



Relazione Unica sulla solvibilità e alla condizione finanziaria al 31.12.2018

(“Solvency and Financial Condition Report” - “SFCR”)

Relazione Unica del Gruppo Sara Assicurazioni

PREMESSA.....	1
SINTESI.....	2
CAPITOLO A - ATTIVITÀ E RISULTATI	7
A.1 ATTIVITÀ.....	7
A.1.1 INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	7
A.1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO SARA E AREA DI CONSOLIDAMENTO	9
A.1.3 LE PRINCIPALI OPERAZIONI E TRANSAZIONI ALL'INTERNO DEL GRUPPO SARA	9
A.1.4 AREE DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO SARA	10
A.1.5 IL RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO 2018.....	12
A.1.6 FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018.....	12
A.2 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE.....	13
A.2.1 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE DELL'ESERCIZIO 2018	13
A.2.1.1 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE DI SARA ASSICURAZIONI.....	13
A.2.1.2 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE DI SARA VITA.....	15
A.2.1.3 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE DEL GRUPPO SARA	16
A.3 RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI.....	18
A.3.1 RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NELL'ESERCIZIO 2018	18
A.3.1.1 RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI DI SARA ASSICURAZIONI.....	18
A.3.1.2 RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI DI SARA VITA.....	20
A.3.1.3 RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO SARA	22
A.3.2 INVESTIMENTI IN CARTOLARIZZAZIONI	23
A.4 RISULTATI DI ALTRE ATTIVITÀ.....	23
A.4.1 ALTRI RICAVI E COSTI DI SARA ASSICURAZIONI.....	23
A.4.2 ALTRI RICAVI E COSTI DI SARA VITA.....	24
A.4.3 ALTRI RICAVI E COSTI DEL GRUPPO SARA	24
A.4.4 UTILIZZO DI CONTRATTI DI LEASING.....	25
A.5 ALTRE INFORMAZIONI.....	25
CAPITOLO B - SISTEMA DI GOVERNANCE	26
B.1 INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE	26
B.1.1 SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE	26
B.1.2 DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CAPOGRUPPO	26
B.1.3 COERENZA ALL'INTERNO DEL GRUPPO NEI SISTEMI DI CONTROLLI INTERNI E GESTIONE DEI RISCHI	27
B.1.4 RUOLO E COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO.....	27
B.1.5 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	29
B.1.6 FUNZIONI FONDAMENTALI.....	30
B.1.7 CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE	34
B.1.8 POLITICA RETRIBUTIVA.....	35
B.1.9 OPERAZIONI SOSTANZIALI EFFETTUATE DURANTE IL PERIODO DI RIFERIMENTO CON GLI AZIONISTI, CON LE PERSONE CHE ESERCITANO UNA NOTEVOLE INFLUENZA SULL'IMPRESA E CON I MEMBRI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO, DIRETTIVO O DI VIGILANZA	39
B.2 REQUISITI DI COMPETENZA E ONORABILITÀ	40
B.3 SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ	42
B.3.1 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI.....	43
B.3.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	43
B.3.3 MONITORAGGIO DEI RISCHI	47

B.3.4	ESCALATION.....	48
B.3.5	ULTERIORI POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI	50
B.3.6	GESTIONE DEI RISCHI OPERATIVI	51
B.3.7	<i>DATA GOVERNANCE</i>	52
B.3.8	REPORTING IN MATERIA DI RISCHIO.....	53
B.4	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	53
B.4.1	FUNZIONE DI VERIFICA DELLA CONFORMITÀ.....	55
B.5	FUNZIONE DI AUDIT INTERNO	56
B.5.1	DESCRIZIONE DEGLI AUDIT INTERNI.....	56
B.6	FUNZIONE ATTUARIALE.....	59
B.7	ESTERNALIZZAZIONE	60
B.8	ALTRE INFORMAZIONI	61
B.8.1	VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GOVERNANCE IN RAPPORTO ALLA NATURA, ALLA PORTATA ED ALLA COMPLESSITÀ DEI RISCHI INERENTI L'ATTIVITÀ	61

CAPITOLO C - PROFILO DI RISCHIO.....63

C.1	RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE	64
C.2	RISCHIO DI MERCATO.....	69
C.3	RISCHIO DI CREDITO	73
C.4	RISCHIO DI LIQUIDITÀ	75
C.5	RISCHIO OPERATIVO	76
C.6	ALTRI RISCHI SOSTANZIALI.....	77
C.6.1	RISCHI NON INCLUSI NEL PERIMETRO DELLA FORMULA STANDARD	77
C.7	ALTRE INFORMAZIONI	79
C.7.1	STRESS TEST	79
C.7.2	CONCENTRAZIONE DEI RISCHI.....	80

CAPITOLO D - VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITÀ.....82

D.1	ATTIVITÀ.....	84
D.1.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DIFFERENZE QUANTITATIVE TRA IL MARKET VALUE BALANCE SHEET E IL BILANCIO <i>STATUTORY</i>	85
D.1.1.1	SPESE DI ACQUISIZIONE DIFFERITE	86
D.1.1.2	ATTIVITÀ IMMATERIALI	86
D.1.1.3	ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE NETTE	86
D.1.1.4	IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE POSSEDUTI PER USO PROPRIO	87
D.1.1.5	INVESTIMENTI, DIVERSI DA ATTIVITÀ DETENUTE PER CONTRATTI <i>INDEX</i> E <i>UNIT LINKED</i>	88
D.1.1.6	ATTIVITÀ DETENUTE PER CONTRATTI <i>INDEX</i> E <i>UNIT LINKED</i>	92
D.1.1.7	ALTRE ATTIVITÀ.....	92
D.1.2	ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	93
D.2	RISERVE TECNICHE	94
D.2.1	SINTESI SUI CRITERI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO	94
D.2.2	VALORE DELLE RISERVE TECNICHE DANNI	94
D.2.2.1	RISERVE TECNICHE CONSOLIDATE NON LIFE.....	95
D.2.2.2	RISERVE TECNICHE NON LIFE <i>SOLVENCY II</i>	96
D.2.2.3	CRITERI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO NEL <i>BUSINESS</i> NON LIFE.....	97
D.2.3	CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE <i>SOLVENCY II</i> NON LIFE – METODOLOGIA E MODELLI.....	97
D.2.3.1	STRUMENTI DI CALCOLO	97
D.2.3.2	BEST ESTIMATE LIABILITIES - RISERVA SINISTRI.....	99
D.2.3.3	RISK MARGIN	100
D.2.3.4	IMPORTI RECUPERABILI DAI CONTRATTI DI RIASSICURAZIONE	101
D.2.4	VALORE DELLE RISERVE TECNICHE LIFE	102

D.2.4.1	PERIMETRO.....	102
D.2.4.2	RISERVE TECNICHE CONSOLIDATE LIFE.....	103
D.2.4.3	RISERVE TECNICHE <i>SOLVENCY II</i> LIFE.....	103
D.2.4.4	CRITERI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO NEL <i>BUSINESS LIFE</i>	104
D.2.5	CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE <i>SOLVENCY II</i> LIFE - METODOLOGIA E MODELLI.....	105
D.2.5.1	<i>BEST ESTIMATE LIABILITIES</i>	105
D.2.5.1.1	IL MODELLO DI VALUTAZIONE.....	105
D.2.5.1.2	IPOTESI ADOTTATE.....	107
(A)	IPOTESI DEMOGRAFICHE ED OPERATIVE.....	107
D.2.2.1.2.2	IPOTESI DI PAGAMENTO DEI PREMI.....	109
(B)	IPOTESI FINANZIARIE.....	111
(C)	COSTI AMMINISTRATIVI E DI GESTIONE.....	111
D.2.5.2	<i>RISK MARGIN</i>	112
D.2.6	INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'AGGIUSTAMENTO PER LA VOLATILITÀ.....	113
D.3	ALTRE PASSIVITÀ.....	115
D.3.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PASSIVITÀ E DIFFERENZE QUANTITATIVE TRA IL BILANCIO <i>SOLVENCY II</i> E I BILANCI <i>STATUTORY</i>	116
D.3.1.1	PASSIVITÀ POTENZIALI.....	116
D.3.1.2	PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE.....	117
D.3.1.3	ALTRE PASSIVITÀ.....	117
D.3.2	PASSIVITÀ FUORI BILANCIO.....	118
D.4	METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE.....	119
D.5	ALTRE INFORMAZIONI.....	119
CAPITOLO E - GESTIONE DEL CAPITALE		120
E.1	FONDI PROPRI.....	120
E.1.1	PREMESSA.....	120
E.2	REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO.....	129
E.3	UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ.....	137
E.4	DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO.....	137
E.5	INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ.....	137
E.6	ALTRE INFORMAZIONI.....	137
ALLEGATI AL SFCR.....		137

Premessa

Il Gruppo Sara, insieme a Sara Assicurazioni e a Sara Vita, ha redatto un SFCR Unico con riferimento all'esercizio 2018; il Gruppo ha fatto richiesta di autorizzazione a predisporre una relazione singola all'IVASS in data 30.01.2017, integrata con ulteriori informazioni fornite alla stessa Autorità di Vigilanza in data 17.02.2017. Tale Relazione comprenderà sia le informazioni di gruppo che di ogni singola compagnia. Nel periodo intercorso dall'istanza non è mutata la composizione del Gruppo e ugualmente permangono le considerazioni che hanno motivato la scelta di procedere alla relazione unica, cioè:

- il Gruppo Assicurativo Sara è composto da due compagnie:
 - Sara Assicurazioni, controllante, operante nei Rami Danni,
 - Sara Vita, controllata al 100% da Sara Assicurazioni, operante nei Rami Vita
- La controllata Sara Vita opera in coerenza con le linee guida proposte dalla capogruppo ed è gestita tramite full outsourcing da parte delle strutture di Sara Assicurazioni, fatta eccezione per la Direzione Tecnica Vita.

Il presente documento è stato predisposto in applicazione a quanto richiesto:

- dal Regolamento Delegato n. 2015/35 ("Regolamento"), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II);
- dal Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016, concernente l'informativa al pubblico dell'IVASS, che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (di seguito SFCR) e della relazione periodica all'IVASS (di seguito RSR);
- dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi;
- dal Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 del 2 dicembre 2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria conformemente alla Direttiva.

Laddove non specificato diversamente, i dati sono espressi in migliaia di Euro.

Sintesi

Attività e risultati

Nel “*Capitolo A - Attività e risultati*” vengono fornite informazioni sulla struttura e l’Area di Consolidamento del Gruppo Sara nonché sulle partecipazioni rilevanti al capitale dello stesso: il Gruppo è composto da una società capogruppo, Sara Assicurazioni, operante nel *Business Danni*, e da una società controllata al 100%, Sara Vita, operante nel *Business Vita*. Nell’Area di Consolidamento propedeutica per la redazione del Bilancio Consolidato e per il Bilancio *Solvency II* di gruppo, però, è incluso anche il Fondo Helios, un fondo immobiliare di cui Sara Assicurazioni è quotista al 100%, gestito da InvestIRE SGR S.p.A.

Dopo una disamina sulle operazioni infragruppo, il Capitolo analizza i risultati, a livello di gruppo e a livello di singola compagnia, per l’esercizio 2018, focalizzandosi in particolar modo sui seguenti risultati che compongono l’utile lordo dei singoli Conti Economici:

- *risultati di sottoscrizione*, analizzati nel paragrafo A.2;
- *risultati degli investimenti*, analizzati nel paragrafo A.3;
- *risultati di altre attività*, analizzati nel paragrafo A.4.

Il Gruppo Sara parte dal buon risultato dell’esercizio 2018, caratterizzato in primo luogo da un risultato di sottoscrizione particolarmente positivo (84.388 migliaia di Euro) e ampiamente superiore alle previsioni, influenzato comunque dall’andamento positivo della sinistralità di esercizi precedenti. Per il triennio a venire, prevedendo di agire sia rafforzando la rete agenziale attraverso la valorizzazione di una serie di azioni commerciali, sia di migliorare il livello di servizio, la Compagnia punta a recuperare sul premio medio a cominciare dal 2019, in linea con quanto esprimerà il mercato (fonte Prometeia), il che si tradurrebbe in una raccolta premi in crescita che passerebbe dalle 558.307 migliaia di Euro del 2019 alle 609.514 migliaia di Euro del 2020 con impatti, naturalmente positivi ed in termini di crescita dal 2019 al 2021, anche sul risultato di sottoscrizione

Per quanto concerne il business Vita sarà orientato sia allo sviluppo di prodotti di tipo tradizionale che di prodotti a maggior contenuto finanziario, che ben coniugano in questo periodo la ricerca di sicurezza con maggior possibilità di rendimento e che quindi rispondono oggi al meglio alla situazione macroeconomica e alle richieste della clientela.

Sistema di governance

Nel “*Capitolo B - Sistema di governance*” viene fornita una rappresentazione di sintesi del sistema di governance del Gruppo Sara; la governance societaria del Gruppo è assicurata attraverso il modello tradizionale costituito dal Consiglio di Amministrazione delle singole compagnie, responsabile degli atti necessari al raggiungimento degli scopi sociali, e dal Collegio Sindacale incaricato dei controlli di legge.

Presso l’Organo Amministrativo della Capogruppo sono istituiti appositi Comitati con funzioni propositive e consultive al fine di fornire un supporto specialistico nella formulazione delle strategie aziendali.

L’Alta Direzione delle Società del Gruppo è affidata ad un Direttore Generale i cui poteri e le conseguenti deleghe sono determinati, in via esclusiva, dall’Organo Amministrativo.

La struttura del Gruppo ed i rapporti tra le Società che lo compongono sono regolati in un apposito Regolamento al fine di consentire il pieno esercizio, da parte della Capogruppo, delle attività di indirizzo, governo e controllo. In tal contesto è istituita la posizione del Direttore Generale di Gruppo al fine di fornire adeguato coordinamento e omogeneità tra la Capogruppo e la Controllata.

Le funzioni fondamentali, a riporto dell'Organo Amministrativo della Capogruppo, sono svolte centralmente dalle strutture organizzative della Capogruppo al fine di garantire la coerenza metodologica ed il coordinamento delle attività di controllo in ambito di Gruppo.

Le Società del Gruppo sono dotate di apposita politica retributiva, definita dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea degli Azionisti, coerente con gli interessi di lungo termine della stessa e con la sana e prudente gestione dei rischi. Nella stessa politica, sono dettati altresì i principi di remunerazione inerenti amministratori, funzioni di controllo, direttore generale e risk taking staff.

Le situazioni di potenziale/effettivo conflitto di interesse sono gestite attraverso opportune linee guida in tema di informativa sulle operazioni con parti correlate e/o operazioni riservate a competenza deliberativa/autorizzativa dell'Organo Amministrativo. Sono altresì rappresentate le operazioni sostanziali effettuate con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza e con i membri dell'Organo Amministrativo, direttivo o di vigilanza, con particolare riferimento ai dividendi distribuiti, agli interessi corrisposti in virtù di un prestito obbligazionario ed ai rapporti con l'Automobile Club d'Italia.

Il Gruppo ha inoltre definito i requisiti di competenza ed onorabilità, individuati nella relativa politica di fit and proper, per le persone che dirigono effettivamente l'impresa o rivestono altre funzioni fondamentali.

Le Società del Gruppo sono dotate di un sistema di gestione dei rischi composto da processi strutturati volti a massimizzare il rendimento da conseguire sulla base della propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione e le cui linee guida sono definite in specifiche politiche.

La funzione di Risk Management della Capogruppo, posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, ha svolto attività di identificazione, valutazione, monitoraggio, escalation e reporting dei rischi.

Il sistema dei controlli interni del Gruppo, proporzionato alla natura, portata e complessità dei rischi aziendali attuali e prospettivi, è improntata a principi di integrità, cultura del controllo, chiara attribuzione di ruoli e responsabilità e adeguati livelli di indipendenza e di presidio autorizzativo. La gestione e valutazione dei rischi nel Gruppo si basa sia sulla gestione operativa delle funzioni responsabili dei processi che sulle attività delle funzioni di controllo. Il Gruppo è altresì dotato di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, ed il sistema dei controlli interni poggia su un impianto normativo e documentale tale da consentire il corretto svolgimento delle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, delle indicazioni degli Organi di Vigilanza e delle disposizioni di legge.

La verifica della conformità è effettuata dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo, posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, che svolge le proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Revisione Interna della Capogruppo è posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e svolge la propria attività nel rispetto della specifica politica approvata dal

Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno.

La Funzione Attuariale della Capogruppo, che risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, svolge la propria attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo ha inoltre definito una politica in materia di esternalizzazioni che consente il monitoraggio costante delle attività esternalizzate, la conformità alle disposizioni di legge nonché il rispetto dei limiti operativi e delle soglie di tolleranza al rischio definite. Con riferimento all'esternalizzazione di attività cruciali o importanti, infine, il Gruppo ha in essere contratti di outsourcing relativamente ai servizi IT di disaster recovery dei sistemi di esercizio e di facility management per le piattaforme mainframe, sinistri malattia e assistenza, recupero crediti premi e franchigie

Con riferimento ad accordi di esternalizzazione infragruppo, la società Controllata ha esternalizzato presso la Capogruppo le attività in materia di revisione interna, risk management, compliance e antiriciclaggio e funzione attuariale, oltre che una serie di ulteriori servizi assicurativi di supporto.

Profilo di Rischio

Il “*Capitolo C - Profilo di Rischio*” è stato redatto al fine di fornire le principali informazioni qualitative e quantitative relative al profilo di rischio del Gruppo e delle singole Compagnie, separatamente per tutte le seguenti categorie di rischio:

- a) rischio di sottoscrizione;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio operativo;
- f) altri rischi sostanziali.

Come illustrato nel paragrafo relativo al Sistema di Gestione dei Rischi, per le valutazioni quantitative del profilo di rischio il Gruppo adotta la *Formula Standard*, in linea con le specifiche tecniche più recenti. Con particolare riferimento al modulo di rischio Non-Life, le valutazioni vengono effettuate tramite l'utilizzo dei Parametri Specifici di Impresa (“*Undertaking Specific Parameters*” - “*USP*”) della Capogruppo Sara Assicurazioni per le seguenti aree di attività:

- Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (Ramo ministeriale 10);
- Altre assicurazioni auto (Ramo ministeriale 3);
- Assicurazione contro l'incendio ed altri danni a beni (Rami ministeriali 8 e 9);
- Assicurazione sulla responsabilità civile generale (Ramo ministeriale 13).

Per tutte le valutazioni è stato utilizzato, inoltre, il *Volatility Adjustment* quale misura di aggiustamento della volatilità della curva dei tassi di interesse *risk free*.

Alla luce dell'applicazione delle metodologie illustrate, al 31.12.2018 il requisito patrimoniale di solvibilità (“*Solvency Capital Requirement*” - “*SCR*”) del Gruppo risulta pari a 265.450 migliaia di Euro a

cui fanno ampiamente fronte i fondi propri (“*Own Funds*” - “*OF*”) per un ammontare pari a 752.173 migliaia di Euro determinando, di conseguenza, un rapporto di copertura (“*Solvency Ratio*”) del 283%. Anche le valutazioni della solvibilità condotte con riferimento alle singole Compagnie, hanno evidenziato una buona solidità patrimoniale. Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei principali risultati ottenuti per singolo modulo di rischio relativamente ai dati al 31.12.2018:

<i>Composizione SCR al 31.12.2018</i>	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
<i>SCR Market risk</i>	173.194	161.873	32.895
<i>SCR Counterparty Default risk</i>	26.588	20.481	6.370
<i>SCR Life risk</i>	34.188	-	34.188
<i>SCR Non Life risk</i>	143.389	143.389	-
<i>SCR Health risk</i>	29.893	29.893	-
<i>Diversification</i>	- 125.681	- 96.789	-17.787
<i>Basic SCR</i>	281.570	258.846	55.665
<i>SCR Operational risk</i>	31.375	27.735	3.785
<i>Adjustment</i>	- 47.495	- 38.097	-11.273
<i>SCR</i>	265.450	248.485	48.178
<i>MCR</i>	133.498	111.818	21.680

Valutazione a fini di solvibilità

Nel “*Capitolo D - Valutazione a fini di solvibilità*”, vengono fornite le informazioni relative ai criteri di valutazione del Bilancio *Solvency II*, analizzandone poi le differenze con i Principi sottostanti alla redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sara (IAS/IFRS) e delle due Compagnie del Gruppo (Principi Contabili Italiani o *Local*).

Nella disamina di tali differenze, nel Capitolo vengono fornite anche informazioni di carattere quantitativo su tutte le voci più rilevanti del MVBS, opportunamente confrontate con le rispettive voci dei Bilanci del Gruppo Sara, Consolidato e Individuali, attraverso l’ausilio di apposite tabelle.

Nel dettaglio, le informazioni fornite hanno come oggetto le seguenti poste dell’attivo e del passivo:

- tra le *Attività* di cui al paragrafo D.1, si analizzano, tra le altre, le *Attività fiscali differite nette* e gli *Investimenti*, con specifici *focus* sui valori mobiliari e immobiliari;
- le *Riserve tecniche*, trattate nel paragrafo D.2, declinate in Migliore stima delle passività (“*Best Estimate Liabilities*” - “*BEL*”) premi e sinistri e nel Margine di Rischio (“*Risk Margin*” - “*RM*”), opportunamente confrontate con le Riserve tecniche del Bilancio Consolidato e dei Bilanci individuali di Sara Assicurazioni e Sara Vita. Nel sotto-paragrafo D.2.6 è presente anche l’analisi sugli effetti dell’applicazione del *Volatility Adjustment*;

- tra le *Altre passività* di cui al paragrafo D.3, si analizzano, tra le altre, le *Passività potenziali* e le *Passività relative agli accantonamenti ai sensi dello LAS 19*.

Gestione del capitale

Nel “Capitolo E - Gestione del capitale”, dopo un opportuno richiamo all’attuale regolamentazione sul capitale di vigilanza e sulla politica di *capital management* vigente nel Gruppo, viene illustrata la situazione relativa ai fondi propri e alla solvibilità del Gruppo e delle Compagnie al 31 dicembre 2018.

Nella seguenti tabelle si ha una sintetica rappresentazione dei valori:

Fondi propri	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
Capitale sociale ordinario versato	48.600	48.600	26.000
Riserva di riconciliazione	697.499	696.599	64.291
Totale "Tier 1 unrestricted"	746.099	745.199	90.291
Azioni privilegiate	6.075	6.075	-
Totale "Tier 1 restricted"	6.075	6.075	90.291
Totale fondi propri di base	752.174	751.274	90.291
Totale fondi propri ammissibili	752.174	751.274	90.291
Di cui <i>Tier 1</i>	752.174	751.274	90.291
Di cui <i>Tier 1 restricted</i>	6.075	6.075	-

Solvibilità	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
SCR	265.450	248.485	48.178
Totale fondi propri ammissibili	752.174	751.274	90.291
Solvency Ratio	283%	302%	187%
MCR	133.498	111.818	21.680

I fondi propri del Gruppo e di Sara Assicurazioni sono al netto di 24.764 migliaia di Euro di dividendi distribuiti da Sara Assicurazioni.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali il Gruppo non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

Capitolo A - Attività e risultati

A.1 Attività

A.1.1 Informazioni societarie

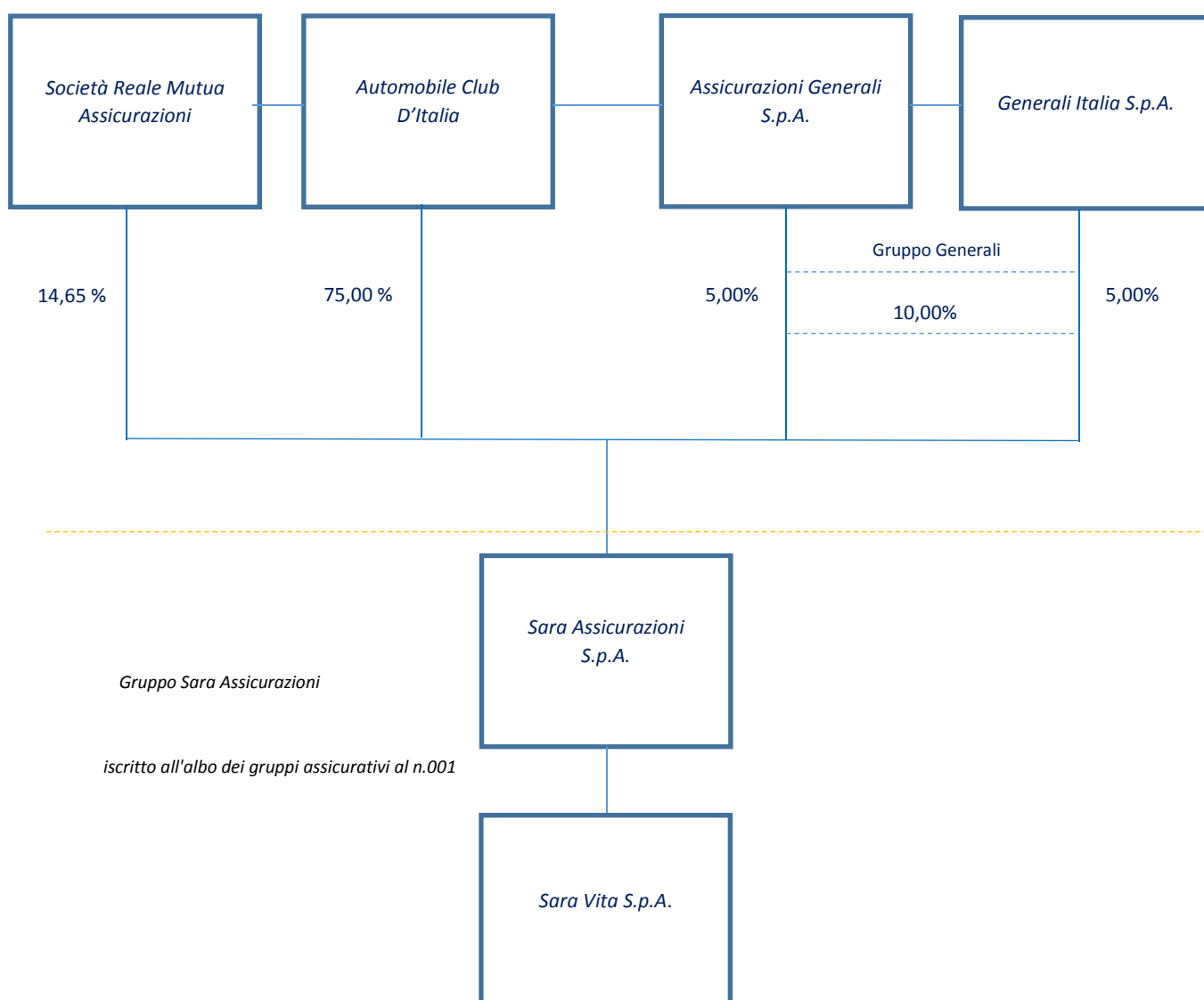
Il Gruppo Sara, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 001, è composto da una società capogruppo, Sara Assicurazioni, operante nel *Business* Danni, e da una società controllata al 100%, Sara Vita, operante nel *Business* Vita. Entrambe le Compagnie, la cui forma giuridica è la “società per azioni”, hanno la propria sede legale in Roma, Via Po n. 20.

Il Gruppo è soggetto a vigilanza da parte di IVASS che ha sede legale in Roma, Via del Quirinale n. 21, responsabile della vigilanza finanziaria dello stesso.

Il Revisore esterno del Bilancio Consolidato e del Bilancio delle singole Compagnie del Gruppo è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91.

Le partecipazioni *rilevanti* al capitale della Capogruppo, secondo le risultanze del libro soci alla data del presente SFCR, risultano essere le seguenti:

- Automobile Club d'Italia: 75,00%;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni: 14,65%;
- Assicurazioni Generali S.p.A.: 5,00%.
- Generali Italia S.p.A.: 5,00%;



Nella tabella che segue si riporta l'elenco di tutti i soggetti controparti di operazioni infragruppo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento IVASS n. 30, con l'indicazione dei rispettivi assetti societari e del rapporto con la capogruppo Sara Assicurazioni S.p.A.

Si evidenzia che nell'elenco delle controparti non è stato inserito l'Automobile Club d'Italia, né le imprese da questo controllate o partecipate. Ciò in quanto l'Automobile Club d'Italia non rientra nella definizione di controparte di cui all'art. 5 del Regolamento.

Nella sua qualità di soggetto pubblico, infatti, l'ACI esula dalla definizione di "impresa" o di "persona fisica" controllante o partecipante cui il Codice delle Assicurazioni Private fa riferimento negli articoli 211 e 215.

Sono inoltre definite controparti, ai sensi del citato art. 5 lett. n), le società o le persone fisiche che rientrano nella definizione di parti correlate.

Codice fiscale/ P.IVA	Denominazione	Assetto Proprietario	Rapporti con gli Azionisti
00408780583	Sara Assicurazioni S.p.A.	- 75% ACI - 14,65% Reale Mutua - 5% Generali Italia - 5% Assicurazioni Generali - 0,35% AC Provinciali	
07103240581	Sara Vita S.p.A.	100% Sara Assicurazioni	Controllo

I titolari delle partecipazioni *qualificate* del Gruppo Sara sono:

- Automobile Club d'Italia, con sede in Roma, Via Marsala n. 8, con il 75%;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni, con sede in Torino, Via Corte d'Appello n. 11, con una partecipazione pari al 14,65%.

A.1.2 Struttura del Gruppo Sara e Area di Consolidamento

La struttura giuridica, organizzativa e gestionale del Gruppo Sara è lineare, in quanto la Capogruppo detiene il 100% del Capitale sociale di un'unica società, Sara Vita S.p.A.; nell'Area di Consolidamento considerata per il Bilancio Consolidato IAS/IFRS e per il Bilancio di Gruppo *Solvency II*, però, è presente anche il Fondo Helios, un fondo immobiliare di cui Sara Assicurazioni è quotista al 100%, gestito da InvestIRE SGR S.p.A., con sede in Roma, Via Po 16a.

A.1.3 Le principali operazioni e transazioni all'interno del Gruppo Sara

Di seguito le principali partite infragruppo rilevate nel corso dell'esercizio 2018, a prescindere dalla loro significatività ai sensi del Regolamento IVASS n. 30; il perimetro di riferimento è l'Area di Consolidamento del Gruppo Sara ed i rapporti tra quest'ultimo e la "controllante" ACI:

- Sara Assicurazioni possiede il 100% del Capitale Sociale della controllata Sara Vita; il valore di tale partecipazione nel Bilancio *Local* della Compagnia è pari a 31.945 migliaia di Euro, per un controvalore di mercato pari a 90.291 migliaia di Euro;
- la capogruppo Sara Assicurazioni possiede il 100% delle quote del fondo immobiliare Fondo Helios, che gestisce parte del patrimonio immobiliare del Gruppo Sara, considerato accessorio all'attività di investimento delle società assicurative del Gruppo. Il valore di tale quota nel Bilancio *Local* di Sara Assicurazioni è pari a 195.035 migliaia di Euro, con un controvalore di mercato pari a 193.736 migliaia di Euro.
- Sara Assicurazioni ha un'esposizione creditoria netta pressoché nulla verso la controllata Sara Vita per ciò che concerne i rapporti derivanti da prestito del personale, prestazioni di servizi connessi all'attività informativa, amministrativa e finanziaria. Per tali operazioni, la Compagnia ha registrato costi per conto di terzi, opportunamente recuperati in forza dei contratti in essere con la Controllata, pari a 891 migliaia di Euro; inoltre, ha registrato 1.097 migliaia di Euro tra i costi di gestione per il prestito di personale della Controllata. Nel Bilancio Consolidato queste operazioni non hanno avuto effetto in quanto opportunamente elise;
- l'esposizione creditoria netta verso la controllante Automobile Club d'Italia è pari ad un debito di 2.207 migliaia di Euro, riferito per lo più a rapporti inerenti alla commercializzazione delle tessere ACI abbinate a prodotti assicurativi Sara. Con la Controllante sussistono inoltre

rapporti che hanno avuto riflessi sul Conto Economico della compagnia Sara Assicurazioni: in dettaglio, si fa riferimento a contributi riferiti allo sviluppo dell'attività assicurativa (per 2.745 migliaia di Euro) e a locazioni di immobili (per 432 migliaia di Euro);

- Sara Assicurazioni intrattiene rapporti consistenti in mandati di agenzia costituiti con Automobile Club provinciali associati dall'Automobile Club d'Italia, che hanno fatto registrare costi per 14.534 migliaia di Euro;
- il Gruppo Sara non ha effettuato operazioni infragruppo con prodotti derivati nel periodo di riferimento.

A.1.4 Aree di attività del Gruppo Sara

Il Gruppo Sara opera nel mercato assicurativo in due segmenti di attività:

- *Business Danni*: l'attività viene esercitata attraverso la capogruppo Sara Assicurazioni che, sia direttamente, sia indirettamente tramite il Fondo Helios di cui è quotista al 100%, gestisce totalmente il patrimonio immobiliare del Gruppo, considerato accessorio all'attività di investimento;
- *Business Vita*: l'attività viene esercitata attraverso la controllata Sara Vita.

Il Gruppo Sara opera quasi esclusivamente in Italia, registrando soltanto una raccolta premi marginale in libera prestazione di servizi in Belgio e Svezia, attraverso contratti conclusi nell'attività *Perdite pecuniarie di vario genere* con case automobilistiche operanti sul mercato europeo o società che forniscono servizi di mobilità su scala paneuropea.

Il Gruppo opera nelle seguenti Aree di Attività (*Line of Business* o "LOB"), così come definite nell'Allegato I del Regolamento Delegato 2015/35 della Commissione:

Business Danni		
A	Obbligazioni di assicurazione non vita	
1	<i>Assicurazione spese mediche</i>	Obbligazioni di assicurazione spese mediche in cui l'attività sottostante non è praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita.
2	<i>Assicurazione protezione del reddito</i>	Obbligazioni di assicurazione protezione del reddito in cui l'attività sottostante non è praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita, diverse dalle obbligazioni comprese nell'area di attività 3.
3	<i>Assicurazione di compensazione dei lavoratori</i>	Obbligazioni di assicurazione malattia collegate a incidenti e infortuni sul lavoro e a malattie professionali in cui l'attività sottostante non è praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita.
4	<i>Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni responsabilità risultante dall'uso di autoveicoli terrestri (compresa la responsabilità del vettore).
5	<i>Altre assicurazioni auto</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni danno subito da veicoli terrestri (inclusi i veicoli ferroviari).
6	<i>Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni danno subito da veicoli marittimi, lacustri e fluviali e da veicoli aerei, nonché ogni danno subito dalle merci trasportate o dai bagagli, indipendentemente dalla natura del mezzo di trasporto. Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni responsabilità risultante dall'uso di veicoli aerei, marittimi, lacustri e fluviali

Business Danni		
		(compresa la responsabilità del vettore).
7	<i>Assicurazione incendio e altri danni ai beni</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni danno subito dai beni diversi da quelli compresi nelle aree di attività 5 e 6 causato da incendio, esplosione, elementi naturali inclusi tempesta, grandine o gelo, energia nucleare, cedimento del terreno, nonché da qualsiasi altro evento, quale il furto.
8	<i>R.C. generale</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono ogni responsabilità diversa da quelle di cui alle aree di attività 4 e 6.
9	<i>Assicurazione credito e cauzione</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono insolvibilità, credito all'esportazione, vendita a rate, credito ipotecario, credito agricolo e cauzione diretta e indiretta.
10	<i>Assicurazione tutela giudiziaria</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono la tutela giudiziaria.
11	<i>Assistenza</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono l'assistenza alle persone in difficoltà nel corso di spostamenti o di assenza dal loro domicilio o dalla loro residenza abituale.
12	<i>Perdite pecuniarie di vario genere</i>	Obbligazioni di assicurazione che coprono i rischi di disoccupazione, insufficienza di entrate, intemperie, perdite di utili, persistenza di spese generali, spese commerciali impreviste, perdita di valore venale, perdita di fitti e di redditi, perdite commerciali indirette diverse da quelle succitate, altre perdite pecuniarie (non commerciali), nonché ogni altro rischio dell'assicurazione non vita non coperto dalle aree di attività da 1 a 11.
B	Obbligazioni di riassicurazione proporzionale non vita	
13-24	Obbligazioni di riassicurazione proporzionale riguardanti le obbligazioni comprese nelle aree di attività da 1 a 12 rispettivamente	
C	Obbligazioni di riassicurazione non proporzionale non vita	
25	<i>Riassicurazione non proporzionale malattia</i>	Obbligazioni di riassicurazione non proporzionale riguardanti le obbligazioni di assicurazione comprese nelle aree di attività da 1 a 3.
26	<i>Riassicurazione non proporzionale danni a beni RC</i>	Obbligazioni di riassicurazione non proporzionale riguardanti le obbligazioni di assicurazione comprese nelle aree di attività 4 e 8.
27	<i>Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti</i>	Obbligazioni di riassicurazione non proporzionale riguardanti le obbligazioni di assicurazione comprese nell'area di attività 6.
28	<i>Riassicurazione non proporzionale danni a beni non RC</i>	Obbligazioni di riassicurazione non proporzionale riguardanti le obbligazioni di assicurazione comprese nelle aree di attività 5, 7 e da 9 a 12.

Business Vita		
D	Obbligazioni di assicurazione vita	
30	<i>Assicurazione con partecipazione agli utili</i>	Obbligazioni di assicurazione con partecipazione agli utili.
31	<i>Assicurazione collegata a indici e a quote</i>	Obbligazioni di assicurazione con prestazioni collegate a indici e a quote.
32	<i>Altre assicurazioni vita</i>	Altre obbligazioni di assicurazione vita.

A.1.5 Il risultato netto d'esercizio 2018

Di seguito è riportato il risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2018 del Bilancio Consolidato del Gruppo Sara e dei Bilanci individuali delle singole Compagnie del Gruppo; tra parentesi, anche il paragrafo di riferimento del presente Capitolo, in cui verrà trattata la specifica voce in dettaglio:

	Sara Assicurazioni <i>Local</i>	Sara Vita <i>Local</i>	Gruppo Sara <i>IAS/IFRS</i>
Risultato dell'attività di sottoscrizione (<i>par. A.2</i>)	81.813	3.125	84.425
Risultato della riassicurazione passiva	1.085	- 70	1.015
Risultato dell'attività di investimento * (<i>par. A.3</i>)	17.625	9.375	34.071
Redditi già compresi nel risultato di sottoscrizione **	-	- 9.330	-9.330
Risultato di altre attività (<i>par. A.4</i>)	-9.722	-1.482	-10.838
Risultato ante imposte	90.801	1.618	99.306
Imposte di competenza (<i>par. A.4</i>)	-28.891	-858	-27.784
Risultato netto d'esercizio	61.910	760	71.522

* Inclusi i redditi del portafoglio mobiliare a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati.

** Tale voce, prevista nei Bilanci individuali redatti secondo i Principi Contabili Italiani, nettata delle spese di gestione degli investimenti, non esisterebbe nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS, poiché in quest'ultimo non è contemplata una chiara distinzione tra conto tecnico e conto non tecnico. Per tal motivo, il risultato di sottoscrizione del Gruppo è stato costruito con le stesse modalità dei Bilanci individuali, distinguendo tra *Business Danni* e *Business Vita*, e considerando la *quota dell'utile degli investimenti da attribuire al conto tecnico* pari a quella prevista nei singoli Bilanci individuali delle Compagnie del Gruppo.

A.1.6 Fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2018

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati eventi aziendali che hanno avuto impatto significativo sul *Business* svolto dal Gruppo Sara.

A.2 Risultati di sottoscrizione

A.2.1 Risultati di sottoscrizione dell'esercizio 2018

Di seguito si descrivono i ricavi e i costi di sottoscrizione della capogruppo Sara Assicurazioni e della controllata Sara Vita per le aree di attività sostanziali, tenendo presente che le due Compagnie operano quasi esclusivamente in Italia, registrando soltanto una raccolta premi marginale da parte della Capogruppo, in libera prestazione di servizi, attraverso contratti conclusi nell'attività *Perdite pecuniarie di vario genere* con case automobilistiche operanti sul mercato europeo o società che forniscono servizi di mobilità su scala paneuropea. Il volume dei premi raccolti in LPS, imputati nel conto economico 2018 ed interamente raccolti in Belgio e Svezia, è pari a 2.295 migliaia di Euro, pari allo 0,4% della raccolta premi complessiva.

Stesse informazioni, suddivise tra il *Business Danni* e il *Business Vita*, verranno fornite per il Gruppo Sara, indicando opportunamente le differenze che sussistono tra il Bilancio Consolidato IAS/IFRS e i Bilanci individuali *Local* delle due Compagnie.

A.2.1.1 Risultati di sottoscrizione di Sara Assicurazioni

Il risultato dell'attività di sottoscrizione della Compagnia suddiviso per area di attività (*Line of business*, "LOB"), pari al saldo tecnico lordo del lavoro diretto e indiretto del Bilancio civilistico redatto secondo i Principi Contabili Italiani o *Local*, è riportato nella seguente tabella, le cui informazioni sono in parte contenute nel QRT S.05.01.02.

	Aree di attività - <i>Business Non Life</i>	Premi di competenza	Sinistri verificatisi	Variazioni delle altre riserve tecniche	Spese sostenute	Altre partite tecniche	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2018	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2017
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=A-B+C-D+E	
Aree di attività per obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)	Assicurazione spese mediche	8.071	4.523	-21	4.203	-559	-1.235	-636
	Assicurazione protezione del reddito	61.081	10.452	-	27.372	-115	23.142	21.667
	Assicurazione di compensazione dei lavoratori	-	-	-	-	-	-	-
	Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	333.439	166.971	-	124.268	312	42.512	33.644
	Altre assicurazioni auto	58.815	27.164	-33	23.159	-93	8.366	9.738
	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	1.596	550	-	608	-1	437	1
	Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni	43.651	19.196	-30	23.546	-746	133	1.093
	R.C. Generale	35.871	20.775	-	18.335	-827	-4.086	-3.014
	Assicurazione di credito e cauzione	1.664	493	-	562	-71	538	405
	Assicurazione tutela giudiziaria	11.808	1.941	-	4.608	65	5.324	4.901
	Assistenza	14.312	2.985	-	7.277	244	4.344	3.029
	Perdite pecuniarie di vario genere	6.814	3.057	-	1.495	76	2.338	1.857
	Totale	577.125	258.107	-85	235.405	-1.714	81.813	72.685

Il risultato di sottoscrizione, pari a 81.813 migliaia di Euro, è relativo per 81.762 migliaia di Euro al lavoro diretto e per 51 migliaia di Euro al lavoro indiretto.

La Compagnia non ha effettuato raccolta nelle aree relative alla Riassicurazione non proporzionale.

Di seguito una breve sintesi dei risultati delle principali aree di attività in relazione al risultato di sottoscrizione e/o alla raccolta premi:

Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e Altre assicurazioni auto

Il risultato di sottoscrizione complessivo delle LoB “Auto” registra un utile complessivo di 50.878 (43.382 migliaia di Euro nel 2017) migliaia di Euro, di cui 42.512 (33.644 migliaia di Euro nel 2017) per la sola componente “Responsabilità civile”.

Per quanto concerne proprio la RC Auto i premi del lavoro diretto, pari a 336.763 migliaia di Euro, di cui 23.500 migliaia di Euro della Divisione Ala, si incrementano dello 4,8% rispetto all’esercizio 2017; tale incremento è da attribuire all’ aumento dei clienti in portafoglio.

Si rileva al contempo una diminuzione del rapporto sinistri premi di competenza, passato dal 59,8% del 2017 al 58,9% del 2018, e del combined ratio, passato dal 89,4% all’87,2%. Il miglioramento di tali indicatori è dovuto all’andamento positivo della sinistralità di esercizi precedenti relativamente agli indicatori rappresentativi delle riserve sinistri.

Assicurazione contro l’incendio e altri danni ai beni

Il risultato di sottoscrizione, positivo per 133 migliaia di Euro, registra una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 (positiva per 1.093 migliaia di Euro).

La raccolta premi del ramo è in aumento rispetto all’esercizio precedente, e si assesta a 45.133 migliaia di Euro, con una variazione positiva pari al 6%.

Assicurazione protezione del reddito

La raccolta premi è pari 61.730 migliaia di Euro mentre il risultato di sottoscrizione è pari a 23.142 migliaia di Euro. Il rapporto sinistri a premi è pari al 20,0% contro il 20,0% del 2017.

Assistenza

La raccolta premi, pari a 14.021 migliaia di Euro, di cui 5.234 migliaia di Euro relativa alla Divisione Ala, è sostanzialmente invariata rispetto a dicembre 2017 (14.043 migliaia di Euro).

A.2.1.2 Risultati di sottoscrizione di Sara Vita

La Compagnia opera esclusivamente in Italia ed effettua solo raccolta diretta; il risultato dell'attività di sottoscrizione suddiviso per area di attività (Line of business, "LOB"), pari al saldo tecnico lordo del bilancio civilistico, è riportato nella seguente tabella, le cui informazioni sono in parte contenute nel QRT S.05.01.01.

	Aree di attività - Business Life	Premi di competenza	Sinistri verificatisi	Variazioni delle altre riserve tecniche	Spese sostenute	Altre partite tecniche	Risultato di sottoscrizione 2018	Risultato di sottoscrizione 2017
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=A-B+C- D+E	
Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita	Assicurazioni malattia	-	-	-	-	-	-	-
	Assicurazione con partecipazione agli utili	81.666	45.676	-37.500	6.596	7.788	-318	-64
	Assicurazione collegata a indici e a quote	4.995	1013	-1338	596	-496	1.552	-1.129
	Altre assicurazioni vita	8.849	1.649	-3.212	2.327	231	1.891	3.381
	Totale	95.510	48.338	-42.051	9.519	7.523	3.125	2.188

Nella voce "Altre partite tecniche" sono inclusi i Redditi degli investimenti al netto pari a 9.475 migliaia di Euro, come previsto nel bilancio individuale secondo i principi contabili italiani, e al netto delle spese di gestione degli investimenti contemplate nella voce "Spese sostenute" (pari a 145 migliaia di Euro).

Il Fondo Più ha realizzato un tasso di rendimento (riferito al periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018) pari al 2,83% (3,10% nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Il Fondo Orizzonti 2007 ha realizzato un rendimento del 1,89% riferito al periodo 1° ottobre 2017 – 30 settembre 2018 (rendimento del 2,71% al 30 settembre 2017). Si evidenzia che questo fondo è stato istituito al fine di investire la raccolta realizzata a fronte dei prodotti previdenziali Sara Multistrategy PIP e Libero Domani, in conformità con il D. Lgs. 252/2005.

Il rendimento delle singole gestioni, sebbene in calo rispetto al dato dello scorso anno, continua a mantenersi su livelli soddisfacenti e competitivi.

A.2.1.3 Risultati di sottoscrizione del Gruppo Sara

Il risultato dell'attività di sottoscrizione del Gruppo suddiviso per area di attività (*Line of business*, "LOB"), pari al saldo tecnico lordo del lavoro diretto e indiretto del Bilancio Consolidato, calcolato secondo le logiche seguite nei Bilanci individuali delle Compagnie del Gruppo e opportunamente modificato in virtù delle specificità di un bilancio di gruppo e dei principi contabili per esso utilizzati (IAS/IFRS), è riportato nelle seguenti tabelle, una per il *Business Danni* ed una per il *Business Vita*, le cui informazioni sono in parte contenute nel QRT S.05.01.02.

		Aree di attività - <i>Business</i> Non Life	Premi di competenza	Sinistri verificatisi	Variazioni delle altre riserve tecniche	Spese sostenute	Altre partite tecniche	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2018	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2017
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=A-B+C-D+E	F=A-B+C-D+E	
Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)	Assicurazione spese mediche	8.071	4.523	-21	4.203	-559	-1.235	-636	
	Assicurazione protezione del reddito	61.081	10.452	-	27.372	-115	23.142	21.667	
	Assicurazione di compensazione dei lavoratori	-	-	-	-	-	-	-	
	Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	333.439	166.971	-	124.268	312	42.512	33.644	
	Altre assicurazioni auto	58.815	27.164	-	23.159	-93	8.399	9.769	
	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	1.596	550	-	608	-1	437	1	
	Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni	43.651	19.196	-	23.546	-746	163	1.115	
	R.C. Generale	35.871	20.775	-	18.335	-827	-4.086	-3.014	
	Assicurazione di credito e cauzione	1.664	493	-	562	-71	538	405	
	Assicurazione tutela giudiziaria	11.808	1.941	-	4.608	65	5.324	4.901	
	Assistenza	14.312	2.985	-	7.277	244	4.344	3.029	
	Perdite pecuniarie di vario genere	6.814	3.057	-	1.495	76	2.338	1.857	
		Totale	577.125	258.107	-21	235.405	-1.714	81.876	72.738

Per quanto riguarda il *Business Danni*, fermo restando quanto già indicato nel sotto-paragrafo A.2.1.1, la differenza con il Bilancio individuale di Sara Assicurazioni è la cancellazione dell'effetto economico della Riserva di perequazione poiché non contabilizzata nello Stato Patrimoniale del Bilancio Consolidato ai sensi dell'IFRS 4.

La differenza è comunque minima e si concretizza in un maggior risultato Consolidato rispetto a quello individuale pari a 63 migliaia di Euro.

	Aree di attività - <i>Business Life</i>	Premi di competenza	Sinistri verificatisi	Variazioni delle altre riserve tecniche	Spese sostenute	Altre partite tecniche	Risultato di sottoscrizione 2018	Risultato di sottoscrizione 2017
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=A-B+C- D+E	F=A-B+C- D+E
Aree di attività per obbligazioni di assicurazione vita	Assicurazioni malattia	-	-	-	-	-	-	-
	Assicurazione con partecipazione agli utili	81.666	45.676	-37.500	6.596	7.788	-318	-64
	Assicurazione collegata a indici e a quote	3.982	614	-1338	596	-496	938	-751
	Altre assicurazioni vita	8.849	1.649	-3.212	2.327	231	1.892	3.381
	Totale	94.498	47.939	-42.051	9.519	7.523	2.512	2.566

Per quanto riguarda il *Business Vita*, fermo restando quanto già indicato nel sotto-paragrafo A.2.1.2, la differenza con il Bilancio individuale di Sara Vita, pari ad un minor utile di 613 migliaia di Euro, scaturisce dalla particolare contabilizzazione che viene effettuata per i *contratti di investimento senza DPF* che, ai sensi IAS/IFRS, non vengono trattati contabilmente come dei contratti assicurativi, ma come contratti di deposito ai sensi dello IAS 39. Per una disamina sulla particolare classificazione dei contratti assicurativi ai sensi degli IAS/IFRS, si rinvia al “*Capitolo D - Valutazione ai fini di solvibilità*”.

Di seguito, pertanto, il risultato di sottoscrizione complessivo per il Gruppo Sara:

	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2018	Risultato di sottoscrizione del lavoro diretto e indiretto 2017
Risultato dell'attività di sottoscrizione <i>Danni</i>	81.876	72.738
Risultato dell'attività di sottoscrizione <i>Vita</i>	2.512	2.566
Risultato dell'attività di sottoscrizione del Gruppo	84.388	75.304

A.3 Risultati degli investimenti

A.3.1 Risultati dell'attività di investimento nell'esercizio 2018

Il dettaglio dei proventi ed oneri patrimoniali e finanziari correnti, degli utili e perdite da negoziazione e delle riprese e rettifiche di valore sugli investimenti del 2018, registrati in base ai Principi Contabili Italiani dalla capogruppo Sara Assicurazioni e dalla controllata Sara Vita, sono riportati nei paragrafi di seguito.

Stesse informazioni verranno fornite per il Gruppo Sara, indicando opportunamente le differenze che sussistono tra il Bilancio Consolidato IAS/IFRS e i Bilanci individuali *Local* delle due Compagnie.

A.3.1.1 Risultati degli investimenti di Sara Assicurazioni

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	Proventi 2018	Proventi 2017	Variazione
Proventi derivanti da investimenti			
Terreni e fabbricati	7.684	8.336	-652
Azioni e quote	94	32	62
Obbligazioni	15.339	19.693	-4.354
Quote di fondi comuni di investimento	6.820	5.177	1.643
Depositi bancari e postali	115	132	-17
Investimenti finanziari diversi	-	-	-
Saldo depositi di riassicurazione	-	-	-
Interessi su finanziamenti	38	33	5
Totale (A)	30.090	33.403	-3.313
Profitti sul realizzo di investimenti			
Terreni e fabbricati	-	807	-807
Azioni e quote	236	186	50
Obbligazioni	11.925	2.299	9.626
Quote di fondi comuni di investimento	18.176	9.328	8.848
Totale (B)	30.337	12.620	17.717
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			
Terreni e fabbricati	-	7	-7
Azioni e quote	-	41	-41
Obbligazioni	-	440	-440
Investimenti finanziari diversi	-	308	-308
Totale (C)	-	796	-796
TOTALE PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	60.427	46.819	13.608

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	Oneri 2018	Oneri 2017	Variazione
Oneri derivanti da investimenti			
Terreni e fabbricati	5.246	5.725	-479
Azioni e quote	-	-	-
Obbligazioni	2.161	2.682	-521
Quote di fondi comuni di investimento	8	18	-10
Depositi bancari e postali	21	20	1
Investimenti finanziari diversi	-	-	-
Saldo depositi di riassicurazione	1	1	-
Interessi su finanziamenti	-	-	-
Totale (A)	7.437	8.446	-1.009
Perdite sul realizzo di investimenti			
Terreni e fabbricati	1.300	-	1.300
Azioni e quote	-	-	-
Obbligazioni	4.137	161	3.976
Quote di fondi comuni di investimento	2.872	1.221	1.651
Totale (B)	8.309	1.382	6.927
Rettifiche di valore sugli investimenti			
Terreni e fabbricati	1.647	1.778	-131
Azioni e quote	896	289	607
Obbligazioni	11.800	167	11.633
Investimenti finanziari diversi	12.713	3.240	9.473
Totale (C)	27.056	5.474	21.582
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	42.802	15.302	27.500

Il risultato dell'attività di investimento nell'esercizio 2018, è caratterizzato da un saldo positivo tra i proventi e gli oneri pari a 17.625 migliaia di Euro (31.517 migliaia di Euro nel 2017).

Per quanto concerne i proventi, il risultato finale è determinato per gran parte dai proventi generati dai comparti obbligazionario ed immobiliare e dai profitti su realizzo del comparto degli investimenti finanziari diversi, soprattutto OICR. Per quanto concerne gli oneri, sono imputabili principalmente alla gestione del comparto obbligazionario; per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, si evidenzia un perdita da realizzo netta per 1.300 migliaia di Euro, derivante dalla vendita dell'immobile di Via Lucrezio Caro, sito in Roma.

Il rendimento registrato nel 2018 dal portafoglio mobiliare, escluse le partecipazioni, inteso come sommatoria di titoli e liquidità, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è risultato positivo e pari all'1,37% contro il risultato positivo del 2,23% del 2017, mentre il rendimento finanziario è risultato negativo per il 2,52% contro il risultato positivo dell'1,99% del 2017.

A.3.1.2 Risultati degli investimenti di Sara Vita

I proventi netti degli investimenti relativi al portafoglio mobiliare non a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati, registrati nel 2018, è riportato nella seguente tabella:

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	Proventi 2018	Proventi 2017	Variazione
Proventi derivanti da investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	-	43	-43
Obbligazioni	14.287	15.799	-1.512
Quote di fondi comuni di investimento	3.118	2.720	398
Depositi bancari e postali	55	71	-16
Investimenti finanziari diversi	-	-	-
Saldo depositi di riassicurazione	-	-	-
Interessi su finanziamenti	24	77	-53
Totale (A)	17.484	18.710	-1.226
Profitti sul realizzo di investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	236	95	141
Obbligazioni	5.052	4.391	661
Quote di fondi comuni di investimento	5.969	4.459	1.510
Totale (B)	11.257	8.945	2.312
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	-	-	-
Obbligazioni	-	202	-202
Investimenti finanziari diversi	-	41	-41
Totale (C)	-	243	-202
TOTALE PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	28.741	27.898	843

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	Oneri 2018	Oneri 2017	Variazione
Oneri derivanti da investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	-	-	-
Obbligazioni	291	1.364	-1.073
Quote di fondi comuni di investimento	29	38	-9
Depositi bancari e postali	9	7	2
Investimenti finanziari diversi	-	-	-
Saldo depositi di riassicurazione	-	-	-
Interessi su finanziamenti	-	-	-
Totale (A)	326	1.409	-1.080
Perdite sul realizzo di investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	-	73	-73
Obbligazioni	5.282	1.703	3.579
Quote di fondi comuni di investimento	1.262	833	429
Totale (B)	6.544	2.609	3.935
Rettifiche di valore sugli investimenti			
Terreni e fabbricati	-	-	-
Azioni e quote	217	-	217
Obbligazioni	6.420	75	6.345
Investimenti finanziari diversi	5.856	313	5.543
Totale (C)	12.493	388	12.105
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	19.366	4.406	14.960

Il rendimento del portafoglio mobiliare non a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati, inteso come sommatoria di titoli e liquidità, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è risultato positivo per il 1,18% contro il risultato positivo del 3,18% del 2017. Il rendimento finanziario è risultato, invece, positivo per l'2,07% contro il risultato positivo dell'1,85% del 2017.

Per quanto concerne il portafoglio mobiliare a copertura delle riserve il cui rischio è a carico degli assicurati, i proventi sono stati pari a 275 migliaia di Euro (896 migliaia di Euro nel 2017) mentre gli oneri sono stati pari a 1.073 migliaia di Euro (711 migliaia di Euro nel 2017), per un valore netto negativo di 798 migliaia di Euro (185 migliaia di Euro nel 2017).

A.3.1.3 Risultati degli investimenti del Gruppo Sara

Il dettaglio dei proventi netti da investimenti del 2018, registrati nel Conto Economico del Bilancio Consolidato in base ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), è riportato nella prossima tabella.

Per un'analisi più completa, la tabella include anche partite che per i principi IAS/IFRS sono registrate nel Bilancio Consolidato in voci diverse da quelle afferenti agli investimenti tra le quali:

- quelle relative agli immobili in dismissione registrati tra le *Attività possedute per la vendita* ai sensi dell'IFRS 5;
- quelle relative agli immobili posseduti per uso proprio contabilizzati tra le *Attività materiali*;
- quelle relative alle spese di gestione inerenti immobili e strumenti finanziari incluse nelle *Spese di gestione degli investimenti*.

	Proventi 2018	% sul totale	Oneri 2018	% sul totale	Proventi 2017	% sul totale	Oneri 2017	% sul totale
Proventi/Oneri derivanti da investimenti								
Terreni e fabbricati	10.807	10,9	-9.399	-9,5	8.336	10,0	5.725	23,8
Azioni e quote	94	0,1			75	0,1		
Obbligazioni	29.724	30,1	-1.465	-1,5	37.598	45,2	5.496	22,9
Quote di fondi comuni di investimento	9.938	10,1			7.897	9,5		
Depositi bancari e postali	227	0,2	27	0,1	203	0,2	27	0,1
Investimenti finanziari diversi	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo depositi di riassicurazione	-	-	1	-	-	-	1	-
Interessi su finanziamenti e crediti	-	-	-	-	110	0,1	-	-
Totale (A)	50.791	53,91	-10.864	-11,0	54.219	65,2	11.249	46,8
Profitti/Perdite sul realizzo di investimenti								
Terreni e fabbricati	25.628	25,9	-	-	807	1,0	-	-
Azioni e quote	484	0,5	-	-	270	0,3	71	0,3
Obbligazioni	17.613	17,8	-9.360	-9,5	6.209	7,5	3.832	15,9
Quote di fondi comuni di investimento	3.051	3,1	-9.895	-10,0	4.532	5,5	2.348	9,8
Totale (B)	46.775	47,3	-19.255	-19,5	11.818	14,2	6.251	26,0
Riprese di rettifiche/Rettifiche di valore sugli investimenti								
Terreni e fabbricati	1.305	1,3	-3.663	6	4	-	1.436	6
Azioni e quote	-	-	-1.761	-1,8	79	0,1	324	1,3
Obbligazioni	-	-	-4.823	-4,9	396	0,5	1.197	5,0
Quote di fondi comuni di investimento	-	-	-24.470	-24,7	16.611	20,0	3.580	14,9
Totale (C)	1.305	1,3	-34.717	-35,1	17.090	20,6	6.537	27,2
TOTALE PROVENTI E ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (A+B+C)	98.870	100%	64.836	100%	83.127	100	24.037	100%

Il rendimento registrato nel 2018 dal portafoglio mobiliare, inteso come sommatoria di titoli e liquidità, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è risultato positivo e pari al 1,1%.

Nel Bilancio Consolidato, inoltre, ai sensi degli IAS/IFRS, gli utili e le perdite non realizzate delle *Attività disponibili per la vendita* (AFS), sono contabilizzati nel Patrimonio Netto al netto della fiscalità differita e degli importi derivanti dall'applicazione dello *Shadow Accounting*, quest'ultimo descritto nel "Capitolo D - Valutazione a fini di solvibilità" in relazione alle Riserve tecniche.

Di seguito viene fornita una tabella riepilogativa della voce analizzata:

	2018	% sul totale	2017	% sul totale
Plusvalenze non realizzate nette su AFS	16.979	222,4	75.140	208,8
Shadow Liabilities	-6.345	-83,1	-25.435	-70,6
Imposte differite	-2.999	-39,3	-13.720	-38,1
TOTALE UTILI/PERDITE AFS A PATRIMONIO NETTO	7.635	100%	35.984	100%

A.3.2 Investimenti in cartolarizzazioni

Il Gruppo Sara non ha effettuato investimenti in cartolarizzazioni.

A.4 Risultati di altre attività

Si riportano di seguito il dettaglio degli altri proventi ed oneri sostenuti nel 2018 dalle Compagnie del Gruppo Sara; infine, viene fornito lo stesso dettaglio anche per il Bilancio Consolidato del Gruppo, specificando che nella voce "Imposte di competenza" sono incluse anche le partite contabilizzate nel Conto Economico tra gli *Utili (perdite) delle attività operative cessate*, valutate ai sensi dell'IFRS 5.

A.4.1 Altri ricavi e costi di Sara Assicurazioni

	2018	% sul totale	2017	% sul totale
Altri proventi netti ordinari				
Fondi rischi ed oneri	-5.852	15,2	-2.700	6,7
Valutazione crediti diversi	-125	0,3	-497	1,2
Recupero spese al netto degli oneri c/terzi	447	-1,2	321	-0,8
Ammortamenti su attivi immateriali	-4.153	10,8	-8.019	19,9
Altri proventi netti	241	-0,6	170	-0,4
Totale (A)	-9.442	24,5	-10.725	26,7
Altri proventi netti straordinari				
Sopravvenienze attive nette	-14	-	193	-0,5
Multe e sanzioni	-242	0,6	-249	0,6
Altri proventi straordinari netti	-24	0,1	-30	0,1
Totale (B)	-280	0,7	-86	0,2
Imposte di competenza				
Imposte correnti	-30.893	80,0	-28.229	70,2
Imposte differite	2.200	-5,7	-1.176	2,9
Totale (C)	-28.891	74,8	-29.405	73,1
TOTALE ALTRI RICAVI E COSTI (A+B+C)	-38.415	100%	-40.216	100%

A.4.2 Altri ricavi e costi di Sara Vita

	2018	% sul totale	2017	% sul totale
Altri proventi netti ordinari				
Ammortamenti su attivi immateriali	-820	35,7	-548	29,6
Altri proventi netti	-921	40,1	-134	7,3
Totale (A)	-1.741	75,9	-682	36,9
Altri proventi netti straordinari				
Sopravvenienze attive nette	305	-13,3	106	-5,8
Totale (B)	305	-5,8	106	-5,8
Imposte di competenza				
Imposte correnti	-940	40,9	-1.031	55,8
Imposte differite	82	3,6	-241	13,1
Totale (C)	-858	37,4	-1.272	68,9
TOTALE ALTRI RICAVI E COSTI (A+B+C)	-2.294	100%	-1.848	100%

A.4.3 Altri ricavi e costi del Gruppo Sara

	2018	% sul totale	2017	% sul totale
Altri proventi netti ordinari				
Fondi rischi ed oneri	-5.852	31,84	-2.700	6,3
Valutazione crediti diversi	-125	-0,7	-497	1,2
Recupero spese al netto degli oneri c/terzi	447	2,4	321	-0,8
Ammortamenti su attivi immateriali	-4.973	-22,6	-8.567	20,1
Valutazioni IAS 19	320	-1,7	170	-0,4
Altri proventi netti	-680	1,3	36	-0,1
Totale (A)	-10.863	-49,6	-11.237	26,3
Altri proventi netti straordinari				
Sopravvenienze attive nette	291	-0,1	299	-0,7
Multe e sanzioni	-242	-1,3	-249	0,6
Altri proventi straordinari netti	-24	-0,1	-30	0,1
Totale (B)	25	-1,5	20	-
Imposte di competenza				
Imposte correnti	31.899	137,53	-29.325	68,8
Imposte differite	-4.115	-22,39	-2.109	4,9
Totale (C)	-27.784	151,1	-31.434	73,7
TOTALE ALTRI RICAVI E COSTI (A+B+C)	18.382	100%	-42.651	100%

A.4.4 Utilizzo di contratti di leasing

Il Gruppo Sara non effettua operazioni significative di leasing finanziario e operativo.

A.5 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni da dover fornire rispetto a quanto già espresso nei precedenti paragrafi.

Capitolo B - Sistema di governance

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

B.1.1 Sistema di corporate governance

La governance societaria del Gruppo Sara Assicurazioni è assicurata attraverso il modello tradizionale costituito, per le singole Società del Gruppo, dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci esprime la volontà degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della società ed al compimento degli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi sociali.

Il Collegio Sindacale verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento e svolge, in considerazione della facoltà prevista dal D.L. 212/2011, con solo riferimento alla Compagnia Sara Vita, le funzioni attribuite all'Organismo di Vigilanza, in tema di vigilanza sull'osservanza delle norme del Decreto 231/2001. Per la Compagnia Sara Assicurazioni, l'Organismo di Vigilanza, è dotato di poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs. 231/2001.

L'Alta Direzione della società è affidata ad un Direttore Generale i cui poteri e le relative deleghe sono determinati, in via esclusiva, dal Consiglio di Amministrazione ed a cui è affidato lo svolgimento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi aziendali in coerenza con le direttive impartite dallo stesso Organo Amministrativo.

B.1.2 Direzione e coordinamento della Capogruppo

Il Gruppo Sara è composto dalla controllante Sara Assicurazioni e dalla controllata Sara Vita, società gestita tramite "full outsourcing" da parte delle strutture della Capogruppo fatta eccezione della Direzione Tecnica Vita.

La struttura del Gruppo ed i rapporti tra le società che lo costituiscono sono definiti dal Regolamento del Gruppo Sara, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e adottato dalle singole Società del Gruppo, al fine di consentire:

- a Sara Assicurazioni:
 - di esercitare l'attività di indirizzo, governo e controllo;
 - di promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole Società e del Gruppo nel suo complesso, nell'interesse anche dei soci;
 - di adottare, nei confronti delle società componenti il Gruppo, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità di Vigilanza;
- alle Società del Gruppo:
 - di operare, pur nella loro autonomia, in armonia con il modello di governo definito;
 - di fornire alla Capogruppo le informazioni da questa richieste ai fini dell'esercizio della vigilanza supplementare.

Nell'ambito della struttura di governance del Gruppo è inoltre istituita la figura del Direttore Generale di Gruppo, al quale è riservato un posto nel Consiglio di Amministrazione di ogni società del Gruppo al

fine di fornire adeguato coordinamento e omogeneità tra la Capogruppo e le controllate e tra le singole controllate stesse.

Al Direttore Generale di Gruppo rispondono inoltre tutti gli Amministratori Delegati/Direttori Generali delle Società del Gruppo per quanto riguarda l'operatività di ogni singola società.

Il Direttore Generale della Capogruppo ha inoltre l'incarico di riportare le linee guida del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nei Consigli di Amministrazione delle singole controllate e di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su quanto intrapreso da tali società e sui risultati raggiunti.

E' inoltre previsto che la governance del Gruppo, anche ai fini di quanto previsto dal Regolamento, venga attuata attraverso:

- collegamenti funzionali diretti;
- direttive di gruppo;
- procedure di gruppo;
- autorizzazioni preventive.

Le funzioni di controllo sono svolte centralmente dalle strutture organizzative della Capogruppo, sulla base di appositi contratti di service, in un'ottica di omogeneità metodologica e coordinamento delle attività di controllo in ambito di gruppo.

Il coordinamento tra l'Organo Amministrativo della Capogruppo e le funzioni di controllo è garantito in prima istanza dai flussi informativi periodici (trimestrali, semestrali o per evento) originariamente previsti nelle delibere di istituzione delle funzioni di controllo e successivamente trasposti senza sostanziali modifiche nelle relative politiche redatte ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20.

B.1.3 Coerenza all'interno del Gruppo nei sistemi di controlli interni e gestione dei rischi

Oltre al Regolamento di Gruppo, la presenza delle politiche, originariamente predisposte ai sensi del Regolamento ISVAP n. 20 e successivamente aggiornate per recepire le novità introdotte dal Regolamento IVASS n.38 sul governo societario, hanno disciplinato in maniera uniforme nel Gruppo:

- la struttura ed i principali ambiti del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi;
- le attività delle funzioni fondamentali;
- le politiche di assunzione dei rischi tecnico-finanziari.

In funzione del basso grado di complessità (attuale e prospettico) del Gruppo Sara, si inserisce l'esteso utilizzo dell'outsourcing da parte della Capogruppo sia per le funzioni di controllo che per quelle di servizio.

Tali assetti garantiscono la coerente attuazione nelle imprese del Gruppo dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi nonché delle procedure di reportistica interne ed esterne in ciò includendo anche le procedure relative all'area di vigilanza supplementare.

B.1.4 Ruolo e composizione dell'Organo Amministrativo

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga

opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge inderogabilmente riserva all'Assemblea dei Soci.

Le funzioni del Consiglio di Amministrazione sono determinate sulla base di quanto previsto dallo Statuto, dal Codice Civile e dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e della gestione dei rischi dei quali deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate ed assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo:

- determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega; può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a sé operazioni rientranti nella delega;
- sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società;
- quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società;
- valuta, sulla base della relazione degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni risulta composto dai seguenti 9 membri:

Membri C.d.A. Sara Assicurazioni <i>Triennio 2018-2020</i>	Carica
STICCHI DAMIANI Ing. Angelo	Presidente
ALESSI Avv. Rosario	Vice Presidente
ARLOTTA TARINO Conte Massimo	Amministratore
CANDIAN Prof.ssa Avv. Albina	Amministratore
DI NICOLA Avv Donatella	Amministratore
GAVAZZI Ing. Piero	Amministratore
PARDINI Prof. Franco	Amministratore
ROSA Drssa Alessandra	Amministratore
TOSTI Dr. Alberto	Amministratore

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sara Vita risulta composto dai seguenti 9 membri:

Membri C.d.A. Sara Vita <i>Triennio 2016-2018</i>	Carica
STICCHI DAMIANI Ing. Angelo	Presidente
GELPI Avv. Enrico	Vice Presidente
ALESSI Avv. Rosario	Amministratore
CARLEO Prof.ssa Alessandra	Amministratore
COCCONCELLI Dr. Alessandro	Amministratore
DE SANCTIS Avv. Innocenzo	Amministratore
FUSCO Dr.ssa Giuseppina	Amministratore
ROSA Dr.ssa Alessandra	Amministratore
TOSTI Dr. Alberto	Amministratore

Alla data di presentazione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione di Sara Vita risulta, invece, così composto:

Membri C.d.A. Sara Vita <i>Triennio 2019-2021</i>	Carica
RE Prof. Piergiorgio	Presidente
FUSCO Dott. Giuseppina	Vice Presidente
ALESSI Avv. Rosario	Amministratore
CARLEO Prof.ssa Alessandra	Amministratore
COCCONCELLI Dr. Alessandro	Amministratore
GELPI Avv. Enrico	Amministratore
STICCHI DAMIANI Ing. Angelo	Amministratore
ROSA Dr.ssa Alessandra	Amministratore
TOSTI Dr. Alberto	Amministratore

B.1.5 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Sono istituiti i seguenti comitati consultivi, per il quali si riporta la relativa “mission”:

- **Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance**, assiste l'Organo Amministrativo nello svolgimento delle proprie attività in materia di adeguata strutturazione della governance aziendale, del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- **Comitato per le Nomine**, competente in materia di nomine, per quanto riguarda la Capogruppo, dei membri del Comitato Esecutivo e del Direttore Generale e, per quanto concerne la Controllata, degli Amministratori, del Presidente, dei Sindaci e del Direttore Generale; nonché dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo e della Controllata qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale;
- **Comitato per le Remunerazioni**, competente in materia di remunerazioni, per quanto concerne la Capogruppo, di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche e del Direttore Generale, e, per quanto riguarda la Controllata, degli Amministratori, del Presidente, del Direttore Generale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo e della Controllata qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale; nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti della Capogruppo e della Controllata;
- **Comitato Investimenti di Gruppo**, competente in materia di profilo di rischio e linee guida degli investimenti mobiliari ed immobiliari;
- **Comitato per le operazioni con il Socio di Maggioranza**, con funzione consultiva e propositiva nei confronti dell'Organo Amministrativo per il perfezionamento di nuovi accordi fra uno o più società del Gruppo con il socio di maggioranza Automobile Club d'Italia, con le società da questi controllate o con gli enti federati che prevedano a carico di una singola società del Gruppo interessata esborsi superiori ad €. 50.000 annui.

B.1.6 Funzioni fondamentali

Con riferimento all'anno 2018, il Gruppo ha previsto le seguenti funzioni fondamentali:

Funzione	Responsabilità
Funzione <i>Risk Management</i>	Dr.ssa Rosa Nicotera
Funzione Revisione Interna	Dr. Gianvito Maria Tagliente
Funzione <i>Compliance e Antiriciclaggio</i>	Dr. Alfonso Sorice
Funzione Attuariale	Dr. Giuseppe Gatti
Responsabile del controllo delle attività esternalizzate di <i>Risk Management, Compliance</i> e Revisione Interna	Dr. Alessandro Cocconcelli
Responsabile del controllo delle attività esternalizzate della Funzione attuariale	Prof.ssa Alessandra Carleo
Direttore Generale	Dr. Alberto Tosti

Alle funzioni fondamentali sono garantiti i necessari poteri, sia di rappresentanza che di autorizzazione, in coerenza con quanto avviene per tutto il management del Gruppo ed in funzione della tipologia e della complessità delle attività da svolgere.

Il Direttore Generale, cui è affidata la direzione generale della società, opera sulla base della delega conferita dal CdA, effettuando le attribuzioni di responsabilità e deleghe di poteri all'interno delle strutture organizzative direttamente dipendenti.

Le funzioni di controllo, sono poste a diretto riporto dell'Organo Amministrativo della Capogruppo (la Funzione Attuariale attraverso un riporto funzionale) e sono dotate di apposite politiche approvate dall'Organo stesso dove sono definite le linee guida per lo svolgimento delle attività di competenza, anche in materia di risorse, poteri e indipendenza.

Si riportano di seguito le responsabilità delle funzioni di controllo della Capogruppo:

Funzione di Risk Management

- Contribuire alla definizione e creazione del sistema di gestione dei rischi curandone il mantenimento e lo sviluppo attraverso politiche, metodologie e strumenti di valutazione dei rischi in ottica attuale e prospettica;
- Valutare il profilo di rischio dell'impresa in ottica attuale e prospettica assicurando il controllo e il monitoraggio dei rischi rilevanti e contribuendo alla corretta gestione degli stessi attraverso la mappa dei rischi e le relative procedure di controllo, segnalando all'organo amministrativo eventuali scostamenti, in relazione alla propensione al rischio stabilita ed in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio;
- Concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle relative soglie di tolleranza afferenti la misurazione dei rischi rilevanti individuati, definire le procedure per la tempestiva verifica dei limiti medesimi, proponendo eventuali azioni di mitigazione degli stessi al Comitato Rischi;
- Presidiare e validare, in particolare, le metodologie di misurazione quantitativa e valutazione qualitativa dei rischi eventualmente amministrate dalle linee operative;
- Validare i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività;
- Predisporre la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Alta Direzione, del Comitato Rischi e dei Responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione di limiti operativi fissati;
- Verificare la coerenza dei modelli adottati con l'operatività ed effettuare prove di stress test;
- Collaborare con la Direzione Internal Audit, la funzione Compliance e Antiriciclaggio, la funzione Attuariale e con ogni altro organo o funzione a cui è eventualmente attribuita una specifica funzione di controllo, scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei compiti affidati;
- Effettuare la valutazione dei Parametri Specifici d'Impresa per il calcolo dell' SCR per il rischio tariffazione e riservazione dell'area Danni;
- Presentare, una volta all'anno, all'organo amministrativo, un programma delle attività in cui sono identificati i principali rischi cui l'impresa è esposta e le proposte che intende effettuare in relazione ai rischi stessi, tenendo conto anche delle carenze eventualmente riscontrate nei controlli precedenti e di eventuali nuovi rischi;
- Presentare, almeno una volta all'anno, una relazione all'organo amministrativo sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione dei rischi, delle metodologie e dei modelli utilizzati per il presidio dei rischi stessi, sull'attività svolta, sulle valutazioni effettuate, sui risultati emersi e sulle criticità riscontrate, tenendo conto dello stato di implementazione dei relativi interventi migliorativi, qualora effettuati;
- Garantire il coordinamento ed il presidio del processo di Data Quality Management;
- Sviluppare, di concerto con la Direzione Investimenti e Finanza, la Direzione Attuariato di Sara Assicurazioni e la Direzione Vita di Sara Vita, le tecniche di Asset Liability Management;
- Svolgere le attività di cui ai precedenti punti per le altre Società del Gruppo sulla base dei contratti vigenti.

Funzione di Revisione Interna

- Monitorare e valutare attraverso le attività di revisione interna l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia (concretamente realizzato dall'Alta Direzione in conformità con le direttive del Consiglio di Amministrazione) e le necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali;
- Coordinare, anche metodologicamente, le attività di revisione interna nel perimetro del Gruppo, anche effettuando direttamente interventi di revisione interna presso tutte le società del gruppo congiuntamente o disgiuntamente dalle locali strutture di audit;
- Curare la predisposizione di adeguati flussi informativi verso l'Alta Direzione, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza 231; fungere da segreteria tecnica per il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance e il Collegio Sindacale;
- Scambiare ogni informazione utile per l'espletamento dei relativi compiti con il Collegio sindacale, l'Organismo di Vigilanza 231, la società di revisione, l'attuario incaricato, le funzioni di Compliance e Antiriciclaggio e Risk Management e ogni altro organo o funzione a cui è attribuita una specifica attività di controllo;
- Sovrintendere lo svolgimento degli audit tecnici di secondo livello (audit sinistri e audit agenzie);
- Le attività sopra definite vengono svolte in ottemperanza a quanto stabilito dalla "Politica della funzione di Revisione Interna" ;
- Svolgere le attività di cui ai precedenti punti per le altre Società del Gruppo sulla base dei contratti vigenti.

Funzione Compliance e Antiriciclaggio

- Identificare in via continuativa le norme applicabili alla Compagnia, monitorandone nel continuo anche gli orientamenti giurisprudenziali ed interpretativi, valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali e assicurare che vengano adottati i necessari adeguamenti organizzativi;
- Fornire consulenza ed assistenza ai soggetti di volta in volta rilevanti ai fini dell'adempimento degli obblighi di legge e regolamentari;
- Valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate dalla Compagnia per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proporre le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- Valutare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi adottati dalla Compagnia e conseguenti alle modifiche di volta in volta suggerite;
- Assicurare che venga erogata attività formativa adeguata al fine di prevenire il rischio di non conformità attraverso la conoscenza delle disposizioni applicabili alle attività svolte;
- Favorire la diffusione di una cultura aziendale improntata ai principi di legalità, onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme (anche tramite eventuale adesione o sottoscrizione di protocolli di legalità o di intesa con A.G, adozione di modelli di prevenzione e di contrasto della corruzione, assegnazione di rating di legalità, etc.);
- Produrre, alla conclusione delle singole attività tempo per tempo svolte, adeguati riferimenti ad uso dell'Alta Direzione;
- Produrre al Consiglio di Amministrazione con frequenza semestrale un report riepilogativo delle attività svolte ed annualmente relazionare il Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dall'impresa per la gestione del rischio di non conformità alle norme, sull'attività svolta, sulle verifiche effettuate, sui risultati emersi e sulle criticità riscontrate, dando conto dello stato di implementazione dei relativi interventi migliorativi, qualora effettuati;
- Presentare annualmente al Consiglio di Amministrazione un programma di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire relativamente al rischio di non conformità alle norme.

La programmazione degli interventi tiene conto sia delle carenze eventualmente riscontrate nei controlli precedenti sia di eventuali nuovi rischi. Ove necessario potranno essere effettuate verifiche non previste nel programma di attività;

- Assicurare l'aggiornamento e la diffusione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal decreto legislativo 231/01 e del Sistema di Gestione della sicurezza del lavoro previsto dal D.Lgs 81/08 e l'adozione di adeguati protocolli per la prevenzione dei reati in oggetto;
- Assicurare il rispetto della normativa di settore in termini di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Assicurare l'aggiornamento e la diffusione del Piano di business continuity del Gruppo e l'adozione di adeguati protocolli attuativi, verificandone il rispetto e l'efficacia;
- Svolgere la funzione di segreteria tecnica dell'Organismo di Vigilanza 231, riportando funzionalmente allo stesso e supportandolo nelle attività tipiche, con particolare riferimento alla verifica del rispetto e dell'efficacia del Modello Organizzativo 231 attraverso lo svolgimento di appositi "compliance program";
- Garantire l'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e al corretto adempimento dei relativi obblighi normativi assicurando, tra l'altro:
 - verifiche circa l'affidabilità del sistema di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico antiriciclaggio, garantendo l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi verso l'UIF;
 - una periodica attività di autovalutazione, secondo procedure oggettive e coerenti con i criteri e le metodologie dettate dall'autorità di vigilanza di settore, del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui è esposta la Compagnia, al fine di adottare adeguate misure di mitigazione, documentando la valutazione stessa ed aggiornandola periodicamente;
 - collaborazione con le Autorità competenti in materia di prevenzione e contrasto dei reati di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- Svolgere le attività di cui ai precedenti punti per le altre Società del Gruppo sulla base dei contratti vigenti

Funzione Attuariale

- Valutare la sufficienza delle riserve tecniche civilistiche per i rami relativi all'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile dei veicoli e dei natanti e delle riserve tecniche civilistiche dei rami vita;
- Coordinare il calcolo delle riserve tecniche secondo i principi Solvency II, effettuando altresì i relativi controlli con particolare riferimento a procedure di calcolo, adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate;
- Supervisionare il calcolo delle riserve tecniche Solvency II nel caso in cui l'impresa, al ricorrere di specifiche circostanze, non disponendo di sufficienti dati di adeguata qualità per l'applicazione di un metodo attuariale attendibile decida di utilizzare, per il calcolo della migliore stima, adeguate approssimazioni, inclusi metodi caso per caso;
- Effettuare verifiche di coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II;
- Confrontare le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- Valutare attendibilità e pertinenza, in termini di sufficienza e qualità, dei dati interni ed esterni utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche Solvency II fornendo, qualora necessario, le opportune raccomandazioni in termini di miglioramento del sistema di gestione dei dati nel complesso;

- Valutare l'appropriatezza dei dati e dei modelli impiegati ai fini del calcolo degli Undertaking Specifying Parameters (USP), verificando altresì le ipotesi sottostanti e l'adeguatezza della base dati utilizzata;
- Valutare le politiche generali di sottoscrizione e gli accordi di riassicurazione con particolare riferimento alle interrelazioni con le riserve tecniche;
- Contribuire all'individuazione e all'analisi dei rischi ed alla predisposizione della reportistica di monitoraggio degli stessi, in collaborazione con la funzione Risk Management;
- Garantire la predisposizione della necessaria reportistica verso l'Organo Amministrativo, cui la funzione riporta funzionalmente, garantendone la tempestività di elaborazione;
- Svolgere le attività di cui ai precedenti punti per le altre Società del Gruppo sulla base dei contratti vigenti.

B.1.7 Consolidamento del sistema di governance

Nel corso del periodo di riferimento e fino al 1° aprile 2018, il sistema di governance del Gruppo e la struttura organizzativa ha evidenziato i seguenti principali interventi:

- Modifiche della Direzione Generale della Capogruppo:
 - attribuzione alla Direzione Investimenti e Finanza delle responsabilità in materia di gestione tecnica degli immobili in un'ottica di presidio unico delle attività connesse agli immobili a reddito della Compagnia;
 - istituzione, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, della funzione Privacy e Sostenibilità, nomina del relativo responsabile, con conseguente attribuzione di responsabilità in materia di data protection, privacy e bilancio di sostenibilità;
 - attribuzione delle responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e sicurezza degli immobili alla Direzione Risorse Umane;
 - attribuzione delle responsabilità in materia di antifrode, sia contrattuale che sinistri, alla Direzione Affari Legali e Societari;
 - ridenominazione della funzione Compliance in funzione Compliance e Antiriciclaggio, nomina del nuovo responsabile, ed aggiornamento delle responsabilità in materia di antiriciclaggio e business continuity;
 - collocazione della Direzione Attuariato a diretto riporto della Direzione Assicurativa, al fine di realizzare un presidio unico sulle tematiche tecniche e di core business;
 - collocazione della Direzione Marketing, Brand e Customer Relationship a diretto riporto della Direzione Generale e conseguente aggiornamento delle responsabilità in ambito di sviluppo offerta e servizi, formazione rete, comunicazione, data insight e convezioni;
 - collocazione della Direzione Commerciale a diretto riporto della Direzione Generale ed aggiornamento delle relative responsabilità;
 - collocazione della Divisione Ala a diretto riporto della Direzione Generale ed aggiornamento delle responsabilità in materia di presidio del saldo tecnico e delle responsabilità Direzione Assicurativa in tema di sviluppo del sistema di offerta, tariffe e monitoraggio tecnico;
 - aggiornamento delle responsabilità della Direzione ICT & Digital Innovation al fine di specificarne il ruolo in materia di realizzazione e promozione dell'innovazione digitale in azienda;
 - affidamento della Direzione Acquisti ad interim al Direttore Generale;
 - Aggiornamento delle responsabilità della Funzione Attuariale al fine di prevederne la valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche per i rami relativi all'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile dei veicoli e dei natanti e delle riserve tecniche civilistiche dei rami vita;

- Aggiornamento della composizione e del mandato del Comitato Tecnico Prodotti e Tariffe al fine di: rafforzare il presidio del processo di pricing e di sviluppo prodotti anche sul business Vita, coinvolgere ulteriori professionalità volte a garantire la coerenza del processo stesso con il risk appetite ed i vincoli tecnico finanziari ed assicurare la visione d'insieme del business Danni della Compagnia, compresa Divisione Ala;
- aggiornamento conseguente delle deleghe di poteri.

B.1.8 Politica retributiva

Le Politiche retributive adottate dalle società del Gruppo sono tese a valorizzare le capacità ed i contributi individuali e rivestono, pertanto, un ruolo importante al fine di consentire, in un contesto concorrenziale, di attrarre e mantenere professionalità adeguate al perseguimento dei propri obiettivi strategici e di stabilità reddituale e patrimoniale.

Tali politiche sono pertanto anche modulate al fine di soddisfare gli obiettivi di vigilanza prudenziale di cui al Regolamento ed assicurare, conseguentemente, l'adozione di sistemi di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi, in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio della Compagnia nel lungo termine, evitando l'erogazione di incentivi – a maggior ragione se correlati in maniera esclusiva o prevalente su risultati di breve termine - che possano incoraggiare una eccessiva esposizione al rischio o un'assunzione dei rischi che ecceda i limiti di tolleranza fissati dall'organo amministrativo.

L'allocazione delle risorse da destinare al sistema incentivante di tutto il personale aziendale deve essere definita di anno in anno tenuto conto del monte retributivo complessivo, della sostenibilità rispetto alla situazione finanziaria e reddituale delle compagnie e delle capacità di mantenere un livello di patrimonializzazione adeguato, dell'osservanza alle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché di eventuali codici etici, dell'esperienza professionale e delle responsabilità organizzative assegnate, in linea con le determinazioni dell'Organo Amministrativo e con la natura, la portata e la complessità dei rischi inerenti l'attività della Compagnia. Quest'ultima fa sì che il personale sia portato a conoscenza delle conseguenze di eventuali violazioni delle disposizioni di legge, regolamentari e/o di codici etici eventualmente adottati. L'allocazione trova formalizzazione nel budget d'esercizio.

La Capogruppo deve dedicare massima attenzione affinché i sistemi retributivi ed incentivanti attuati nel Gruppo non siano in contrasto con gli obiettivi ed i valori aziendali evitando il prodursi di conflitti tra interessi di singoli soggetti ed interessi delle Società.

Tali sistemi risultano pertanto anche funzionali a promuovere la correttezza operativa ed il rispetto dell'integrità e dei valori etici da parte di tutto il personale, nonché per prevenire condotte che violino tra l'altro, disposizioni di legge e regolamentari e, tra queste, anche quelle che possano configurare la responsabilità di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato.

Le concrete politiche retributive devono essere allineate agli interessi di lungo termine della Compagnia, anche al fine di contribuire al rafforzamento della tutela degli interessi degli stakeholders, inclusi gli assicurati, e alla stabilità del mercato.

Le politiche devono essere portate al preventivo vaglio tecnico e consultivo del Comitato Remunerazioni di Sara Assicurazioni che deve, tra l'altro:

- svolgere funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formulare proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche;

- verificare la congruità del complessivo schema retributivo e la proporzionalità della remunerazione dell'amministratore esecutivo rispetto al personale rilevante dell'impresa;
- sottoporre periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza (anche in caso di modifiche all'operatività della Compagnia o del contesto di mercato in cui essa opera);
- individuare eventuali potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- accertare il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del personale rilevante;
- fornire adeguata informativa al consiglio di amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione.

Le politiche vengono, per ultimo, definite dal Consiglio di Amministrazione che la sottopone ad approvazione dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione deve assicurare la costanza nel tempo di tale iter operativo e decisionale attraverso:

- il presidio sul processo in questione a cura dell'Alta Direzione per il tramite della Direzione Risorse Umane della Capogruppo Sara Assicurazioni;
- la procedura applicativa della politica che deve assicurare, tra l'altro, che i processi decisionali relativi alle politiche di remunerazione - anche dei percettori non ricompresi nel presente documento - siano chiari, documentati e trasparenti ed includano misure atte ad evitare conflitti d'interesse;
- il coinvolgimento delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Regolamento;

Il Consiglio rivede periodicamente le politiche di remunerazione per sottoporle, in caso di proposte di modifica, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio, inoltre, deve rendere annualmente all'Assemblea un'adeguata informativa, corredata da informazioni qualitative e quantitative, sull'applicazione delle politiche di remunerazione unitamente agli esiti delle verifiche condotte dalle funzioni fondamentali

Amministratori

Gli amministratori sono retribuiti in base ai diversi ruoli.

Funzioni Fondamentali

La remunerazione dei responsabili delle funzioni fondamentali e del personale di livello più elevato delle stesse (con ciò intendendosi i responsabili di struttura organizzativa) è composta da una parte fissa e di una parte variabile con un massimo fino al 35% della remunerazione fissa.

Gli obiettivi da raggiungere al fine di beneficiare della componente variabile devono essere coerenti con i compiti assegnati, indipendenti dai risultati conseguiti dalle unità operative soggette al loro controllo e legati al raggiungimento di obiettivi predeterminati, oggettivi e facilmente misurabili, connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo e non debbono costituire fonte di conflitti di interesse.

Viene prevista una moderata componente variabile di remunerazione in considerazione della rilevata efficacia nell'incentivazione delle funzioni fondamentali al raggiungimento di sfidanti obiettivi istituzionali (di carattere non finanziario e che contribuiscano a creare valore per l'impresa), senza peraltro creare situazioni di conflitto d'interesse ovvero disparità di trattamento rispetto ad altri soggetti apicali.

La Compagnia deve riservarsi il diritto di non corrispondere in tutto o in parte la componente variabile delle funzioni fondamentali in caso di risultati reddituali negativi che possano sottendere, anche in maniera prospettica, significativi deterioramenti della situazione patrimoniale o finanziaria dell'impresa.

La fissazione degli obiettivi delle funzioni fondamentali è a cura del Presidente dell'Organo Amministrativo

Direttore Generale e Restante Risk Taking Staff

La Compagnia deve identificare le figure organizzative—ulteriori a quella del Direttore Generale— la cui attività manageriale e di gestione può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa (di seguito anche “Restante Risk Taking Staff”).

La responsabilità tecnica dell'individuazione è della Direzione Risorse Umane della Capogruppo che adotta e mantiene a tali fini un modello basato su valutazioni quali/qualitative (in scala 1-5) dei seguenti parametri:

- 1) Remunerazione Variabile Corrisposta in percentuale sulla fissa (conteggiato dalla Direzione Risorse Umane della Capogruppo Sara Assicurazioni);
- 2) Numero di deleghe conferite (conteggiato dalla Direzione Organizzazione della Capogruppo Sara Assicurazioni);
- 3) Attività Svolta (valutato dalla Direzione Organizzazione della Capogruppo Sara Assicurazioni in base al ruolo ricoperto sulla base di criteri organizzativi ripercorribili);
- 4) Posizione e Grade Organizzativo (valutato dalla Direzione Risorse Umane della Capogruppo Sara Assicurazioni sulla base dell'annuale indagine di mercato ANIA in considerazione anche dei valori riferiti a livello gerarchico e grado di responsabilità);
- 5) Assunzione di Rischi (valutazione qualitativa della funzione Risk Management della Capogruppo Sara Assicurazioni sulla base dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione dei principali rischi della Compagnia);
- 6) Impatto nella Generazione di profitti (valutazione qualitativa della Pianificazione e Controllo della Capogruppo Sara Assicurazioni, basata sull'analisi dei Costi, Sinistri, Premi, Proventi Finanziari e Proventi Immobiliari, tenendo conto della massa gestita all'interno delle singole Direzioni).

Il Modello deve valutare unitariamente tutti i risk takers del Gruppo.

L'aggiornamento delle valutazioni deve avvenire all'inizio dell'esercizio contabile e comunque prima della definizione ed assegnazione degli obiettivi.

Gli esponenti tempo per tempo individuati debbono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità fissati nella “Politica aziendale per la valutazione del possesso dei Requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità e professionalità di esponenti aziendali e altre figure rilevanti”.

Della puntuale individuazione del personale rilevante e dello specifico ruolo aziendale da esso ricoperto deve essere dato conto nell'informativa annuale che il Consiglio rende all'Assemblea.

La remunerazione si compone di una componente fissa e di una variabile.

In sede di consuntivazione delle prestazioni del Direttore Generale e del restante risk taking staff è ammessa l'erogazione di “una tantum” aggiuntive al fine di premiare a consuntivo i casi documentati di prestazioni lavorative di carattere straordinario anche su attività non previste tra gli obiettivi consuntivati, di effettiva e piena eccellenza.

Tali forme di riconoscimento, essendo deliberate unilateralmente in sede di valutazione della prestazione, sono pienamente coerenti con la sana e prudente gestione e non comportano alcun incentivo all'assunzione dei rischi.

Retribuzione fissa

La componente fissa della retribuzione è collegata alle qualifiche contrattuali, ai contenuti delle singole posizioni organizzative e alle responsabilità delegate, oltre che a caratteristiche peculiari dei titolari delle posizioni quali ad esempio età, anzianità o esperienza maturata.

E' raccomandato che la Compagnia, per il tramite della Direzione Risorse Umane di Sara Assicurazioni, partecipi almeno all'indagine retributiva annuale dell'ANIA.

Ciò anche al generale fine di riscontrare che le retribuzioni fisse siano allineate rispetto al mercato di riferimento e che quelle dei responsabili e del personale di livello più elevato delle funzioni di controllo interno siano fissate in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al ruolo.

Sono da considerare elementi assimilabili alla componente fissa alcuni benefits, migliorativi del CCNL ma in coerenza con le prassi di mercato.

Non devono essere contrattualizzati importi da erogare in caso di anticipato scioglimento del rapporto (c.d. "golden parachutes").

In caso di dimissioni incentivate si deve far riferimento, al massimo a quanto previsto dal CCNL Dirigenti, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro ad opera della Compagnia tenendo conto dell'età, dell'anzianità aziendale e del peso della posizione. Egual parametro operativo massimo verrà anche utilizzato in caso di dimissioni di personale non dirigente rientrante nella policy in oggetto dandone conto nell'informativa annuale che il Consiglio rende all'Assemblea.

Retribuzione variabile

La componente variabile deve essere collegata ai risultati di performance nel seguito declinati al fine di conferire al sistema retributivo i requisiti della flessibilità, della compatibilità economica, della coerenza con le strategie di sviluppo, oltre a contribuire al mantenimento della competitività e dell'equità interna in linea con le politiche di mercato.

Il corretto equilibrio tra le componenti retributive fisse e variabili è condizione necessaria allo sviluppo aziendale su un orizzonte temporale di medio - lungo termine. Per tale ragione le grandezze utilizzate per fissare gli obiettivi e misurare le connesse prestazioni annuali dei risk takers devono essere coerenti con quelle fissate per il Direttore Generale nonché con i piani strategici pluriennali.

La componente variabile del restante risk taking staff deve essere legata al raggiungimento di obiettivi annuali con un valore medio del 30% e con un valore massimo di norma pari al 45% della remunerazione base.

Il rispetto di tali parametri, ovvero le motivazioni che, eccezionalmente, hanno portato ad eventuali superamenti/deroghe al principio generale devono essere rappresentate all'Assemblea nell'ambito della prevista informativa annuale.

La componente variabile del Direttore Generale o, (eccezionalmente e motivatamente), di ulteriori risk takers può superare il parametro del 45%.

Debbono, però, operare meccanismi compensativi per i casi in cui la componente variabile assuma rilevanza, in termini assoluti o relativi rispetto a quella fissa. In particolare devono essere previsti:

- 1) meccanismi di differimento temporale nell'erogazione di quota rilevante della componente variabile;
- 2) meccanismi di valutazione/nuova misurazione in ottica pluriennale dei risultati che hanno comportato l'originaria maturazione della quota variabile differita con facoltà della Compagnia di non erogare la stessa in tutto o in parte.

Per i singoli risk takers può essere altresì definito un Extra-Bonus di lungo periodo (di norma triennale) erogato entro il mese di giugno successivo alla fine del triennio di riferimento, fino ad un massimo del 100% di quanto maturato nei singoli esercizi del triennio ed a condizione che alla data di corresponsione il rapporto di lavoro sia ancora in essere. Tale bonus dovrà essere riproporzionato in relazione alla percentuale di conseguimento dei singoli obiettivi annuali.

Tale componente variabile, oltre ad avere finalità di retention, ha anche natura di componente variabile di lungo periodo, essendo gli obiettivi annuali coerenti con i piani strategici triennali.

B.1.9 Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni gestisce le situazioni di potenziale/effettivo conflitto di interesse o di interesse ai sensi dell'art. 2391 Cod. Civ. che dispone, nella sua parte precettiva, che l'amministratore debba dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse di cui egli sia portatore, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata operazione della Società, precisando la natura di tale interesse, i termini, l'origine e la portata.

Il Consiglio, infatti, nell'adottare la deliberazione che eventualmente approva l'operazione, nonostante la presenza di interessi per conto di terzi, motiva adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società della operazione stessa, in linea, dunque, con il disposto codicistico.

Il Regolamento di Gruppo disciplina le linee guida in tema di informativa sulle operazioni con Parti correlate e le operazioni riservate alla competenza deliberativa ovvero autorizzativa del Consiglio di Amministrazione.

Con riguardo all'informativa sulle operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza, nel periodo di riferimento del presente report esse includono:

- a. i dividendi distribuiti agli Azionisti, per un importo totale di 24.355 migliaia di Euro deliberato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2018;
- b. gli interessi annui per 38 mila Euro relativi al prestito obbligazionario 2015-2025 di 15.000.000 di Euro a Tasso Fisso con ammortamento periodico, quotato sul MOT, a due società controllate dagli azionisti Società Reale Mutua di Assicurazioni e Assicurazioni Generali SpA;
- c. rapporti con l'Automobile Club Italia, riferiti ad attività di sviluppo dell'attività assicurativa, attività di locazioni di immobili, prestazioni di servizi assicurativi, interessenze provvigionali su mandati di agenzia costituiti con gli Automobile Club Provinciali, rapporti di prestazioni di servizi con società del Gruppo ACI, eseguite a normali condizioni di mercato sulla base di specifici contratti.

Sara Vita è controllata al 100% da Sara Assicurazioni con la quale intercorrono rapporti di prestiti di personale, prestazioni di servizi connessi all'attività informatica, amministrativa e finanziaria e di fornitura di servizi assicurativi fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

Il Gruppo, al fine di assicurare che le persone che dirigono effettivamente l'impresa o rivestono altre funzioni fondamentali soddisfino i requisiti di competenza e onorabilità, ha emanato la Policy di *Fit and Proper*, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede i requisiti specifici di seguito riportati:

Componenti del Consiglio di Amministrazione, Sindaci ed il Direttore Generale delle Società del Gruppo

1. possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa per gli esponenti aziendali delle imprese di assicurazione nonché gli eventuali altri requisiti previsti dallo Statuto societario e dalla normativa;
2. non ricorrenza delle altre cause impeditive, di sospensione dalla carica, di ineleggibilità o di decadenza previste dalla normativa.

Inoltre, all'atto di ogni rinnovo, il Consiglio deve verificare che l'Organo Amministrativo sia nel suo complesso in possesso di adeguate competenze tecniche almeno in materia di:

- mercati assicurativi e finanziari;
- sistemi di governance;
- analisi finanziaria ed attuariale;
- quadro regolamentare;
- strategie commerciali e modelli d'impresa;
- ogni eventuale altra materia prevista dalla normativa.

Responsabile della Funzione di Risk Management

1. laurea in discipline economico-finanziarie, attuariali, o ingegneristico/matematiche;
2. esperienza professionale:
 - di almeno 3 anni in qualità di responsabile della funzione di *risk management* di una impresa assicurativa;
 - ovvero
 - nell'ambito della funzione di *risk management* o in attività di consulenza equivalenti (minimo 5 anni);
 - ovvero
 - di almeno 10 anni in ambito assicurativo quale responsabile di funzioni che attestino una adeguata conoscenza dei processi di business e di governance di una impresa assicurativa;
 - ovvero
 - di almeno 3 anni in qualità di Consigliere o Sindaco di una impresa assicurativa.

Responsabile della Funzione di Revisione Interna

1. laurea in discipline economico-finanziarie, attuariali, giuridiche o ingegneristiche/informatiche;
2. esperienza professionale:
 - a. di almeno 3 anni in qualità di responsabile della funzione di revisione interna di una impresa assicurativa;
 - ovvero
 - b. nell'ambito della funzione di revisione interna o in attività di consulenza equivalenti (minimo 5 anni);

ovvero

- c. di almeno 10 anni in ambito assicurativo quale responsabile di funzioni che attestino una adeguata conoscenza dei processi di business e di governance di una impresa assicurativa;

ovvero

- d. di almeno 3 anni in qualità di Consigliere o Sindaco di una impresa assicurativa.

Responsabile della Funzione di Compliance

1. laurea in discipline economico-finanziarie o giuridiche;

2. esperienza professionale:

- di almeno 3 anni in qualità di responsabile della funzione di *compliance* di una impresa assicurativa;

ovvero

- nell'ambito della funzione di *compliance* o in attività di consulenza equivalenti (minimo 5 anni);

ovvero

- di almeno 10 anni in ambito assicurativo quale responsabile di funzioni che attestino una adeguata conoscenza dei processi di business e di governance di una impresa assicurativa;

ovvero

- di almeno 3 anni in qualità di Consigliere o Sindaco di una impresa assicurativa.

Responsabile della Funzione Attuariale

Iscrizione nell'albo professionale di cui alla legge 9 febbraio 1942, n. 194 ed esperienza professionale in ambito attuariale di almeno 3 anni, ovvero possesso di:

1. laurea in scienze statistiche ed attuariali o altra analoga che assicuri una formazione in matematica attuariale o finanziaria;
2. comprovata esperienza professionale in uffici attuariali all'interno di imprese assicurative in qualità di responsabile (3 anni) o addetto (5 anni) ovvero come consulente in ambito attuariale (5 anni) o docente universitario di matematica attuariale e finanziaria (3 anni).

Nell'ipotesi di esperienze professionali maturate in imprese assicurative esercenti tipologie di rischio diverse, il responsabile dovrà essere supportato con una adeguata consulenza professionale esterna per un tempo non inferiore ad un anno.

Per gli stessi non debbono altresì ricorrere le cause di sospensione previste dalla stessa normativa per gli esponenti aziendali.

Il Consiglio all'atto della nomina accerta la sussistenza in capo ai medesimi dei requisiti previsti.

Al fine di permettere tale verifica ogni Interessato deve presentare al Consiglio, che l'acquisisce per il tramite della Segreteria Societaria, la documentazione comprovante il possesso dei Requisiti.

A tal fine l'Interessato rilascia autocertificazione, redatta su specifico modello della Segreteria Societaria, con la quale attesti il possesso dei suddetti Requisiti e si impegni a comunicare alla Società ogni variazione di rilievo rispetto al possesso dei Requisiti.

L'Interessato dovrà inoltre consegnare un curriculum vitae, redatto su specifico modello della Segreteria Societaria, debitamente firmato nonché ogni eventuale altro documento previsto dalla Normativa.

La valutazione della completezza probatoria della documentazione è comunque rimessa alla responsabilità del Consiglio che può richiedere in ogni momento integrazione di documenti, anche a sostegno di quanto dichiarato dal singolo Interessato, il quale nell'autocertificazione si impegna a produrli.

La delibera da assumere deve essere di tipo analitico e pertanto deve dare atto dei presupposti presi a base delle valutazioni effettuate ed essere debitamente motivata.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione dei rischi che comprende le strategie, i processi, le procedure, anche di reportistica, necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire controllare e rappresentare su base continuativa i rischi attuali e prospettici cui l'impresa è o potrebbe essere esposta, con particolare attenzione ai rischi significativi e, ove possibile, le relative interdipendenze e le potenziali aggregazioni.

Le linee guida inerenti il sistema di gestione dei rischi insiti nelle attività di *business* del Gruppo sono declinate nella "Politica di *Risk Management*" e, relativamente al Processo ORSA, nella "Politica di Valutazione dei rischi e della solvibilità". Tali *Policy* hanno valenza di Gruppo e, pertanto, sono recepite con delibera dell'Organo Amministrativo di Sara Vita e applicate coerentemente al suo profilo di rischio.

Ai fini dell'articolo 259 degli Atti Delegati e dell'articolo 30-bis del Codice, la Compagnia adotta un Sistema di Gestione dei Rischi che si identifica in un quadro di attività ben definite che sono

- Identificazione dei rischi rilevanti;
- Valutazione dei rischi:
 - Sviluppo dei modelli di valutazione;
 - Valutazione dei rischi, compresa la valutazione interna dei rischi e della solvibilità;
 - Determinazione SCR e USP;
 - Stress Test;
- Monitoraggio dei rischi:
 - Monitoraggio dei rischi rilevanti;
 - Verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio.
 - Monitoraggio delle concentrazioni di rischio.
- Escalation;
- Reporting in materia di rischi.

La Politica di *Risk Management* definisce il *framework* di riferimento del sistema di gestione dei rischi e viene predisposta dalla Funzione di *Risk Management* che, nell'ambito di tale sistema, assume un ruolo fondamentale concorrendo alla definizione e alla creazione del sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio. Per il dettaglio delle responsabilità in capo alla Funzione, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo B.1.6.

Alla luce di quanto sopra esposto si evince che la Politica di *Risk Management* definisce il *framework* di riferimento del sistema di gestione dei rischi che, tramite ulteriori Politiche (Politica in materia di

assunzione e riservazione, Politica in materia di Investimenti), viene declinato nei diversi processi di business che incidono sulle scelte strategiche e sul profilo di rischio del Gruppo.

Di seguito vengono analizzati nel dettaglio gli obiettivi e le specificità di ciascuna delle fasi del processo di gestione dei rischi sopra esposte.

B.3.1 Identificazione dei rischi rilevanti

Il processo cardine del sistema di gestione dei rischi è costituito dal processo di identificazione dei rischi che prevede la raccolta delle informazioni necessarie per identificare e classificare i rischi rilevanti per il Gruppo Sara.

Nello specifico, in tale fase vengono analizzati dettagliatamente tutti i rischi significativi, ovvero tali da minare la solvibilità del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi economici e patrimoniali. Tali rischi sono classificati coerentemente con l'alberatura dei rischi Solvency II ed opportunamente customizzati:

- rischi tecnici Vita, Danni e Salute;
- rischi finanziari;
- rischi operativi;
- altri rischi.

Pertanto, a partire dal censimento di tutti i rischi a cui il Gruppo risulta esposto, si giunge alla classificazione in:

- rischi non rilevanti, il cui assorbimento di capitale assume valori non superiori a una predeterminata soglia individuata (soglia di rilevanza);
- rischi rilevanti, il cui assorbimento di capitale assume valori superiori alla soglia di rilevanza. Tali rischi, a loro volta, possono essere suddivisi in:
 - o rischi da monitorare, il cui assorbimento di capitale assume valori superiori alla soglia di rilevanza ;
 - o rischi maggiormente significativi, il cui assorbimento di capitale assume valori superiori alla soglia di significatività.

Tali analisi includono anche i rischi non valutati nella Formula Standard per i quali l'individuazione e la definizione della rilevanza ad essi associata è subordinata all'analisi di fattori interni ed esterni al Gruppo. In particolare, laddove non sia possibile giungere ad una quantificazione di tali rischi, la Funzione di *Risk Management*, tramite supporto delle Funzioni *Owner* del rischio, ne effettua una valutazione di tipo qualitativo.

Il processo di identificazione dei rischi è svolto su base almeno annuale ed è coordinato dalla funzione *Risk Management*. I risultati ottenuti sono oggetto di validazione da parte dell'Alta Direzione.

B.3.2 Valutazione dei rischi

Il Gruppo Sara si è dotato di un processo di valutazione dei rischi, sia in ottica attuale che prospettica. Data la struttura rappresentata in precedenza, le valutazioni riguardano la Capogruppo Sara Assicurazioni e la controllata al 100% Sara Vita.

La valutazione attuale dei rischi viene effettuata in coerenza con la Normativa in vigore e sulla base delle indicazioni *Solvency II*, mediante applicazione della Formula Standard e con adozione dei parametri USP per i rischi tecnici Danni relativi alle principali linee di *business*.

Sia per le valutazioni secondo Formula Standard, che per quelle che prevedono l'utilizzo dei parametri specifici si utilizza il *Volatility Adjustment*, quale misura di aggiustamento della curva dei tassi *risk free*.

Al fine di soddisfare quanto richiesto dall'art. 30-bis, comma 6 del Codice delle Assicurazioni Private, la Compagnia svolge regolarmente:

- analisi di sensitività alle ipotesi sottese al calcolo dell'aggiustamento per la volatilità, verificandone l'impatto sulle Best Estimate e sui fondi propri;
- valutazione della capacità di far fronte ai propri impegni senza ricorrere alla vendita forzata di attivi (anche in condizioni di stress).

Inoltre, si effettua la verifica dell'impatto della mancata applicazione del VA poichè l'eventuale mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità porrebbe la Compagnia nella situazione di dover ripristinare il livello di fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità o di dover ridurre il rischio. Per i dettagli relativi al processo di escalation in caso di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità si rimanda a quanto riportato nel paragrafo B.3.4.

Al fine di testare la solidità e la resilienza della disponibilità patrimoniale del Gruppo e della singola Compagnia al verificarsi di singoli eventi o di combinazioni degli stessi (eccezionali ma plausibili), sono effettuate, inoltre, esercizi di stress test (c.d. stand alone) e/o analisi di scenario. Nello specifico, viene quantificato l'impatto che andamenti avversi di determinati fattori di rischio esogeni (risk factor di natura tecnica finanziaria o di business), hanno sulla situazione economica e patrimoniale delle Compagnia. Tali analisi, condotte dalla Funzione Risk Management, con il supporto delle unità operative di competenza in relazione al fattore di rischio considerato, sono basati su modelli deterministici o stocastici, e disegnati e sviluppati in coerenza con la natura, la portata e la complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa e ripetuti con la frequenza resa necessaria dalla tipologia di rischio e dalla sua evoluzione ed, in ogni caso, con cadenza almeno annuale. Nello specifico, in relazione all'ambito di utilizzo ed alla frequenza, le attività di analisi previste dal framework di Stress e Scenario Testing sono articolate nei tre livelli di seguito riportati:

- **attività periodiche:** svolte con frequenza almeno annuale e in coerenza con le tempistiche riportate di seguito:
 - in sede di definizione/revisione del Risk Appetite;
 - in sede di definizione del Piano Strategico ed in occasione delle attività di Valutazione interna attuale e prospettica del rischio e della solvibilità della Compagnia e/o del Gruppo (ORSA);
 - in occasione delle valutazioni trimestrali Solvency II.
- **attività eventuali** ("ad hoc"): le attività di analisi periodiche possono essere integrate al fine di soddisfare esigenze specifiche della Compagnia ed ogni volta che se ne ravvisi la necessità a fronte di cambiamenti rilevanti nel profilo di rischio e di scostamenti significativi rispetto agli obiettivi definiti dal piano strategico della Compagnia;
- **attività svolte su specifica richiesta dell'Autorità di Vigilanza:** ad integrazione delle analisi di cui a punti precedenti, la Compagnia svolge le tipologie di analisi previste su richiesta dell'Autorità di Vigilanza.

I risultati delle analisi di stress test, unitamente alle ipotesi sottostanti e alle metodologie utilizzate, sono portati all'attenzione dell'Organo Amministrativo, al fine di offrire un contributo alla revisione e al miglioramento delle politiche di gestione dei rischi, delle linee operative e dei limiti di esposizione fissati dall'Organo Amministrativo stesso.

La valutazione prospettica consente invece l'analisi del profilo di rischio del Gruppo in funzione della strategia, degli scenari di mercato e dell'evoluzione del business. Tale processo è disciplinato nella Politica di Valutazione dei rischi e della solvibilità, che intende perseguire i seguenti obiettivi:

- evidenziare il collegamento tra la strategia di *business* (incluso lo sviluppo e la progettazione dei prodotti), il processo di gestione del capitale ed il profilo di rischio assunto;
- disporre di una visione complessiva dei rischi ai quali è esposto il Gruppo, o potrebbe esserlo nel futuro, con particolare riferimento a quelli ritenuti significativi, e valutando la posizione di solvibilità sia in un'ottica attuale che prospettica; fornire all'Organo Amministrativo e all'Alta Direzione una valutazione sull'efficacia complessiva del sistema di *Risk Management*, evidenziando nel contempo eventuali carenze e suggerendo le azioni risolutive.

Tali obiettivi sono attuati tramite l'*Own Risk and Solvency Assessment* (ORSA). Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento n. 32, il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica è definito a livello di Gruppo. Secondo quanto previsto dalla Politica in materia di valutazione dei rischi e della solvibilità, il processo di valutazione prospettica dei rischi viene effettuato con cadenza almeno annuale, utilizzando i dati di chiusura dell'esercizio precedente e quelli del piano strategico, sviluppato su base triennale. Il Gruppo, inoltre, provvede ad effettuare una nuova valutazione in ottica ORSA in tutte le circostanze straordinarie che determinano una modifica significativa del profilo di rischio tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo in caso di:

- un'acquisizione o un disinvestimento che modifica sensibilmente il *business*, il profilo di rischio o di solvibilità;
- una variazione significativa dei mercati finanziari che determina un notevole impatto sul portafoglio attivi della Compagnia;
- una variazione significativa nelle passività della Compagnia;
- una riduzione dei livelli di solvibilità al di sotto di valori critici, definiti nel *Risk Appetite Statement*;
- un cambiamento significativo del quadro regolamentare.

L'Organo Amministrativo partecipa a tale processo approvando i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni, con particolare riferimento ai rischi maggiormente significativi, e approva gli esiti del processo di valutazione comunicando all'Alta Direzione e alle strutture interessate le conclusioni cui è pervenuto.

L'ORSA è parte integrante del sistema di gestione dei rischi e del processo decisionale del Gruppo e delle singole Compagnie e presenta pertanto diversi punti di contatto con:

- il processo di pianificazione strategica e di definizione del piano di gestione del capitale nel medio periodo;
- il livello di propensione al rischio globale e le relative soglie di tolleranza al rischio definiti dall'Organo Amministrativo nel *Risk Appetite Statement*;
- l'attività di monitoraggio dei rischi e la definizione delle relative azioni di mitigazione.

In particolare, la valutazione attuale viene effettuata almeno semestralmente e prevede il monitoraggio degli indicatori definiti nel *Risk Appetite Statement* dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione prospettica, effettuata su base almeno annuale, si sviluppa coerentemente con le tempistiche e gli elementi contenuti nel piano strategico e nel piano di gestione del capitale per ciascuna società del Gruppo, tenuto conto del profilo di rischio delle singole imprese e della volatilità del relativo fabbisogno di capitale. Gli esiti delle valutazioni effettuate in ottica ORSA, inoltre, sono tenuti in considerazione nella definizione delle strategie aziendali, nella pianificazione del capitale e nella predisposizione del piano strategico.

Il processo di pianificazione e gestione del capitale, sviluppato con il supporto del *Risk Management*, prevede per ciascun anno del piano strategico una proiezione dei fondi propri ed una stima, mediante standard formula con applicazione dei parametri specifici per i rischi tecnici Danni, degli assorbimenti

di capitale legati al piano di *business*. Tale analisi deve essere coerente con il livello di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si illustrano le principali fasi in cui si articola il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica:

1. *Identificazione dei rischi e raccolta dati*. Tale fase è stata descritta in precedenza (par. B.3.1).
2. *Valutazione del fabbisogno di solvibilità globale*. Con particolare riferimento all'analisi della solvibilità attuale, si rimanda a quanto descritto in precedenza. Inoltre, sulla base delle linee strategiche ottenute, viene predisposto il Bilancio *Solvency II* prospettico nel quale è quantificata la stima del capitale disponibile a copertura dei rischi nel triennio considerato. Sulla base degli input ricevuti, la funzione *Risk Management* provvede a calcolare il capitale assorbito complessivo e a definire le ipotesi per l'esecuzione degli stress test e per le proiezioni del requisito di solvibilità, condivise poi con la Direzione Investimenti e Finanza, con la Direzione Attuariato e la Funzione Attuariato Vita. La Funzione Attuariaria verifica in via continuativa che il Gruppo (e le singole Compagnie) rispetti i requisiti inerenti al calcolo delle riserve tecniche analizzando le *Technical Provision* elaborate nell'orizzonte di pianificazione dalle Funzioni competenti. Inoltre, tale Funzione supporta il *Risk Management* sia nell'individuazione e nell'analisi dei rischi, che nelle analisi di stress in ottica ORSA. La valutazione del requisito di capitale a livello di Gruppo è stata effettuata utilizzando il metodo 1 delle *Technical Specifications* di aprile 2014 e degli Atti Delegati (*Consolidation Method*).

Una volta eseguita la valutazione del requisito patrimoniale attuale e prospettico, il Gruppo provvede a valutare il fabbisogno complessivo di solvibilità, identificando eventuali rischi, indipendentemente dal fatto che questi siano quantificabili. Tale valutazione include considerazioni sulla sufficienza delle proprie risorse finanziarie, che devono tener conto:

- a. della qualità e della volatilità dei fondi propri;
 - b. della concreta realizzabilità dei piani di gestione e acquisizione del capitale, qualora necessario.
3. *Definizione azioni di miglioramento*. Questa fase prevede, nel caso in cui ne emerga la necessità a seguito dell'analisi delle evidenze riscontrate durante l'esecuzione del processo ORSA, la possibilità di definire eventuali azioni di miglioramento del profilo di rischio-rendimento prospettico del Gruppo mediante l'ottimizzazione del capitale disponibile a copertura dei rischi, la riduzione del fabbisogno complessivo di solvibilità (che potrebbe coincidere con requisito di capitale regolamentare complessivo), rivedendo, se necessario, anche il piano di sviluppo prodotti. Al termine della fase, qualora vengano identificate eventuali azioni di miglioramento, ne viene data evidenza all'interno del Report ORSA e vengono portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che definirà quali porre in essere.
 4. *Predisposizione del Report*. In questa fase il *Risk Management*, con il contributo dei dati e delle informazioni ricevute dalle altre funzioni aziendali coinvolte nel processo, provvede alla formalizzazione del report ORSA. Tale report è preventivamente condiviso in sede di Comitato Rischi e successivamente trasmesso al Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance ed al Consiglio di Amministrazione, che ne discute gli esiti e ne approva successivamente i risultati. La funzione *Risk Management* è poi responsabile della trasmissione del Report ORSA e di tutta l'eventuale documentazione allegata all'Autorità di Vigilanza, entro la data stabilita dalla normativa e non oltre due settimane dall'approvazione da parte

dell'Organo Amministrativo. Successivamente, provvede ad archiviare una copia del Report ORSA e di tutta la documentazione allegata, unitamente ad una copia dei dati, dei modelli e delle strutture elaborative utilizzate per produrre le valutazioni/ misurazioni dei rischi e del capitale. L'archiviazione garantisce la possibilità di poter riprodurre, se necessario, l'elaborazione dei risultati illustrati nel report.

Il processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità viene effettuato con cadenza almeno annuale, utilizzando i dati di chiusura dell'esercizio precedente e quelli del piano strategico, sviluppato su base triennale. Il Gruppo, inoltre, provvede ad effettuare una nuova valutazione in ottica ORSA in tutte le circostanze straordinarie che determinano una modifica significativa del profilo di rischio tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo in caso di:

- un'acquisizione o un disinvestimento che modifica sensibilmente il business, il profilo di rischio o di solvibilità;
- una variazione significativa dei mercati finanziari che determina un notevole impatto sul portafoglio attivi delle Compagnie;
- una variazione significativa nelle passività delle Compagnie;
- una riduzione dei livelli di solvibilità al di sotto di valori critici, definiti nel *Risk Appetite Statement*;
- un cambiamento significativo del quadro regolamentare.

B.3.3 Monitoraggio dei rischi

La fase di monitoraggio si declina nell'osservazione periodica dell'esposizione della Compagnia alle differenti tipologie di rischi individuate.

In questa fase viene inoltre verificato che le Unità coinvolte nel processo di gestione dei rischi eseguano i controlli di linea, ovvero controllino che le attività volte alla minimizzazione dei rischi siano state effettivamente poste in essere. Analizzando nel dettaglio l'attività di monitoraggio, s'identificano due fasi:

1. *monitoraggio dei rischi rilevanti*, in cui vengono svolti dei controlli periodici in funzione delle tipologie di rischio più significative e dei possibili impatti che questi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. I controlli, svolti con periodicità differenti a seconda delle tipologie di rischio da monitorare, sono effettuati dalla Funzione di *Risk Management* con il supporto, ove necessario, degli altri attori coinvolti. Per ciascuna tipologia di rischio viene monitorato l'andamento tra periodi successivi, analizzando puntualmente gli eventuali scostamenti. Inoltre, viene verificato almeno semestralmente il rispetto della propensione al rischio; quest'ultima è definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, successivamente recepita dall'organo amministrativo della società controllata Sara Vita (*Risk Appetite Framework*);
Con particolare riferimento al rischio tecnico danni, la funzione di Risk Management esegue inoltre il monitoraggio dei Parametri Specifici di Impresa (USP).
2. *verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio*, in cui il *Risk Management* provvede ad effettuare, con cadenza mensile i limiti di investimento dei rischi finanziari e almeno semestrale per i rischi tecnici, una verifica di secondo livello sul rispetto dei limiti operativi al rischio definiti dal Consiglio d'Amministrazione, dandone evidenza al Comitato Rischi. Questi limiti definiscono i confini all'interno dei quali si possono muovere operativamente le funzioni aziendali per il

perseguimento dei propri obiettivi, mantenendo la propensione al rischio entro i livelli prescelti. Qualora la Funzione di *Risk Management* dovesse rilevare il superamento dei limiti, provvede immediatamente ad avviare gli opportuni processi di escalation (descritti al paragrafo successivo);

3. *monitoraggio delle concentrazioni di rischio*: in coerenza con i principi descritti nella Politica di *Risk Management*, con la strategia e le politiche in materia di Investimenti delle Compagnie e del Gruppo, sono monitorate le concentrazioni di rischi, al fine di evitare che vi siano esposizioni significative che potrebbero mettere a repentaglio la solvibilità o la liquidità del Gruppo. Le esposizioni di seguito riportate coprono le casistiche che, per struttura del Gruppo e tipologia di business esercitato dalle Compagnie che lo compongono, possono minare la solvibilità e la liquidità del gruppo :

- *Rischio di inadempimento di controparte*: relativamente a tale modulo di rischio, si ritiene di monitorare le esposizioni verso gli Istituti Creditizi (depositari di liquidità) e verso i Riassicuratori. Conformemente alle disposizioni normative, le esposizioni verso imprese appartenenti allo stesso gruppo sono trattate come un'esposizione nei confronti della stessa controparte (esposizione single-name, in coerenza all'art.190 degli Atti Delegati). Inoltre, la concentrazione dei rischi viene valutata anche attraverso la diversificazione tra le probabilità di inadempimento delle esposizioni di cui sopra, determinate sulla base dell'appartenenza alla classe di merito creditizio.
- *Rischio di mercato*:
 - *Rischio di concentrazione*: conformemente a quanto disposto dalla normativa, le esposizioni sono aggregate sulla base del principio di "esposizione single name". Si intende dunque monitorare sia le esposizioni nei confronti di emittenti di titoli (diversi da le amministrazioni centrali e le banche centrali degli Stati membri) presenti nei portafogli delle Compagnie, sia le esposizioni immobiliari. Per le esposizioni mobiliari, l'esposizione al rischio è determinata utilizzando il criterio di appartenenza al Gruppo. Per gli immobili, il criterio adottato per la valutazione dell'esposizione è quello della "vicinanza geografica" (beni immobili situati nello stesso edificio o nella stessa zona sono considerati un unico bene immobile).
- *Rischio tecnico Danni*:
 - *Rischio catastrofale*: conformemente alle disposizioni normative, le esposizioni al rischio catastrofe naturale sono misurate in termini di somme assicurate, distinte per regione.

Le esposizioni, identificate per ciascuna tipologia di rischio, sono monitorate trimestralmente, in corrispondenza della valutazione della posizione di solvibilità del Gruppo.

Inoltre, in occasione delle valutazioni del rischio reputazionale nell'ambito processo ORSA, si intende esaminare le concentrazioni dei rischi di contagio ed eventuale conflitto di interessi.

Ai fini del monitoraggio delle concentrazioni dei rischi, la Capogruppo Sara Assicurazioni individua:

- come significative le esposizioni il cui importo è pari o superiore al 5% del requisito di capitale di solvibilità di Gruppo, coerentemente con quanto disciplinato dal Regolamento IVASS n.30/2016 in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulla concentrazioni dei rischi;
- come esposizioni da segnalare in ogni caso, quelle il cui importo è pari o superiore a 10% delle riserve tecniche di Gruppo.

B.3.4 Escalation

Dal monitoraggio dei rischi, effettuato dalla funzione *Risk Management*, possono emergere le situazioni di seguito esposte:

- superamento delle soglie di *Risk Appetite*;
- cambiamenti dei parametri specifici di impresa (USP);
- inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità;
- superamento dei limiti operativi;
- concentrazione di rischi.

Con particolare riferimento al superamento delle soglie di *Risk Appetite*, è previsto un livello di tolleranza allo scostamento dal Capitale a Rischio Target. Qualora lo scostamento sia inferiore al livello di tolleranza, il *Risk Management* dovrà informare il Comitato Rischi e successivamente l'Organo Amministrativo alla prima riunione utile.

Viceversa, qualora lo scostamento sia superiore al livello di tolleranza definito, il *Risk Management* informa il Comitato Rischi che provvederà ad analizzare e valutare la situazione, definendo le eventuali azioni correttive da sottoporre all'Organo Amministrativo alla prima riunione utile.

Con particolare riferimento ai cambiamenti dei parametri specifici di impresa (USP), potrebbero verificarsi:

- cambiamenti rilevanti individuati e descritti nella Politica di *Risk Management*;
- cambiamenti non rilevanti anch'essi descritti nella Politica di *Risk Management*.

Nel primo caso, l'adozione di eventuali modifiche rilevanti è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza. La richiesta è redatta dalla funzione *Risk Management*, analizzata dal Comitato Rischi e dal Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione. Nel caso di modifiche non rilevanti, la funzione *Risk Management* informa l'Autorità di Vigilanza e ne dà comunicazione al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione alla prima adunanza utile.

Nel caso in cui il *Risk Management* rilevi l'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, o il rischio che non venga rispettato nei successivi tre mesi, informa con tempestività il Consiglio d'Amministrazione e, successivamente, l'Autorità di Vigilanza. Inoltre, coerentemente con le disposizioni normative, entro due mesi dalla rilevazione dell'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, il Gruppo (la Compagnia) presenta ad IVASS un piano di risanamento elaborato su basi realistiche. Infine, l'Organo Amministrativo definisce i provvedimenti da adottare per ristabilire entro sei mesi dalla rilevazione dell'inosservanza, il livello di fondi propri ammissibili in misura tale da coprire il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o per ridurre il profilo di rischio al fine di garantire l'osservanza dello stesso.

Nel caso di superamento dei limiti operativi, bisogna distinguere tra limiti operativi sugli investimenti e limiti operativi ai rischi tecnici. Nel primo caso, il *Risk Management* informa l'Alta Direzione, il Comitato Investimenti di Gruppo e l'Organo Amministrativo; nel secondo caso, il *Risk Management* informa il Comitato Rischi e, in caso di superamento, l'Organo Amministrativo.

In ultimo, qualora le concentrazioni significative determinino variazioni rilevanti del profilo di rischio del Gruppo rispetto al *Risk Appetite*, saranno portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, unitamente ad eventuali azioni di mitigazione.

Per le esposizioni da segnalare in ogni circostanza, si fa presente che:

- è stato definito uno strutturato processo di investimento, che assicura che la strategia definita dall'Organo Amministrativo, su proposta del Comitato Investimenti di Gruppo, ed attuata dall'Alta Direzione, venga declinata operativamente dalle Funzioni di Business, in un'ottica di salvaguardia e conservazione del patrimonio aziendale che miri, comunque, alla profittabilità del portafoglio. Sono previste, inoltre, alcune specifiche attività di monitoraggio, finalizzate a verificare il rispetto nel tempo dei limiti definiti dall'Organo Amministrativo, nell'ambito delle politiche in materia di investimenti;

- è stato definito uno strutturato processo di sottoscrizione dei contratti assicurativi al fine di garantire che l'assunzione dei rischi sia effettuata coerentemente con le linee guida nell'ambito della politica assuntiva, assicurare la profittabilità delle tariffe da proporre al mercato ed individuare le caratteristiche del business sottoscritto coerentemente con gli obiettivi strategici di redditività e di solvibilità (*Risk Appetite Statement*).

B.3.5 Ulteriori Politiche in materia di gestione dei rischi

Il Sistema di gestione dei rischi è formalizzato nella Politica di *Risk Management* e nella Politica di Valutazione dei rischi e della solvibilità per i suoi principi e caratteristiche generali, come descritto in precedenza. Parte integrante del sistema di gestione dei rischi sono le Politiche in materia di fattori di rischio specifici che, al loro interno ne declinano le linee guida di gestione:

- *Rischi Assuntivi e di Riservazione.* Tale Politica è definita a livello di singola Compagnia e al suo interno vengono:
 - individuate le tipologie di rischio assicurativo che la singola Compagnia intende assumere;
 - definite le modalità con le quali la Compagnia assicura che i rischi di sottoscrizione e riservazione siano in linea con l'impianto di gestione dei rischi complessivo;
 - definite le modalità che assicurano che la raccolta dei premi sia adeguata a coprire i sinistri previsti e le relative spese;
 - individuati i rischi derivanti dagli obblighi assicurativi dell'impresa, incluse le opzioni incorporate (nel *business Vita*);
 - descritte le modalità attraverso le quali la Compagnia tiene conto delle limitazioni agli investimenti nel processo di progettazione di un nuovo prodotto e nella quantificazione del relativo premio;
 - descritte le modalità attraverso le quali la Compagnia tiene conto della riassicurazione nel processo di progettazione di un nuovo prodotto e nella quantificazione del relativo premio, coerentemente con le linee guida definite nella Politica di Riassicurazione.

Ciascuna Compagnia inoltre utilizza trattati di riassicurazione, sviluppati in linea con le Politiche di assunzione e riservazione adottate, al fine di elevare la capacità di sottoscrizione e far fronte agli impegni con gli assicurati, garantendo l'equilibrio tecnico dei singoli rami. Con particolare riferimento agli aspetti connessi alla Riassicurazione, nelle Politiche ad hoc vengono:

- individuati i livelli di trasferimento dei rischi adeguati ai limiti di rischio definiti dalla Compagnia e gli accordi di riassicurazione più adatti al profilo di rischio;
 - descritti i principi di selezione delle controparti riassicurative e le procedure adottate al fine di valutare e monitorarne l'affidabilità creditizia;
 - descritte le procedure di valutazione del trasferimento di rischio effettivo;
 - disciplinata la gestione della liquidità atta ad affrontare eventuali disallineamenti temporali tra liquidazione dei sinistri e crediti nei confronti dei riassicuratori.
- *Rischi finanziari.* All'interno della Politica relativa agli investimenti, definita a livello di singola Compagnia, vengono delineate le linee guida in materia di investimenti e descritti i presidi di gestione dei relativi rischi. Coerentemente con la classificazione dei rischi del Gruppo Sara, in tale Politica vengono disciplinati sia gli aspetti di gestione integrata delle attività e delle passività, che quelli relativi alla gestione del rischio di liquidità. Con particolare riferimento all'Asset and Liability Management, vengono:
 - descritte le procedure di individuazione e valutazione dei diversi tipi di disallineamento tra attività e passività;

- descritte le tecniche di attenuazione del rischio da impiegare e l'effetto di queste tecniche sulla gestione di attività e passività;
- descritti i disallineamenti intenzionali consentiti;
- descritte le modalità e la frequenza delle analisi di stress effettuate.

Con particolare riferimento alla gestione del rischio di liquidità, vengono:

- descritte le procedure per determinare il livello di disallineamento tra entrate e uscite di cassa di attività e passività;
- analizzato il fabbisogno di liquidità globale a medio e lungo termine, inclusa una riserva di liquidità adeguata in caso di eventuali carenze;
- considerato il livello di monitoraggio delle attività liquide compresa la quantificazione dei costi potenziali;
- individuati gli eventuali strumenti di finanziamento alternativi ed i relativi costi;
- analizzato l'impatto dei nuovi affari sulla situazione della liquidità.

B.3.6 Gestione dei rischi operativi

L'individuazione, la valutazione ed il monitoraggio dei *Rischi operativi* sono basati su una metodologia di *assessment* delle principali aree di rischio presenti nei processi operativi gestiti dalle funzioni di linea.

Nello specifico, si illustra la classificazione di riferimento delle categorie di rischio attualmente utilizzata ai fini dell'attività di assessment:

- **Clientela, prodotti e pratiche di business:** rischi connessi alla strutturazione dei prodotti e all'analisi del mercato;
- **Fattori esterni:** Rischi connessi a frodi e/o altre attività criminali commesse da soggetti esterni, eventi naturali, cambiamenti nel contesto di riferimento;
- **Processi:** Rischi connessi ad errori di esecuzione, registrazione, documentazione (transaction risk), errori nei modelli e nelle metodologie, carenze nel sistema dei controlli, insufficiente formalizzazione delle procedure interne;
- **Rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro:** Rischi connessi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alle relazioni sindacali e ai rapporti con i dipendenti;
- **Reputazione:** Rischi connessi al deterioramento della reputazione e dell'immagine aziendale;
- **Risorse umane:** Rischi connessi a violazioni di regole interne e/o esterne di settore, errori connessi ad incompetenza e/o negligenza, perdita di risorse rilevanti, violazione della sicurezza informatica;
- **Tecnologie:** Problemi dei sistemi informativi, errori di programmazione, violazione sicurezza, interruzioni e corruzione della struttura di rete, caduta dei sistemi di telecomunicazione.

La metodologia in uso prevede i seguenti elementi di analisi:

- individuazione e valutazione, da parte del responsabile di processo (*process owner*) dei rischi operativi presenti nei processi operativi di ciascuna Compagnia, adeguatamente formalizzati;
- la valutazione del rischio si articola nelle due fasi seguenti:
 - la prima fase prevede la valutazione qualitativa del rischio, in assenza di controlli, data dalla combinazione della stima dell'impatto derivante dall'evento di rischio (*severity*) con la sua probabilità di accadimento (*frequency*);

- il secondo step prevede la valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza dei controlli posti a presidio del rischio individuato, allo scopo di determinare il rischio residuo in carico alla Compagnia.

Il *Risk Management*, al fine di gestire e monitorare tutte le attività ed i processi relativi alla gestione del rischio operativo, ha implementato un *repository* dedicato alla raccolta periodica, al trattamento ed alla manutenzione dei dati relativi alla mappatura ed alla valutazione dei rischi stessi. Tale strumento, condiviso con le funzioni di controllo e con la Direzione Organizzazione, consente maggiore efficienza nel processo di *risk assessment*, supporta la produzione della reportistica in materia di rischio e consente la condivisione del patrimonio informativo aziendale nonché le risultanze delle analisi condotte dalle funzioni di controllo. Dall'analisi dei risultati in termini di punteggio di rischio per ogni processo, potrebbe scaturire la necessità di azioni correttive, condivise con il *Process Owner* e portate all'attenzione del Comitato Rischi e successivamente del Consiglio di Amministrazione.

B.3.7 Data Governance

Nel corso del secondo semestre 2019, è prevista la formalizzazione di una specifica Politica in materia di *Data Governance* al fine di definire i principi, gli obiettivi e le modalità di governo dei dati che possono incidere sul profilo di rischio dell'impresa assicurando, dunque, l'integrità, la completezza, l'adeguatezza (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità dei processi di trattamento dei dati (Data Quality). La Politica, predisposta a livello di Gruppo, definirà:

- i criteri e i principi da osservare per garantire il governo e la qualità dei dati;
- i ruoli e le responsabilità in materia di Data Governance;
- i processi e le procedure di segnalazione da applicare;
- il perimetro di applicazione della politica;
- il processo di monitoraggio della qualità dei dati e la risoluzione delle anomalie eventualmente rilevate;
- i principali flussi informativi in materia di Data Governance.

Con specifico riferimento ai dati che possono incidere sul profilo di rischio e sulla situazione di solvibilità del Gruppo sono previsti procedure e processi interni atti a garantire l'appropriatezza, la completezza e l'accuratezza dei dati in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia. In particolare il Gruppo mira al perseguimento dei seguenti criteri relativi alla qualità dei dati, adottando idonei presidi organizzativi per assicurarne il rispetto:

- accuratezza: i dati devono essere alimentati senza errori ed omissioni, in modo coerente nel tempo e in maniera tempestiva per gli scopi per cui vengono elaborati;
- completezza: i dati devono essere completi per gli scopi per cui vengono elaborati;
- appropriatezza: i dati devono essere in relazione diretta con le finalità per cui vengono elaborati.

La qualità dei dati utilizzati nel processo di valutazione attuale e prospettica dei rischi, preventivamente verificata al momento dell'estrazione dai sistemi, è oggetto di ulteriori controlli all'interno delle procedure di immagazzinamento della piattaforma di calcolo del rischio utilizzata.

B.3.8 Reporting in materia di rischio

Il sistema di *reporting* in materia di rischio attualmente in essere nel Gruppo Sara prevede la predisposizione di specifici report definiti sulla base delle esigenze informative dei diversi destinatari.

In particolare, la funzione *Risk Management* predispone la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, del Comitato Investimenti di Gruppo, del Comitato Rischi, dell'Alta Direzione e dei Responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati.

B.4 Sistema di controllo interno

Il Sistema dei Controlli Interni, proporzionato alla natura, portata e complessità dei rischi aziendali attuali e prospettici inerenti all'attività dell'impresa, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- a) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- b) l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- c) la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- d) l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- e) la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio lungo periodo;
- f) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Tale sistema, per sua natura dinamico, è oggetto di un continuo processo implementativo, anche a seguito di modifiche della normativa, ed improntato ai seguenti principi:

- alto livello di integrità e cultura del controllo e dei rischi a tutti i livelli del personale;
- chiara attribuzione di ruoli, responsabilità e poteri delegati ad ogni unità aziendale;
- adeguato livello di indipendenza del personale incaricato del controllo rispetto a quello con compiti operativi;
- adeguati presidi autorizzativi, di verifica e di riscontro atti a garantire l'efficacia dei controlli definiti.

Nel rispetto di tale principi, l'Organo Amministrativo, in qualità di responsabile ultimo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, e l'Alta Direzione, in qualità di responsabile dell'attuazione, mantenimento e monitoraggio dello stesso, pongono in essere tutte le attività necessarie allo scopo.

La gestione e la valutazione dei rischi, a livello di Gruppo, si basa sui seguenti principi:

- gestione operativa dei rischi in carico alle singole funzioni competenti, in ragione della loro responsabilità sui processi operativi gestiti;
- responsabilità dell'individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali significativi attribuita alla funzione di *Risk Management*;
- responsabilità dell'individuazione, misurazione e monitoraggio dei rischi aziendali di non conformità alle norme attribuita alla funzione di *Compliance e Antiriciclaggio*;
- responsabilità in materia di coordinamento, gestione e controllo delle Riserve tecniche nonché valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione attribuite alla Funzione Attuariale;
- utilizzo di strumenti e metodologie di calcolo coerenti con i requisiti posti dal nuovo sistema di solvibilità, che risulta in linea con le *best practice* di mercato.

Le linee guida delle politiche di gestione dei rischi sono definite:

- nella *Risk Management policy* con riferimento alla gestione complessiva dei rischi aziendali;
- nel *Compliance Manual* con specifico riferimento ai rischi di non conformità;
- nella politica Antiriciclaggio e antiterrorismo con riferimento ai relativi rischi specifici;
- nella politica della Funzione Attuariale con riferimento ai rischi di riferimento.

Le attività di controllo sono formalizzate e/o ripercorribili, riviste su base periodica e coinvolgono tutto il personale. Sono articolabili su tre livelli:

- *controlli di 1° livello*, svolti nell'ambito dei processi operativi e messi in atto da chi effettua una determinata attività e da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Tali attività comprendono anche meccanismi di doppie firme, autorizzazioni, verifiche e raffronti, liste di controllo e riconciliazione dei conti, nonché la limitazione dell'accesso alle operazioni ai soli soggetti incaricati e la registrazione e la verifica periodica delle operazioni effettuate. Parte significativa di tali controlli è anche incorporata nelle procedure informatiche (ad es. controlli di input, di elaborazione, di output, protezioni attraverso profili di accesso). Le strutture operative responsabili dei controlli di 1° livello collaborano inoltre nella valutazione dei rischi e nell'individuazione delle azioni necessarie per la relativa riduzione, eliminazione o gestione;
- *controlli di 2° livello*, ovvero andamentali e sulla gestione dei rischi - affidati a unità diverse da quelle operative e di linea (*Risk Management*, Funzione Attuariale, *Compliance*, Antiriciclaggio per la controllata Sara Vita). Rientrano tra i controlli di 2° livello anche gli audit tecnici effettuati sulla rete liquidativa e distributiva, le attività di controllo svolte dalle unità responsabili in materia di controllo di gestione, salute e sicurezza sul lavoro, nonché quelle svolte dal Dirigente Preposto nominato dall'Organo Amministrativo in ottemperanza alla Legge 262/05 e all'art. 154 del T.U.F.;
- *controlli di 3° livello*, svolti dalla funzione di Revisione Interna e finalizzati alla valutazione e verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Il Gruppo è inoltre dotato di apposito Codice Etico, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dagli Amministratori, dai Dipendenti, collaboratori e terzi coinvolti nelle attività del Gruppo, nel rispetto degli interessi legittimi degli *stakeholder* del Gruppo stesso e della collettività in cui esso opera.

Le singole Società del Gruppo si sono inoltre dotate di un assetto organizzativo finalizzato a garantire che sia tempo per tempo definito, implementato e mantenuto un adeguato sottosistema del complessivo sistema dei controlli interni finalizzato a minimizzare i rischi di commissione di alcuno dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/01.

A tal fine l'Organo Amministrativo ha:

- adottato, ai sensi dell'art. 6 del citato D.Lgs. 231/01, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, descrittivo dei presidi di prevenzione in essere;
- istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Il sistema dei controlli interni poggia inoltre su un impianto normativo e documentale, cui devono attenersi tutti i dipendenti e collaboratori, che permette di ripercorrere in modo organico e codificato linee guida, procedure, strutture organizzative, rischi e controlli presenti in azienda, recependo, indirizzi aziendali, indicazioni degli Organi di Vigilanza e disposizioni di legge.

L'impianto normativo è costituito dai documenti di governance che sovrintendono al funzionamento della Compagnia e da norme più operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

B.4.1 Funzione di verifica della conformità

La Funzione *Compliance e Antiriciclaggio* della Capogruppo svolge le proprie funzioni sia per conto sia di Sara Assicurazioni che, in forza di un apposito contratto di service infragruppo, della Sara Vita.

Tale Funzione, costituita in forma organizzativa autonoma e posta in staff al Consiglio di Amministrazione è indipendente e separata dalle funzioni operative e dalle altre funzioni di controllo.

Alla Funzione *Compliance e Antiriciclaggio* sono attribuiti i seguenti ambiti di responsabilità:

- a) identifica in via continuativa le norme applicabili al Gruppo Assicurativo, valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali e si assicura che vengano adottati i necessari adeguamenti organizzativi;
- b) valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate dalla compagnia per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- c) valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi adottati dal Gruppo Assicurativo e conseguenti alle modifiche di volta in volta suggerite;
- d) si assicura che venga erogata attività formativa adeguata al fine di:
 - prevenire il rischio di non conformità attraverso la conoscenza delle disposizioni applicabili alle attività svolte;
 - favorire la diffusione di una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme;
- e) produce, alla conclusione delle singole attività tempo per tempo svolte, adeguati riferimenti ad uso dell'Alta Direzione; produce al Consiglio di Amministrazione con frequenza semestrale un report riepilogativo delle attività svolte ed annualmente relaziona il Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati dall'impresa per la gestione del rischio di non conformità alle norme, sull'attività svolta, sulle verifiche effettuate, sui risultati emersi e sulle criticità riscontrate, dando conto dello stato di implementazione dei relativi interventi migliorativi, qualora effettuati;
- f) presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione un programma di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire relativamente al rischio di non conformità alle norme;
- g) assicura l'aggiornamento e la diffusione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal decreto legislativo 231/01 e del Sistema di Gestione della sicurezza del lavoro previsto dal D.Lgs 81/08 e l'adozione di adeguati protocolli per la prevenzione dei reati in oggetto;
- h) assicura l'aggiornamento e la diffusione del Piano di business continuity del Gruppo e l'adozione di adeguati protocolli attuativi, verificandone il rispetto e l'efficacia;
- i) svolge la funzione di segreteria tecnica dell'Organismo di Vigilanza 231, riportando funzionalmente allo stesso e supportandolo nelle attività tipiche, con particolare riferimento alla verifica del rispetto e dell'efficacia del Modello Organizzativo 231 attraverso lo svolgimento di appositi compliance program;
- j) garantisce l'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e al corretto adempimento dei relativi obblighi normativi.

All'organo amministrativo compete anche l'eventuale revoca del responsabile.

L'organo amministrativo, nel conferire la responsabilità della funzione, ha preventivamente verificato il possesso, in capo alla risorsa individuata, dei previsti requisiti professionali, reputazionali e morali secondo i criteri indicati in apposita politica aziendale..

Il Responsabile Compliance e Antiriciclaggio, in particolare, deve godere di adeguata indipendenza, onorabilità e professionalità e non avere responsabilità dirette di aree operative, né essere gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree.

Il controllo di conformità attuato dalla funzione, si attua in base ad un processo che, in linea generale, si articola su cinque fasi o sotto-processi descritti, nel dettaglio, nella Politica consiliare relativa alla Funzione Compliance e Antiriciclaggio:

1. Pianificazione dell'attività;
2. Allineamento normativo;
3. Monitoraggio & Valutazione;
4. Formazione;
5. Reporting.

B.5 Funzione di audit interno

B.5.1 Descrizione degli audit interni

I Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo hanno approvato e rivedono con cadenza almeno annuale la “Politica in materia di Revisione Interna” con il fine di fissare le linee guida in materia di svolgimento delle attività di revisione interna presso Sara Assicurazioni e presso il relativo Gruppo. Il documento definisce altresì i compiti della funzione di Revisione Interna fissandone, al contempo, poteri, responsabilità e modalità di reportistica.

L'attuale modello di governance di gruppo delle attività di revisione interna si fonda sull'accentramento delle stesse presso la Direzione Internal Audit di Sara Assicurazioni. La Politica precisa che eventuali proposte di modifica negli assetti delle funzioni di audit del Gruppo sono sottoposte a parere vincolante del CdA della Capogruppo.

La funzione di Revisione Interna è una funzione indipendente incaricata di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali fornite in via ordinaria nel contesto degli interventi di verifica pianificati. A tali fini la funzione di Revisione Interna provvede, tra l'altro, a verificare:

- la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni; a tali fini verifica, tra l'altro, l'adeguatezza delle procedure atte a garantire la sicurezza logica dei dati;
- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficienza dei controlli sulle attività esternalizzate.

La revisione interna si conclude con l'attività di *follow up*, consistente nella verifica a distanza di tempo dell'efficacia delle correzioni apportate al sistema di controllo interno finalizzate non solo alla rimozione di eventuali disfunzioni individuate ma anche al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali e del complessivo sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

Durante l'esecuzione delle attività e in sede di valutazione e segnalazione delle relative risultanze, la funzione di Revisione Interna svolge i compiti ad essa assegnati con autonomia ed obiettività di

giudizio, in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità. L'obiettività è anche assicurata dalla segregazione, a livello funzionale, delle risorse dell'*Internal Audit* dalle altre funzioni della Società.

Il personale della Funzione non può assumere ruoli operativi né responsabilità in altre funzioni aziendali (operative o di controllo); allo stesso non devono essere affidati incarichi di verifica di attività per le quali abbia avuto in precedenza autorità o responsabilità se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo comunque non inferiore all'anno. In ogni caso il personale della Funzione non può condurre verifiche su eventi ed operazioni alla cui gestione ha contribuito anche solo con responsabilità meramente esecutive.

Per raggiungere il livello di indipendenza e autonomia necessario per esercitare con obiettività di giudizio le responsabilità delle attività di revisione interna, la Funzione è posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo che: a) nomina e revoca il Titolare, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo Interno e Corporate Governance di Sara Assicurazioni b) approva la politica di revisione interna; c) approva il documento di pianificazione; d) approva (nel caso della Capogruppo o visiona nel caso per le controllate) il budget ed il piano delle risorse della funzione; e) definisce, per il tramite della politica, le modalità e la frequenza del reporting della Funzione.

L'Organo Amministrativo si accerta che il Titolare della funzione di Revisione Interna abbia i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla c.d. Politica di "*Fit And Proper*" tempo per tempo vigente. La richiamata politica definisce inoltre i requisiti di idoneità alla carica anche del Titolare della funzione esternalizzata nonché di coloro che presso il fornitore o subfornitore dei servizi svolgono la funzione fondamentale esternalizzata.

La politica retributiva del Titolare alla Revisione Interna e del personale di livello più elevato della funzione è definita al fine di non esporre la funzione ad alcun conflitto d'interessi ed è formalizzata nella relativa Politica approvata dall'Assemblea dei Soci. La remunerazione del Titolare e del personale di livello più elevato della funzione viene fissata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità ed all'impegno connessi al ruolo.

I corrispettivi previsti per i contratti di esternalizzazione della funzione di Revisione Interna sono coerenti con le finalità di cui all'articolo 57 del Regolamento IVASS n. 48 (coerenza con la sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa).

L'Organo Amministrativo della Capogruppo assicura, anche attraverso l'approvazione del budget annuale e del piano delle risorse predisposto dal Titolare della Funzione, che la funzione di Revisione Interna sia adeguata in termini di risorse umane e tecnologiche alla natura, alla portata e alla complessità delle Società del Gruppo ed ai relativi obiettivi di sviluppo. Il budget annuale ed il piano delle risorse presentati dal Titolare della Funzione debbono garantire la presenza di adeguate competenze specialistiche, se del caso da acquisire all'esterno per specifiche ed individuate esigenze, e l'aggiornamento professionale del personale della revisione interna. Il Titolare della Revisione Interna è responsabile tecnico del raggiungimento degli obiettivi di cui alla politica di revisione interna; in caso di insorgenza di situazioni di non conformità alla politica che possano limitare o pregiudicare il raggiungimento della mission il Titolare deve tempestivamente interessare l'Organo Amministrativo e l'Organo di Controllo delle società interessate ed in ogni caso della Capogruppo.

In ogni caso il Titolare della Funzione deve confermare in via ordinaria al Consiglio di Amministrazione delle controllate e della Capogruppo l'assenza di situazioni ostative al pieno esercizio del mandato ricevuto in occasione della presentazione del budget e del piano delle risorse. In tale occasione, il Titolare rendiconta anche circa l'utilizzo delle risorse stanziare per l'esercizio precedente.

Il Titolare della Revisione Interna ha accesso diretto e senza limitazioni all'Organo Amministrativo, anche tramite il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance (ove presente) di cui è Segretario. Analogo accesso diretto e senza limitazioni è garantito per il Collegio Sindacale per il quale la funzione di Revisione Interna svolge attività di segreteria tecnica.

Il Titolare assiste, su richiesta del Presidente, a singole riunioni dell'organo amministrativo ovvero alla trattazione di specifici ambiti posti all'ordine del giorno. Il Titolare assiste, inoltre, in via stabile alle

riunioni allorquando vengono esaminate le tematiche di propria diretta pertinenza. L'organo amministrativo può deliberare la partecipazione in via stabile, anche in relazione ad ulteriori materie rispetto a quelle di stretta pertinenza.

Agli incaricati della Funzione è consentita libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed a tutte le informazioni pertinenti con le attività da svolgere, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate nonché dell'adeguata prestazione delle attività esternalizzate stesse.

Le funzioni aziendali interessate forniscono il necessario e tempestivo supporto per lo svolgimento delle attività della funzione ed uniformano il loro comportamento a criteri di correttezza, trasparenza e piena collaborazione.

La funzione deve instaurare collegamenti organici con tutti i centri titolari di funzioni di controllo interno, peraltro in coerenza con le indicazioni relative ai rapporti tra le funzioni di controllo contenute nella Politica in materia di sistema dei controlli interni.

La Funzione di Revisione Interna deve dotarsi di un manuale tecnico-metodologico al fine di definire in dettaglio le procedure operative per la conduzione delle attività di audit garantendo al contempo che siano uniformi nel Gruppo Assicurativo, coerenti con la politica e con gli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale.

La Funzione di Revisione Interna istituisce, applica ed aggiorna, con cadenza annuale, un piano di audit di gruppo che stabilisce il lavoro di audit da svolgere nei cinque anni successivi basandosi su di un'analisi metodica dei rischi che tenga conto di tutte le attività e dell'intero sistema di governo societario di gruppo, nonché degli sviluppi attesi delle attività e delle innovazioni. Adotta, pertanto, un approccio basato sul rischio nel definire la priorità e la frequenza di verifica dei processi utilizzando a tali fini le evidenze e le misurazioni prodotte dalla funzione di risk management (allocazione dell'SCR di Gruppo sui vari processi che lo generano). Il Piano rispetta, inoltre, tutte le istanze normative tempo per tempo vigenti (ad esempio le previste verifiche in tema di normativa antiterrorismo ed antiriciclaggio, di remunerazioni, etc).

I processi giudicati ad alto rischio/rilevanza devono essere verificati con frequenza ordinaria almeno biennale; quelli a rischio intermedio con frequenza almeno quadriennale; gli ulteriori processi ed aree potranno essere oggetto di riscontro con frequenza più elevata.

In caso di audit con esiti di sintesi attestanti la non adeguatezza del sistema dei controlli interni la Revisione Interna pianificherà ed effettuerà organici interventi di follow up a conclusione del piano delle sistemazioni definito e già nell'esercizio successivo per i casi di carenze maggiormente rilevanti. L'attività di revisione, con specifica evidenza degli interventi effettuati, è adeguatamente documentata, raccolta ed archiviata. All'esito delle singole attività di verifica la funzione di Revisione Interna emette singoli rapporti che debbono essere obiettivi, chiari, concisi e tempestivi e contenere suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate, riportando raccomandazioni in ordine ai tempi per la loro rimozione. I rapporti devono essere conservati presso la sede della società o mediante modalità alternative di assolvimento dell'obbligo di conservazione documentale coerenti con quanto previsto da ulteriori disposizioni attuative emanate dall'IVASS, e devono essere redatti in modo tale da consentire di effettuare una valutazione in merito all'efficacia dell'attività svolta dalla funzione stessa ed anche di riconsiderare le revisioni effettuate e le risultanze prodotte.

I singoli rapporti di audit sono trasmessi all'Alta Direzione, ai responsabili dei processi direttamente interessati dalle attività di verifica ed ai responsabili delle altre funzioni indirettamente interessate, incluse le pertinenti funzioni di controllo di secondo livello.

Gli esiti delle attività svolte sono inoltre ordinariamente riepilogati con cadenza trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Alta Direzione.

La relazione prodotta riporta, in coerenza con i singoli rapporti di audit prodotti, i risultati emersi, i punti di debolezza o carenze rilevate, classificate per livello di severità, le raccomandazioni formulate

per la loro rimozione ed i correlati impegni e tempistiche di sistemazione assunti dal management competente, di modo che possano essere valutati da parte degli amministratori.

B.6 Funzione Attuariale

I Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo hanno approvato e rivedono con cadenza almeno annuale la “Politica della Funzione Attuariale” con l’obiettivo di definire le linee guida sulle attività della Funzione Attuariale, delineando gli obiettivi, le modalità di analisi e controllo, i ruoli e le responsabilità delle funzioni coinvolte presso le società del Gruppo..

Stante le dimensioni del Gruppo Sara e la ridotta portata e complessità dei rischi della società controllata, il modello di governance di gruppo delle attività della Funzione Attuariale si fonda sull’accentramento delle stesse presso la Funzione Attuariale di Sara Assicurazioni, con i seguenti obiettivi:

- valutare la sufficienza delle Riserve tecniche civilistiche per i rami di responsabilità civile autoveicoli e natanti e dei rami tecnici vita;
- coordinare il calcolo delle Riserve tecniche *Solvency II*;
- garantire l’adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti il calcolo delle Riserve tecniche *Solvency II* nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo, identificando ogni difformità rispetto alle indicazioni della Direttiva *Solvency II* e proponendo azioni correttive in caso di rilevanti criticità;
- prevedere un ulteriore presidio tecnico sulla qualità dei dati impiegati nella stima delle Riserve;
- valutare le politiche generali di sottoscrizione e gli accordi di riassicurazione con particolare riferimento alle interrelazioni con le riserve tecniche;
- contribuire all’implementazione efficace del Sistema di Gestione dei Rischi;
- presentare, con cadenza semestrale, una relazione all’organo amministrativo che documenti tutti i compiti svolti dalla Funzione Attuariale e i loro risultati, individuando con chiarezza eventuali deficienze e fornendo indicazioni su come porvi rimedio; formalizzare i suggerimenti individuati durante le attività di controllo e monitorare la loro attuazione. L’effettiva realizzazione degli impegni presi dalle strutture aziendali coinvolte a fronte delle azioni di miglioramento indicate.

Al fine di salvaguardarne l’indipendenza e l’autonomia operativa, la Funzione Attuariale risponde funzionalmente all’Organo Amministrativo per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività connesse ai compiti affidati.

L’Organo Amministrativo, inoltre, nomina e revoca il Titolare della Funzione, approva la politica e il documento di pianificazione della Funzione Attuariale e definisce altresì le modalità e la frequenza del reporting della Funzione.

L’Organo Amministrativo si accerta che il Titolare della Funzione Attuariale abbia adeguati requisiti per lo svolgimento dell’attività in ottemperanza a quanto fissato dalla politica di *fit and proper policy* vigente.

L’Organo Amministrativo assicura, anche attraverso l’approvazione del budget annuale e del piano delle risorse predisposto dal Titolare della Funzione, che la Funzione sia adeguata in termini di risorse umane e tecnologiche alla natura, alla portata e alla complessità delle società del Gruppo ed ai relativi obiettivi di sviluppo.

Per lo svolgimento dei propri compiti, alla Funzione Attuariale è garantita la piena collaborazione da parte dei soggetti preposti alle varie unità ed il libero accesso, senza restrizioni, alla documentazione rilevante, ai sistemi informativi e ai dati contabili relativi alle aree sottoposte a valutazione e verifica.

In particolare, la funzione collabora con ogni soggetto, organo o funzione, interni o esterni cui è attribuita una specifica funzione di controllo, scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei propri compiti. A tali fini si attiene anche alle indicazioni relative ai rapporti tra le funzioni di controllo contenute nella Politica in materia di sistema dei controlli interni.

Infine, il Titolare presenta, almeno una volta all'anno o comunque quando ritenuto necessario, una relazione all'organo amministrativo che riepiloghi, in coerenza con il piano delle attività, le verifiche e le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le eventuali criticità e carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione. Nell'ambito di tale relazione, fornisce evidenza anche dello stato e dei tempi di implementazione degli interventi migliorativi, qualora realizzati, nonché della rendicontazione delle spese sostenute rispetto al budget assegnato.

B.7 Esternalizzazione

Il Gruppo ha adottato una politica di esternalizzazione, che si applica a tutte le Società del Gruppo Sara, che definisce le linee guida e di indirizzo da seguire nel processo di esternalizzazione delle attività. Le linee guida e le direttive fissate nella citata politica rispondono ad un criterio di applicazione, dettagliato dai relativi adempimenti ad apposite procedure applicative, di tipo proporzionale all'effettivo impatto, rilevanza e rischiosità dell'attività esternalizzata sul *business* delle Compagnie facenti parte del Gruppo.

Nel rispetto di tali linee guida, sono adottati idonei presidi organizzativi e/o contrattuali che consentano il monitoraggio costante delle attività esternalizzate, la loro conformità a norme di legge, regolamenti, direttive e procedure aziendali, nonché il rispetto dei limiti operativi e delle soglie di tolleranza al rischio fissate dall'impresa, intervenendo tempestivamente ove il fornitore non rispetti gli impegni assunti o la qualità del servizio fornito risulti carente.

In tale contesto sono individuati uno o più responsabili delle attività di controllo sulle attività esternalizzate e ne sono formalizzati, con gli opportuni strumenti contrattuali e organizzativi, i relativi compiti e responsabilità. Il numero dei responsabili è proporzionato alla natura e alla quantità delle attività esternalizzate.

Il processo di esternalizzazione include, a cura del responsabile dell'attività da esternalizzare, e anche con il supporto delle ulteriori funzioni competente qualora necessario, le seguenti fasi:

- analisi delle motivazioni atte ad identificare i razionali ed i connessi benefici dell'esternalizzazione (sinergie di costo, sviluppo di forme di vantaggio competitivo, focalizzazione su attività strategiche);
- qualificazione di eventuali attività essenziali o importanti o della funzione come fondamentale ed adempimento degli obblighi connessi;
- individuazione e formalizzazione di un soggetto responsabile del controllo dell'attività esternalizzata (e/o titolare della funzione fondamentale esternalizzata);
- selezione dei potenziali fornitori ispirati ad elementi di professionalità, onorabilità, capacità finanziaria/solvibilità, qualità del servizio offerto e condizioni economiche;
- formalizzazione degli accordi di esternalizzazione nel rispetto della normativa specificatamente applicabile;
- attività di monitoraggio, controllo e reporting sui servizi prestati;
- definizione delle strategie di uscita atte a garantire la continuità del servizio in caso di emergenza o risoluzione del contratto.

Con riferimento all'esternalizzazione di attività cruciali e importanti si segnalano le seguenti fattispecie:

- servizi di *disaster recovery* sistemi di esercizio;
- servizi di *facility management* piattaforme mainframe;
- servizi di recupero crediti e franchigie;

- sinistri malattia;
- sinistri assistenza;

Con riferimento ad accordi di esternalizzazione infragruppo, si segnalano le seguenti fattispecie:

- esternalizzazione da parte della controllata Sara Vita, presso la controllante Sara Assicurazioni, delle attività in materia di revisione interna, risk management, compliance e antiriciclaggio e funzione attuariale;
- esternalizzazione da parte della controllata Sara Vita, presso la controllante Sara Assicurazioni, dei servizi inerenti le aree di amministrazione e finanza, acquisti e servizi generali, personale ed organizzazione, servizi di IT, marketing e commerciale, legale e societario, corporate.

B.8 Altre informazioni

B.8.1 Valutazione dell'adeguatezza del sistema di governance in rapporto alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti l'attività

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Sara Assicurazioni è assistito dal Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance nello svolgimento delle proprie attività in materia di adeguata strutturazione della governance aziendale, del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Coerentemente con quanto prescritto da Solvency II, l'Art. 30 del Codice delle Assicurazioni e l'art 4 del Regolamento IVASS n 38 richiedono alle imprese di dotarsi di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

Indicazione motivata dell'individuazione dell'assetto di governo societario adottato in base al principio di proporzionalità

Coerentemente con quanto prescritto da Solvency II, l'Art. 30 del Codice delle Assicurazioni e l'art 4 del Regolamento IVASS n 38 richiedono alle imprese di dotarsi di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

A tal proposito, Sara Assicurazioni, anche in qualità di ultima società controllante italiana (USCI), in base al principio di proporzionalità descritto dall'IVASS nella lettera al mercato del 5 luglio 2018, ha deliberato di adottare il sistema di governo societario "rafforzato".

Tale scelta è legata a motivazioni attinenti alle dimensioni, alla complessità dell'impresa e ad ulteriori parametri che richiedono l'adozione di presidi organizzativi più articolati e stringenti.

In particolare, muovendo dalla considerazione di parametri quantitativi, la Società sarebbe inquadrabile nel sistema di governo societario "ordinario", avendo registrato al 31 dicembre 2018 una raccolta premi danni pari a 582.935.550,52 euro.

Tuttavia, considerando variabili qualitative, quali l'emissione in data 3.02.2015, di un prestito obbligazionario denominato "Euro 15.000.000 Sara Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025 con ammortamento periodico" quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'organo amministrativo ha individuato l'assetto di governo societario "rafforzato".

Sara Vita ha deliberato di adottare il sistema di governo societario “semplificato”.

In particolare, muovendo dalla considerazione di parametri quantitativi, la Società è inquadrabile nel sistema di governo societario “semplificato”, avendo registrato al 31 dicembre 2018 un ammontare delle riserve tecniche vita pari a 771.767.499,48 euro).

Inoltre, considerando variabili di tipo qualitativo non si ravvisa la necessità di adottare presidi organizzativi più articolati e stringenti.

Capitolo C - Profilo di rischio

La presente sezione è stata redatta al fine di fornire le principali informazioni relative al profilo di rischio del Gruppo e delle singole Compagnie, separatamente per tutte le seguenti categorie:

- a) rischio di sottoscrizione;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio operativo;
- f) altri rischi sostanziali.

Come illustrato nel paragrafo relativo al Sistema di Gestione dei Rischi, le metriche fondamentali di misurazione dei rischi si suddividono in due macro-categorie:

- per i rischi c.d. quantificabili, la prima grandezza di riferimento è la misurazione del fabbisogno di capitale secondo la metrica di solvibilità. Con particolare riferimento al modulo di rischio *Non-Life*, le valutazioni vengono effettuate tramite l'utilizzo dei Parametri Specifici di Impresa (*Undertaking-Specific Parameters* - USP) di Sara Assicurazioni limitatamente alle aree di attività maggiormente rappresentative per la stessa ovvero:
 - a. Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (Rami ministeriali 10);
 - b. Altre assicurazioni auto (Ramo ministeriale 3);
 - c. Assicurazione contro l'incendio ed altri danni a beni (Rami ministeriali 8 e 9);
 - d. Assicurazione sulla responsabilità civile generale (Ramo ministeriale 13).

L'adozione degli USP consente di rappresentare in maniera più adeguata il profilo di rischio della Compagnia che risulta caratterizzata da un portafoglio tecnico concentrato sul comparto Auto e da una componente di *business* relativa ai Rami Elementari, fortemente legata ad esso.

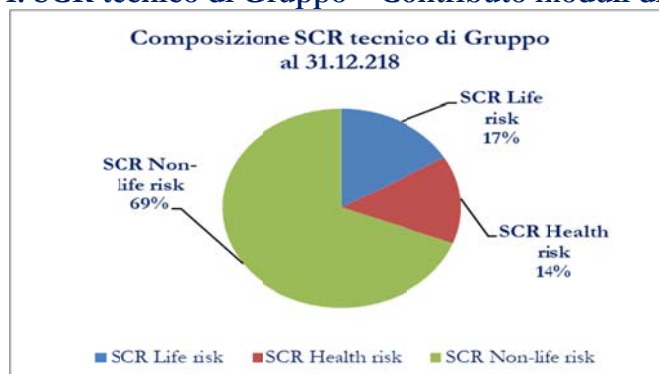
Per tutte le valutazioni è utilizzato, inoltre, il *Volatility Adjustment* quale misura di aggiustamento della curva dei tassi di interesse risk free.

- I rischi diversi dalla categoria precedente assumono una valutazione su una scala qualitativa, da parte dei responsabili di processo e di valutazioni dirette da parte delle funzioni di controllo di secondo livello.

C.1 Rischio di sottoscrizione

Nella categoria dei rischi tecnici rientrano i rischi tipici dell'attività assicurativa e, con specifico riferimento al profilo di rischio del Gruppo vengono considerati i rischi tecnici Danni, Vita e Malattia. La composizione percentuale del rischio tecnico complessivo è rappresentata di seguito.

Figura 1: SCR tecnico di Gruppo – Contributo moduli di rischio



Rischi Tecnico Assicurativi Danni

Per quanto riguarda i rischi tecnici Danni e Malattia vengono considerati le seguenti tipologie di rischio:

- *Rischio di assunzione (Premium Risk)*: il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, alla selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata;
- *Rischio di riservazione (Reserve Risk)*: il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati;
- *Rischio di riscatti (Lapse risk)*: il rischio connesso alla non corretta determinazione delle ipotesi in merito ai tassi di esercizio delle opzioni di riscatto incluse in un contratto di assicurazione Danni;
- *Rischi Catastrofici (Catastrophe risk)*: ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi ed eccezionali.

Come accennato in precedenza, il Gruppo per il modulo di rischio *Non-Life*, effettua le valutazioni tramite l'utilizzo dei Parametri Specifici di Impresa (USP) di Sara Assicurazioni, la cui autorizzazione da parte di IVASS è avvenuta in data 11 maggio 2016.

Di seguito si fornisce il dettaglio relativo alle misure di volume per il rischio di tariffazione e riservazione danni al 31.12.2018

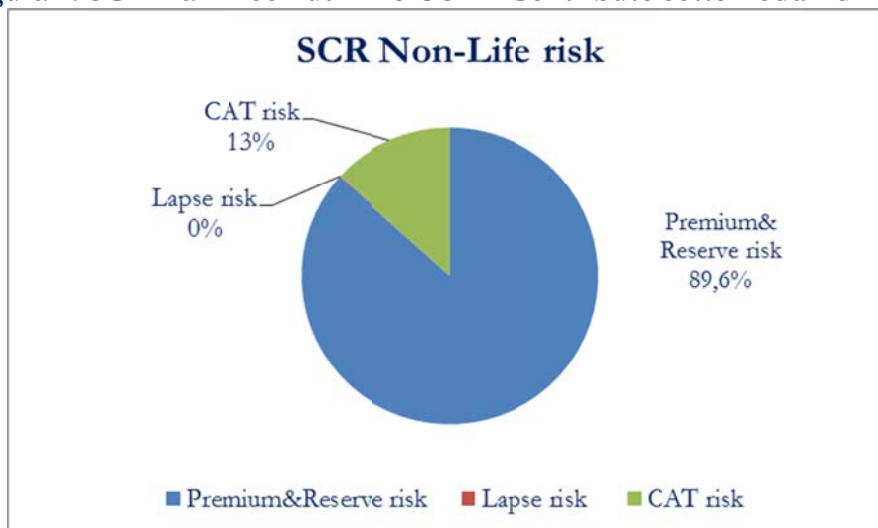
LOB	Misura di Volume Rischio tariffazione	% sul totale	Misura di Volume Rischio riservazione	% sul totale
Motor vehicle liability insurance	340.520	57,6	523.428	72,8
Other motor insurance	60.771	10,3	10.618	1,5
Fire and other damage to property insurance	43.565	7,4	25.619	3,6
General liability insurance	37.252	6,3	117.304	16,3
Totale LOB USP	482.108	81,5	676.969	94,1
Medical expenses	13.744	2,3	9.384	1,3
Income protection	61.679	10,4	20.649	2,9
Marine, aviation and transport insurance	1.561	0,3	3.328	0,5
Credit and suretyship insurance	883	0,1	940	0,1
Legal expenses insurance	12.370	2,1	3.238	0,5
Assistance	14.364	2,4	2.368	0,3
Miscellaneous financial loss	4.577	0,8	2.452	0,3
Totale	591.286	100,0%	719.327	100,0%

I prospetti di seguito riportati illustrano gli esiti delle valutazioni del requisito di capitale per il modulo di rischi *Non-life*:

SCR Non-Life risk (con USP)	2018
Premium&Reserve risk	136.710
Lapse risk	133
CAT risk	20.948
Diversification	- 14.402
Total SCR	143.389

Dai risultati esposti, si evince che il *Non-life risk* è determinato in massima parte (circa il 92%) dal sottomodulo *Non-life premium&reserve risk*.

Figura 2: SCR Danni con utilizzo USP – Contributo sottomoduli di rischio



I rischi tecnici del Gruppo beneficiano degli effetti derivanti dall'attuazione delle Politiche di Riassicurazione delle singole Compagnie, sviluppate al fine di elevare la capacità di sottoscrizione e far fronte agli impegni verso gli assicurati garantendo l'equilibrio tecnico dei singoli rami.

L'effetto del beneficio derivante dalla mitigazione della struttura riassicurativa in essere nel Gruppo è significativo per il rischio tecnico Non-Life (riduzione di circa il 19%), mentre risulta trascurabile sugli altri rischi tecnici.

Il monitoraggio di questi rischi è operato attraverso specifici processi, in particolar modo legati alla Propensione al rischio approvata dal Consiglio di Amministrazione che costituisce parte fondamentale del sistema di gestione dei rischi. Si fa presente che, oltre alle attività di controllo poste in essere dalle Funzioni di secondo livello, vi è un forte in primis da parte dei responsabili di linea. Lo svolgimento di tali attività avviene in coerenza con quanto indicato nelle politiche di gestione dei singoli rischi, in particolare la politica di sottoscrizione e di riservazione.

Per quanto riguarda le analisi di *stress test*, si rimanda al paragrafo C.7.1.

Rischi Tecnico Assicurativi Vita

Per quanto concerne ai rischi tecnici Vita si fa riferimento alla esposizione del Gruppo ai seguenti fattori:

- *Rischio di mortalità (mortality risk)*: il rischio associato alle obbligazioni di assicurazione (tipo le assicurazioni caso morte o le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce una serie di pagamenti singoli o ricorrenti in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata della polizza;
- *Rischio di longevità (longevity risk)*: il rischio associato alle obbligazioni di assicurazione (ad esempio, rendite) che prevedono che l'impresa di assicurazione garantisca una serie di pagamenti fino alla morte dell'assicurato, e per le quali una diminuzione dei tassi di mortalità dà luogo ad un aumento delle riserve tecniche, o ad obbligazioni di assicurazione (ad esempio le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce un unico pagamento, in caso di sopravvivenza dell'assicurato per tutta la durata della polizza;
- *Rischio di riscatti (lapse risk)*: il rischio di subire perdite a causa di una variazione avversa dei tassi di esercizio delle opzioni di riscatto da parte degli assicurati;
- *Rischio spese (expense risk)*: il rischio di variazioni sfavorevoli nelle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione;

- *Rischi catastrofali (catastrophe risk)*: il rischio derivante da eventi estremi o irregolari, i cui effetti non sono sufficientemente catturati negli altri sotto-moduli del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni sulla vita (es. evento pandemico o un'esplosione nucleare).

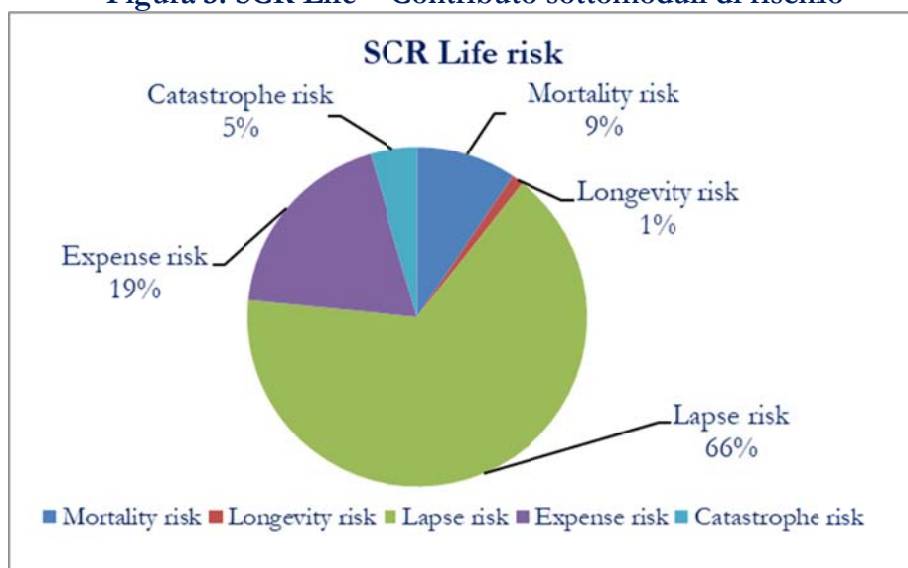
I prospetti di seguito riportati illustrano gli esiti delle valutazioni con riferimento al rischio di sottoscrizione Vita:

SCR Life risk	2018
Mortality risk	4.029
Longevity risk	478
Lapse risk	28.141
Expense risk	8.040
Catastrophe risk	1.935
Diversification	- 8.436
Total SCR	34.188

Dai dati illustrati in tabella e dal grafico di seguito riportato il rischio tecnico Life è costituito per il 66% circa dal rischio *Lapse* e per il 19% dall' *Expense risk*. Il restante 15% è rappresentato dal *Catastrophe risk* e dal *Mortality risk* e per una componente residuale dal *Longevity risk*.

Come accennato in precedenza, anche Sara Vita utilizza la riassicurazione passiva quale tecnica sostanziale di attenuazione del rischio. Il beneficio derivante dai trattati riassicurativi è risultato trascurabile per il 2018.

Figura 3: SCR Life – Contributo sottomoduli di rischio



Come già citato per il rischio tecnico *Non-life*, sono previsti specifici processi di monitoraggio da parte delle funzioni di linea e di secondo livello, in coerenza a quanto definito nella Propensione al rischio approvata dall'organo amministrativo e alla politica in materia di sottoscrizione e riservazione.

Il rischio di sottoscrizione dei rami Vita è inoltre presidiato già in fase di sottoscrizione, attraverso l'utilizzo di metriche di valutazione della sostenibilità delle garanzie offerte, anche in ottica market consistent.

Per quanto riguarda le analisi di *stress test*, si rimanda al paragrafo C.7.1.

Rischi Tecnico Assicurativi Malattia

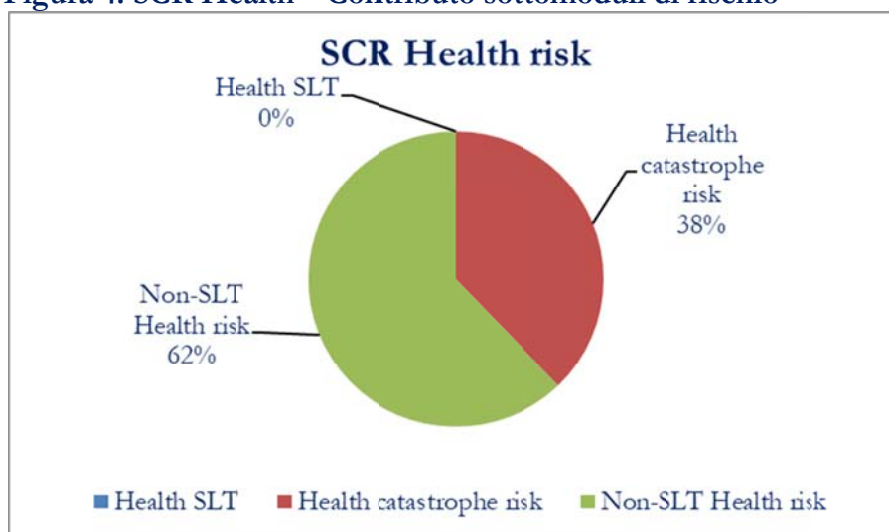
Al fine di poter riflettere il diverso profilo di rischio dell'assicurazione malattia praticata su una base tecnica simile a quella dell'assicurazione vita (assicurazione malattia SLT) e di altre attività di assicurazione malattia (assicurazione malattia NSLT), l'esposizione a tale tipologia di rischio è distinta in diversi moduli di rischio secondo quanto previsto dalla Normativa. Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni al 31.12.2018.

SCR Health	2018
Health SLT	-
<i>HealthSLTmortality</i>	-
<i>HealthSLTlapse</i>	-
<i>HealthSLTexpense</i>	-
Diversificazione	-
Health catastrophe risk	14.051
Non-SLT Health risk	23.104
<i>Non-SLT Health premium and reserve risk</i>	23.084
<i>HealthNonSLTlapse</i>	974
Diversificazione	-953
Diversificazione	-7.263
SCR Health	29.893

Relativamente al requisito di capitale per il modulo di rischio Salute (Health SLT), esso è generato da due polizze presenti nel portafoglio della Compagnia di tipo LTC (*Long Term Care*) le cui riserve *local* ammontano complessivamente a circa 5.000 euro. Il requisito di capitale al 31.12.2018 è risultato essere pari a 121,4 euro e, pertanto, risulta essere poco significativo in termini di assorbimento di capitale.

Il grafico di seguito riportato illustra quanto sopraesposto.

Figura 4: SCR Health – Contributo sottomoduli di rischio



C.2 Rischio di mercato

Sulla base dei dati al 31.12.2018, delle condizioni di mercato previste e delle scelte fatte dal Gruppo in termini di *asset allocation*, è stata valutata l'esposizione al rischio di mercato del Gruppo tramite l'applicazione della Formula Standard, al fine di cogliere il potenziale impatto di movimenti avversi nel livello di variabili finanziarie, come ad esempio il prezzo di azioni, i tassi di interesse, i prezzi di beni immobili ed i tassi di cambio.

Le tabelle seguenti illustrano il dettaglio relativo alla composizione del portafoglio investimenti di classe C, distinto per *asset class* relativamente all'esercizio 2018 delle Compagnie e del Gruppo.

Composizione degli investimenti per tipologia di asset al 31.12.2018

Sara Assicurazioni	Totale investito	% su Totale investimenti
Governativi	760.789	43,10
Corporate	104.984	6,0
Azioni:	16.151	0,9
- tipo 1	15.614	0,9
- tipo 2	537	0,1
Partecipazioni	90.291	5,1
Fondi:	490.673	27,8
- governativi	72.254	4,1
- corporate	168.701	9,6
- azioni	48.017	2,7
- fondi immobiliari a leva	7.966	0,5
- fondi immobiliari non a leva	193.736	11,0
Immobili	218.862	12,4

Sara Assicurazioni	Totale investito	% su Totale investimenti
Liquidità	81.763	4,6
Totale	1.756.393	100,00%

Sara Vita	Totale investito	% su Totale investimenti
Governativi	573.721	69,09
Corporate	74.129	8,93
Azioni:	9.660	1,16
- tipo 1	9.480	1,14
- tipo 2	180	0,02
Fondi:	134.393	16,19
- governativi	34.006	4,10
- corporate	72.869	8,78
- azionari	13.628	1,64
- fondi immobiliari a leva	13.891	1,67
Liquidità	38.445	4,63
Totale	830.348	100,00%

La tabella seguente illustra il dettaglio relativo alla composizione del portafoglio investimenti a livello di Gruppo al 31.12.2018:

Gruppo Sara	Totale investito	% su Totale investimenti
Governativi	1.334.510	53,5
Corporate	179.113	7,2
Azioni:	25.811	1,0
- tipo 1	25.094	1,0
- tipo 2	717	0,0
Fondi:	625.066	25,0
- governativi	106.260	4,2
- corporate	241.569	9,6
- azioni	61.645	2,5
- fondi monetari	-	0,0
- fondi immobiliari a leva	21.856	0,9
- fondi immobiliari non a leva	232.181	9,3
Immobili	218.862	8,7
Liquidità	120.208	4,8
Totale	2.503.570	100,0

Le tabella seguente riporta l'ammontare degli investimenti di Gruppo al 31.12.2018, distinto per classe C e D:

Investimenti	Importo	% su Totale investimenti
Classe C	2.496.361	99,4
Classe D	13.902	0,6
Totale	2.510.263	100,0%

La definizione dell'*asset allocation* viene effettuata a livello di singola Compagnia coerentemente a quanto previsto dalla delibera quadro sulle politiche in materia di investimenti. In particolare, la strategia di investimento adottata dalle Compagnie è fissata nel rispetto del principio della persona prudente, in coerenza con gli obiettivi di rendimento definiti nel piano aziendale e in linea con il profilo di rischio assumibile declinato nell'ambito del *Risk Appetite Statement*.

Le linee guida sono state concepite tenuto conto del rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi nonché del profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell'interesse degli assicurati.

In termini di sicurezza, qualità e liquidità di portafoglio l'azienda intende conseguire livelli adeguati attraverso una opportuna diversificazione e decorrelazione tra i fattori di rischio, un'allocation prevalente su emittenti con un adeguato profilo di credito e strumenti liquidi e negoziabili attraverso mercati regolamentati o MTF che nel tempo garantiscano una reale negoziabilità. Per quando riguarda l'utilizzo di OICR o FIA, la sicurezza e la qualità dello strumento viene perseguita attraverso un'attenta analisi dei gestori, dei sottostanti, del mercato di riferimento e della struttura legale del prodotto. Gli asset che non rispettino tutti i requisiti di cui sopra sono mantenuti entro livelli sostenibili per l'Impresa.

Alla luce della composizione del portafoglio investimenti, il Gruppo ha determinato il requisito di capitale relativo al rischio di mercato che, secondo quanto previsto dalla Direttiva, risulta essere il frutto dell'aggregazione dei SCR relativi ai seguenti sottomoduli di rischio:

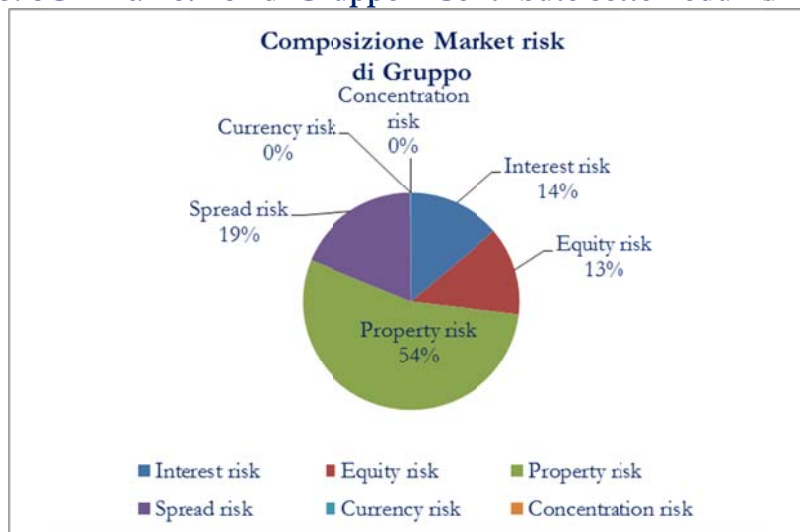
- *Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)*, ovvero il rischio che sussiste per tutte le attività e passività che sono sensibili a variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse o alla volatilità dei tassi di interesse;
- *Rischio azionario (Equity risk)* che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato relativi alle azioni;
- *Rischio immobiliare (Property risk)*, ovvero il rischio di possibili perdite di valore delle attività immobiliari presenti in portafoglio;
- *Rischio spread (Spread risk)*, ovvero il rischio connesso a variazioni sfavorevoli nel livello e nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine dei tassi risk free;
- *Rischio cambio (Currency risk)* che rappresenta il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza dell'andamento dei tassi di cambio;
- *Rischio di concentrazione (Concentration risk)* che riguarda le attività considerate nell'*equity risk*, nello *spread risk* e nel *property risk*, ed esclude le attività coperte dal modulo relativo al rischio di default della controparte. Per motivi di semplicità e coerenza, la definizione del rischio di concentrazione in materia di investimenti finanziari è limitata al rischio riguardante l'accumulo di esposizioni con la medesima controparte e, pertanto, non include altri tipi di concentrazione (ad esempio area geografica, settore industriale, ecc).

Si riportano i risultati ottenuti per il Gruppo relativamente a ciascun sottomodulo di rischio market:

SCR Market risk di Gruppo	2018
Interest risk	27.903
Equity risk	26.385
Property risk	109.696
Spread risk	37.669
Currency risk	247
Concentration risk	-
Diversification	- 28.705
Total SCR Market risk	173.194

Il SCR relativo al rischio di mercato per il Gruppo è generato principalmente dalle esposizioni legate al *Property risk* e dall'*Equity risk*. Ad eccezione dello *Spread risk* che contribuisce per il 15% circa alla determinazione del requisito di capitale market, gli altri sottomoduli di rischio rappresentano una componente residuale. Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica.

Figura 5: SCR Market risk di Gruppo – Contributo sottomoduli di rischio



Si riporta, inoltre, il dettaglio del SCR market relativamente alle Compagnie del Gruppo.

SCR Market risk Sara Assicurazioni	2018
Interest rate risk	5.869
Equity risk	40.244
Property risk	106.797
Spread risk	28.441
Currency risk	1.121
Concentration risk	-
Diversification	- 20.600
Total SCR Market risk	161.873

SCR Market risk Sara Vita	2018
Interest rate risk	22.034
Equity risk	4.574
Property risk	2.899
Spread risk	9.228
Currency risk	48
Concentration risk	-
Diversification	- 5.889
Total SCR	32.895

I processi di monitoraggio e di gestione dei rischi di mercato sono tali da garantire un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni. Tali processi di controllo sono descritti nella Politica in materia di investimenti. È previsto inoltre un processo di analisi preventiva degli investimenti, con particolare riferimento a i c.d. attivi complessi, in applicazione delle previsioni del Regolamento IVASS n.24. La politica degli investimenti e i limiti operativi in essa contenuti declinano la Propensione al rischio approvata dall'organo amministrativo, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management.

Si precisa inoltre che il Gruppo non effettua investimenti diretti in strumenti derivati, in linea con quanto previsto dalla politica in materia di investimenti.

Per quanto riguarda le analisi di *stress test*, si rimanda al paragrafo C.7.1.

C.3 Rischio di credito

Il rischio di credito viene valutato dal Gruppo al fine di cogliere possibili perdite derivanti dall'inaspettato inadempimento di controparti e debitori della stessa. Sulla base delle esposizioni di ciascuna Compagnia, opportunamente rettificata per tener conto di eventuali elisioni infragruppo, tale rischio è riconducibile a due fattispecie:

- *Type 1*: il rischio di credito relativo alle esposizioni verso riassicuratori e verso istituti creditizi presso i quali è depositata la liquidità del Gruppo;
- *Type 2*: relativo alle esposizioni verso intermediari, assicurati e altri soggetti terzi.

La tabella seguente mostra il dettaglio del requisito di capitale per il rischio di controparte:

Counterparty default risk Gruppo	2018
<i>Type 1</i>	14.581
<i>Type 2</i>	13.720
Diversification	-1.713
Total SCR counterparty default risk	26.588

Di seguito si riporta il dettaglio relativo al rischio di controparte per ciascuna Compagnia del Gruppo.

Counterparty default risk Sara Assicurazioni	2018
<i>Type 1</i>	11.050
<i>Type 2</i>	10.846
Diversification	- 1.414
Total SCR counterparty default risk	20.481

SCR Counterparty default risk Sara Vita	2018
<i>Type 1</i>	3.805
<i>Type 2</i>	2.874
Diversification	-310
Total SCR	6.370

Il processo di gestione del rischio di controparte è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. Sono inoltre definiti dei limiti di rischio, censiti e monitorati nell'ambito della Propensione al rischio.

Per quanto riguarda le analisi di *stress test*, si rimanda al paragrafo C.7.1.

C.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà nel trasformare gli investimenti in liquidità senza al contempo subire perdite.

La gestione della liquidità è effettuata dal Gruppo a livello di singola Compagnia al fine di garantire che tutte le uscite monetarie possano essere eseguite, in relazione agli impegni assunti. L'*asset allocation* strategica delle singole Compagnie prevede, infatti, sia l'indicazione dei limiti all'esposizione in liquidità, intesa come risorse finanziarie giacenti sui conti correnti e strumenti monetari, che la definizione di un ammontare minimo di attivi liquidi da detenere, vale a dire di strumenti finanziari che possono essere agevolmente trasformati in risorse pecuniarie senza incorrere in perdite significative rispetto al valore degli asset realizzati. La definizione di tali limiti tiene in considerazione sia l'evoluzione del *business* nel medio-lungo periodo (e di conseguenza l'eventuale impatto di nuovi affari sulla situazione attuale e prospettica della liquidità), che la propensione al rischio formalizzata nel *Risk Appetite Statement*.

Il soddisfacimento del fabbisogno totale di liquidità, inteso come fabbisogno sia a breve che medio termine, è quindi garantito da una gestione degli attivi che non prescinde da un'allocazione del capitale secondo gradi crescenti di liquidabilità del portafoglio, che tengono in considerazione anche i costi potenziali derivanti da una realizzazione forzata. Il monitoraggio relativo alla gestione del rischio di liquidità viene effettuato dalle Compagnie attraverso i seguenti indicatori:

- *Indice di disponibilità*: rapporto tra asset liquidabili (liquidità, azioni quotate, fondi OICR armonizzati e titoli obbligazionari governativi e corporate con esclusione dei titoli strutturati) ed asset totali detenuti. Per asset liquidabili si intende quegli attivi che possono essere immediatamente venduti senza alterare sensibilmente il prezzo di mercato;
- *Liquidity coverage ratio*: rapporto tra valore di mercato degli strumenti finanziari liquidi e flussi di cassa in uscita (lordi e netti dai flussi di cassa in entrata) stimati per i trenta giorni successivi alla data di riferimento. È un indicatore che rappresenta la capacità della Compagnia di far fronte a uscite di cassa, considerando le fonti di liquidità disponibili alla data di valutazione. Per strumenti finanziari liquidi si intende la liquidità e quegli attivi, ad utilizzo non durevole, che hanno una durata residua non superiore ai 6 mesi.

Relativamente all'indice di disponibilità è individuato un limite minimo pari rispettivamente per Sara Assicurazioni e Sara Vita al 50% e al 75% del valore di mercato del portafoglio, comprensivo dei titoli e della liquidità disponibile sui c/c della Compagnia, delle partecipazioni e degli immobili.

Per il *liquidity coverage ratio*, la somma delle disponibilità liquide e del valore di mercato dei titoli obbligazionari a utilizzo non durevole aventi scadenza inferiore a 6 mesi deve essere almeno pari al 110% dei flussi di cassa in uscita stimati per i successivi trenta giorni sulla base dei cash flow mensili corrispondenti al *budget*.

Le Compagnie monitorano mensilmente gli indicatori sopra riportati, al fine di verificare la capacità di far fronte nel continuo agli impegni assunti.

Per quanto concerne la componente relativa agli utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP), le Compagnie adottano un approccio coerente con quanto previsto dalla Direttiva. Nello specifico, essendo gli utili attesi legati ai premi futuri, tale componente è determinata come differenza tra il valore della BE calcolata sotto l'ipotesi che siano nulli tutti i cash flow imputabili ai premi esigibili in futuro e la BE comprensiva di tali valori, considerando tale grandezza nulla qualora tale differenza risulti essere negativa.

Nello specifico, al 31.12.2018, l'ammontare complessivo stimato risulta pari a 5.307 migliaia di euro per Sara Assicurazioni e a 33.776 migliaia di euro per Sara Vita.

C.5 Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti da fattori interni, quali:

- inefficienze di persone (operatività manuale);
- inefficienza e/o inadeguatezza di processi;
- inefficienza e/o inadeguatezza di sistemi (operatività IT);

o da eventi esterni, quali:

- la frode (rischio frode);
- l'attività degli outsourcer (rischio esternalizzazione);
- catastrofi o altri eventi esterni.

Tali rischi seguono le dinamiche dell'Impresa e possono mostrare una maggiore rilevanza in corrispondenza di cambiamenti organizzativi, procedurali e/o informatici.

La Compagnia adotta due differenti modalità per la misurazione dei rischi operativi:

- una valutazione quantitativa, con frequenza trimestrale, dove viene calcolato il capitale per soddisfare il requisito di solvibilità del modulo relativo ai rischi operativi applicando la formula standard della normativa Sovency II. La tabella seguente mostra i risultati ottenuti per il Gruppo e per le singole Compagnie:

SCR operational risk	2018
Gruppo	31.375
Sara Assicurazioni	27.735
Sara Vita	3.785

- una valutazione qualitativa, che prevede l'individuazione e la valutazione dei rischi operativi presenti nei processi aziendali, da parte dei responsabili delle diverse strutture aziendali. La valutazione del rischio si articola nelle due fasi seguenti:
 - la prima fase prevede la valutazione qualitativa del rischio, in assenza di controlli, data dalla combinazione della stima dell'impatto derivante dall'evento di rischio (severity) con la sua probabilità di accadimento (*frequency*);
 - il secondo step prevede la valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza dei controlli posti a presidio del rischio individuato, allo scopo di determinare il rischio residuo a carico alla Compagnia.

Nel mese di febbraio 2018 è stato avviato l'assessment integrato dei rischi 262/2005, 231/2001 e operativi. La valutazione è stata svolta tramite la somministrazione di specifici questionari ai responsabili di ciascun processo aziendale, sfruttando l'applicativo a disposizione, che colleziona in maniera strutturata le informazioni ottenute dall'assessment.

Nell'ambito di tali analisi è stato rappresentato, inoltre, un focus specifico sui rischi ESG (Environmental, Social e Government).

L'analisi dei risultati ha evidenziato complessivamente un rischio residuo medio-basso. Anche la valutazione dei rischi connessi alle tematiche ESG ha evidenziato un livello di rischio residuo medio-basso.

C.6 Altri rischi sostanziali

C.6.1 Rischi non inclusi nel perimetro della Formula Standard

Con particolare riferimento ai rischi non inclusi nel perimetro della Formula Standard, di seguito si riportano le principali evidenze riscontrate dal Gruppo nel corso del 2018, distinte per tipologia di rischio.

Rischio Reputazionale

La valutazione del rischio reputazionale è collegata alle principali cause che possono determinarne l'insorgenza. Pertanto, si propongono di seguito le principali direttrici di analisi e monitoraggio di tale rischio.

- **Reclami:** il Gruppo Sara monitora periodicamente l'andamento dei reclami a livello di singola Compagnia. Nel Business Danni, l'incidenza dei reclami pervenuti nel 2018 per Sara Assicurazioni è risultata in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto di temporanee disfunzioni di sistemi (ad es. difficoltà di accesso all'area clienti o di visualizzazione della documentazione presente). A fronte della risoluzione delle anomalie registrate, ci si attende un miglioramento dell'andamento di tale indicatore.
- **Immagine aziendale:** a partire dal 2011 il Gruppo Sara, specificatamente per la Capogruppo Sara Assicurazioni, monitora il grado di soddisfazione dei clienti in modo costante. Come già emerso lo scorso anno, alla luce dello sviluppo tecnologico e del mutato rapporto tra cliente e Compagnia, sul mercato permane l'attenzione verso l'evoluzione dell'analisi di soddisfazione del cliente in termini di *customer experience*, ovvero in base all'esperienza realmente vissuta e percepita dal cliente in tutte le fasi della relazione con la Compagnia. Inoltre, a partire dal 2019 la Compagnia intende introdurre il monitoraggio del c.d. NPS bottom/up (Net Promoter Score) ovvero il metodo di rilevamento della *customer experience* su alcuni touch point di servizio che presentino maggiore sensibilità - lato cliente - rispetto alla soddisfazione del vissuto di ogni singolo assicurato.
- **Rete agenziale:** il Gruppo Sara svolge azioni finalizzate al miglioramento del comportamento della rete agenziale, attraverso l'erogazione di specifici corsi volti a migliorare la conoscenza dei prodotti sia dal punto di vista tecnico che commerciale, in ottica di corretta e adeguata proposta al cliente. Si segnala che nel 2018 è stato rivisto l'impianto e la *governance* di progettazione e lancio prodotto in ottica IDD, normativa che ha introdotto una più puntuale valutazione della effettiva rispondenza del prodotto acquistato/proposto alle reali esigenze del cliente. Su questa tematica è stata fatta una importante attività di formazione tramite l'erogazione di contenuti in e-learning e tramite la proposizione di webinar specifici.

Rischio Strategico

In un contesto competitivo e fluido come quello che si prevede per il prossimo triennio, il Gruppo Sara intende essere attivamente presente sul mercato agendo su specifiche aree strategiche:

- Crescita sostenibile e profittevole;
- Centralità del cliente;
- Innovazione.

Inoltre, il Gruppo intende valorizzare ulteriormente la sinergia con il Gruppo A.C.I. al fine di sfruttarne notorietà e infrastruttura commerciale.

Al fine presidiare il rischio strategico così come declinato nell'analisi effettuata, il Gruppo intende mantenere un forte allineamento tra le strategie, i processi, le tecnologie, le competenze e il personale aziendale.

Rischio di Non conformità

Il 2018 è stato caratterizzato da importanti sviluppi normativi in ambito RCA derivanti dall'entrata in vigore dei Regolamenti IVASS n. 40 e 41, a fronte dei quali il Gruppo ha attivato molteplici tavoli di lavoro inter-direzionali nell'ambito di un più ampio ed unitario "Progetto IDD". Nel corso del 2018 il Reg. IVASS n.37 ha dato attuazione alle disposizioni previste dalla Legge concorrenza 124/2017, pur non essendo stati ancora emanati i decreti ministeriali attuativi. Si segnalano, infine, anche il Reg. IVASS n.38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario (con impatti, tra l'altro, in materia di remunerazioni e esternalizzazioni) e il D.Lgs. 98 del 21 maggio 2018 che ha modificato in più parti il CAP.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio di non conformità, sono oggetto di monitoraggio le sanzioni IVASS, che risultano fortemente diminuite negli ultimi anni.

Rischio di appartenenza al Gruppo

La rilevanza di tale rischio è valutata in funzione dell'eventuale attesa di necessità prospettiche di interventi di capitale che la Capogruppo dovrebbe effettuare per ripristinare la soglia di tolleranza al rischio delle Compagnie Controllate, tenuto conto delle valutazioni ORSA.

Tale rischio può essere visto anche dal punto di vista del rischio di conflitto di interessi, che il Gruppo fronteggia attraverso politiche e procedure che disciplinano l'effettuazione delle operazioni con soggetti "collegati", ai sensi delle normative in vigore emanate dalle Autorità di Vigilanza di settore.

Si fa presente che il Gruppo valuta inoltre l'esposizione a tale rischio derivante dal legame esistente con il Gruppo A.C.I. Infine, si specifica che nel secondo semestre 2018 A.C.I. ha aumentato la partecipazione in Sara, portandola al 75%. In tale ambito, si può considerare il rischio di conflitti di interesse che risulta regolato dalle norme interne che disciplinano le operazioni infragruppo, approvate e riviste annualmente.

Cyber Risk

Al fine di presidiare tale tipologia di rischi, il Gruppo Sara effettua con cadenza annuale attività di Vulnerability Assessment (VA) e Penetration Test (PT). Nel corso del 2018 non sono state rilevate violazioni significative.

Da quanto sopraesposto emerge che tali tipologie di rischio sono adeguatamente gestite e periodicamente monitorate da parte delle Funzioni aziendali competenti e delle Funzioni di controllo delle singole Compagnie.

C.7 Altre informazioni

C.7.1 Stress Test

Con riferimento alle analisi di Stress Test, il 16 maggio 2018, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto a Sara Assicurazioni, in qualità di Capogruppo, di partecipare all'esercizio di stress test emanato dall'EIOPA il 15 maggio u.s. e rivolto a 42 gruppi assicurativi rappresentativi del settore assicurativo europeo. Gli esiti delle valutazioni sono stati portati all'attenzione dell'Organo Amministrativo nell'ambito dell'adunanza consiliare del 31 luglio 2018 e, successivamente, inviati all'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche richieste. Nello specifico, gli scenari di stress oggetto di analisi sono stati i seguenti:

- “yield curve up”, caratterizzato da un rialzo dei rendimenti che avviene contestualmente ad un incremento dei riscatti delle polizze vita e ad un aumento del costo di liquidazione dei sinistri danni dovuto a una crescita dell'inflazione;
- “yield curve down”, prevede una riduzione dei rendimenti contestuale ad una variazione nel rischio di longevità per le polizze vita;
- “Nat-Cat”, caratterizzato dal verificarsi di eventi catastrofici naturali che colpiscono simultaneamente l'Europa.

Lo stress test ha previsto, inoltre, la somministrazione di un questionario informativo sul cyber risk.

Di seguito si illustra una sintesi dei risultati ottenuti per ciascuno dei tre scenari di stress, specificando che lo scenario base (baseline scenario), ovvero la posizione di solvibilità ante-stress, corrisponde al profilo di rischio del Gruppo Sara al 31.12.2017. Pertanto, tali informazioni sono coerenti con quanto rappresentato nella reportistica quantitativa annuale di Gruppo (QRTs annual), inviata all'Autorità di Vigilanza il 18 giugno 2018, e soggette al processo di “Data Quality Management”, così come previsto dalla relativa Politica. In ciascuno dei tre scenari di stress considerati il Gruppo Sara conserva un buon livello di solvibilità.

Gruppo Sara	Baseline	Scenario Yield Curve UP	Scenario Yield Curve Down	Scenario NAT-CAT
Solvency Capital Requirement	268%	194%	234%	234%

Le evidenze derivanti dalle analisi effettuate permettono di confermare la solidità attuale e prospettica del Gruppo anche a fronte degli scenari di stress individuati.

Come si evince dai risultati, lo scenario più penalizzante per il Gruppo risulta essere lo «Yield Curve Up», per il quale si registra un livello di Solvency ratio pari a 194%. Nello specifico, tale scenario prevede la combinazione di uno scenario finanziario e uno assicurativo. In particolare, è stata ipotizzata una situazione di mercato estremamente avversa, caratterizzata da un rapido incremento dei rendimenti dei titoli governativi dei Paesi UE con effetti negativi anche sugli altri mercati finanziari (diminuzione del valore dei titoli corporate, dei titoli azionari, degli immobili e di investimenti alternativi). Tale contesto, oltre ad avere impatti sui portafogli delle Compagnie assicurative, influenza negativamente anche il benessere economico delle famiglie (ad esempio sotto forma di tassi di disoccupazione più elevati o di aspettative di reddito inferiori). Di conseguenza, le crescenti preoccupazioni in merito alle prospettive economiche negative derivanti dalla crisi del mercato, generano un immediato aumento dei riscatti delle polizze vita. Infine, a causa di un'inflazione notevolmente più elevata rispetto a quanto ipotizzato per i calcoli delle migliori stime esistenti (Best Estimate), si ipotizza un ammanco delle riserve sinistri nei rami danni.

Il Gruppo Sara ha analizzato gli esiti delle attività di stress sulla solvibilità a livello di singola Compagnia. Sara Assicurazioni mostra un buon indice di solvibilità in tutti gli scenari avversi, considerato anche l'elevato livello di patrimonializzazione iniziale e un profilo di rischio in grado di assorbire le perdite derivanti da stress particolarmente penalizzanti. Sara Vita risulta più sensibile,

soprattutto a prolungati periodi di bassi tassi di interesse (Scenario “*Yield Curve Down*”). Ad ogni modo, in entrambi gli scenari, la Compagnia vita registra livelli di Solvency Ratio superiori al 100%.

C.7.2 Concentrazione dei rischi

Il Gruppo pone attenzione alle eventuali concentrazioni di rischio al fine di evitare che vi siano esposizioni significative che potrebbero minare la solvibilità o la liquidità della stessa.

Per quanto riguarda gli investimenti, la strategia e le linee guida declinate nella specifica politica sono state delineate al fine di presidiare il rischio di liquidità e di concentrazione degli attivi e in funzione del profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo, essendo il portafoglio attivi detenuto in via primaria nell’interesse degli assicurati. È da evidenziare che le singole Compagnie hanno definito uno strutturato processo di investimento che assicura che la strategia definita dall’Organo Amministrativo, su proposta del Comitato Investimenti di Gruppo, ed attuata dall’Alta Direzione, venga declinata operativamente dalle Funzioni di *Business*, in un’ottica di salvaguardia e conservazione del patrimonio aziendale che miri, comunque, alla profittabilità del portafoglio. Sono previste, inoltre, alcune specifiche attività di monitoraggio, finalizzate a verificare il rispetto nel tempo dei limiti definiti dall’Organo amministrativo nell’ambito delle politiche in materia di investimenti.

Dal punto di vista dei rischi tecnici, a livello di singola Compagnia, è stato definito uno strutturato processo di sottoscrizione dei contratti assicurativi al fine di garantire che l’assunzione dei rischi sia effettuata nel rispetto delle linee guida previste nella politica assuntiva. Il processo è tale da assicurare la profittabilità delle tariffe da proporre al mercato e cogliere le caratteristiche del *business* sottoscritto in coerenza con gli obiettivi strategici di redditività e di solvibilità (*Risk Appetite Statement*).

Il Gruppo si è dotato inoltre di specifici meccanismi di monitoraggio dei rischi, nell’ambito dei quali verifica il sussistere di eventuali concentrazioni. In particolare, come descritto nel Capitolo B (par. B.3.3) coerentemente con la natura del *business* delle Compagnie e del Gruppo, le concentrazioni oggetto di analisi sono distinte in significative, ovvero tali da generare esposizioni pari o superiori al 5% del SCR di Gruppo, e in concentrazioni da segnalare in ogni caso, cioè quelle i cui importi sono pari o superiori al 10% delle riserve tecniche di Gruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei rischi rispetto ai quali viene svolta tale attività di monitoraggio.

Rischio di inadempimento della controparte

Relativamente a tale modulo di rischio, si ritiene di monitorare le esposizioni verso gli Istituti Creditizi (depositari di liquidità) e verso i Riassicuratori. Conformemente alle disposizioni normative, le esposizioni verso imprese appartenenti allo stesso gruppo sono trattate come un’esposizione nei confronti della stessa controparte (esposizione single-name, in coerenza con l’art.190 degli Atti Delegati).

Con riferimento alle esposizioni del Gruppo al 31.12.2018 la verifica delle soglie è stata effettuata a livello di singola esposizione e a livello di *Loss Given Default*. Tali analisi hanno evidenziato un complessivo rispetto delle soglie di monitoraggio ad eccezione di una componente residuale che determina il superamento del 5% del SCR di Gruppo ma che, ad ogni modo, risulta relativa a solide controparti, caratterizzate da basse probabilità di default.

Inoltre, il Gruppo valuta le concentrazioni dei rischi anche attraverso la diversificazione tra le probabilità di inadempimento delle esposizioni oggetto di analisi, determinate sulla base dell’appartenenza alla classe di merito creditizio.

Rischio di mercato

Il Gruppo intende monitorare le concentrazioni derivanti dalle esposizioni nei confronti di emittenti di titoli (diversi da amministrazioni centrali e banche centrali degli Stati membri) ed esposizioni immobiliari.

Al 31.12.2018 la verifica è stata condotta su un duplice livello:

- un primo livello riguardante la verifica dei limiti in relazione alle singole esposizioni;
- un secondo livello volto a verificare l'eventuale superamento delle soglie in relazione ai requisiti patrimoniali per il rischio di concentrazione generati dalle singole esposizioni.

Dai risultati ottenuti non si evidenziano concentrazioni di rischio rilevanti.

Rischio catastrofale

Con riferimento all'esposizione del Gruppo al rischio catastrofale, viene posta particolare attenzione allo sviluppo del portafoglio con riferimento ai rischi CAT terremoto, alluvione e grandine. Nello specifico, il Gruppo verifica la presenza di concentrazioni di rischio tali da avere impatti sul profilo di rischio, monitorando la distribuzione delle esposizioni sul territorio nazionale.

Con riferimento ai dati al 31.12.2018 non si rilevano concentrazioni tali da pregiudicare il profilo di rischio.

Per quanto riguarda il business Vita, al 31.12.2018 non sono presenti concentrazioni significative.

Capitolo D - Valutazione ai fini di solvibilità

L'articolo 35 quater del Codice delle Assicurazioni Private, analogamente all'articolo 75 della Direttiva *Solvency II*, definisce le regole di valutazione delle attività e delle passività, prevedendo l'utilizzo di un approccio economico per la valutazione delle poste patrimoniali, definito *market consistent*.

Secondo tali articoli, le voci dello Stato Patrimoniale devono essere valutate come segue:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato (*Fair Value*);
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato (*Exit Value* o *Settlement Value*);
- per la valutazione delle passività, non deve essere effettuato alcun aggiustamento per tener conto del proprio merito di credito.

Il Regolamento Delegato UE 2015/35 (cd. "*Atti Delegati*") fornisce indicazioni di dettaglio con riferimento alle metodologie di valutazione delle attività e passività. Queste sono valutate, ad esclusione delle Riserve tecniche e a meno che non sia disposto diversamente, in conformità al Regolamento CE/1606/2002 della Commissione Europea (di seguito "Principi IAS /IFRS"), allorché prevedano una valutazione al "Fair Value", in quanto considerati una buona approssimazione dei principi valutativi previsti dalla Direttiva *Solvency II*. Nel caso in cui la valutazione prevista dai Principi IAS/IFRS non sia al *Fair Value*, devono essere applicati principi di valutazione che siano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Come definito dagli artt. 9 e 10 degli Atti Delegati, le valutazioni delle attività e passività devono essere effettuate come segue:

1. in prima istanza secondo un approccio "mark to market", ovvero sulla base di prezzi quotati su un "mercato attivo"; la definizione di mercato attivo da considerare è quella prevista dagli IAS/IFRS;
2. successivamente, nel caso in cui non sia possibile ottenere i prezzi di mercato come definiti al punto precedente, è possibile utilizzare i prezzi registrati su mercati attivi per attività e passività simili. I valori così identificati dovranno essere rettificati per tenere in considerazione le eventuali differenze;
3. nel caso in cui i criteri che identificano un mercato attivo non siano soddisfatti, è necessario utilizzare metodi di valutazione alternativi, purché coerenti con i principi sanciti dall'articolo 75 della Direttiva. Le metodologie di valutazione alternative dovranno massimizzare l'utilizzo di dati di mercato e limitare il più possibile l'utilizzo di input specifici della singola compagnia o del gruppo.

In particolare, ai sensi dell'art. 10, comma 7, degli Atti Delegati, nell'utilizzare metodi alternativi di valutazione, le imprese si avvalgono di tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi:

- a. *metodo di mercato*, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo di mercato comprendono la determinazione di prezzi a matrice;

- b. *metodo reddituale*, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente. Il valore equo riflette le attuali aspettative di mercato su tali importi futuri. Le tecniche di valutazione coerenti con il metodo reddituale comprendono le tecniche del valore attuale, i modelli di determinazione del prezzo delle opzioni e il metodo degli utili in eccesso per esercizi multipli;
- c. *metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione*, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

In questa Relazione Unica del Gruppo Sara, redatta ai sensi dell'art. 365 degli Atti Delegati, viene data informativa sulle differenze di valutazione tra lo Stato Patrimoniale *Statutory* e il MVBS *Solvency II* non solo del Gruppo stesso, ma anche delle singole Compagnie che lo compongono, ossia la capogruppo Sara Assicurazioni e la controllata Sara Vita, così come identificate nel paragrafo A.1.1 del "*Capitolo A - Attività e risultati*" della presente Relazione.

Di seguito i principi e le fonti normative con cui sono stati redatti i singoli Bilanci oggetto della presente Relazione Unica:

- il Bilancio Consolidato del Gruppo Sara è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dallo IASB, omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. L'applicazione dei principi IAS/IFRS nella redazione del Bilancio Consolidato trova fonte normativa interna nell'art. 3 comma 1 del D. Lgs. 38/2005, in cui si stabilisce che le società incluse nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (imprese d'assicurazione) debbono redigere il Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005. Per International Financial Reporting Standards ("IFRS") si intendono tutti i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e denominati International Financial Reporting Standards o IFRS e International Accounting Standards o IAS, e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e del precedente Standing Interpretations Committee ("SIC");
- il Bilancio d'esercizio ("*Bilancio Local*") delle singole Compagnie del Gruppo Sara è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Codice delle Assicurazioni Private, al Decreto Legislativo n. 173/97 e al Regolamento ISVAP 22/2008 modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal Provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 28452 e dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53. Inoltre, tale Regolamento tiene conto di alcune novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ("*Riforma Contabile*") nonché, considerata la specificità del settore, delle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni). Infine, il Bilancio d'esercizio tiene conto anche degli orientamenti e delle disposizioni dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), definiti nel proseguo di questa Relazione come Principi Contabili Italiani o *Local*.

Nei paragrafi successivi, viene fornito un raffronto tra la rappresentazione dello Stato Patrimoniale *Statutory* e del MVBS *Solvency II*, al fine di analizzare le principali differenze sia in termini valutativi che quantitativi.

D.1 Attività

Di seguito vengono esposte le tabelle riepilogative delle Attività del Gruppo Sara, di Sara Assicurazioni e Sara Vita, coerenti con le classi utilizzate nel modello S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione 2450/2015 e quindi coerenti con le classi utilizzate nel modello S.02.01.02 (specifico del SFCR) del Regolamento di esecuzione 2452/2015, rappresentando una sintesi del primo:

Attività del Gruppo Sara	<i>Solvency II 2018</i>	Bilancio Consolidato <i>IAS/IFRS 2018</i>	<i>Solvency II 2017</i>	Bilancio Consolidato <i>IAS/IFRS 2017</i>
Spese di acquisizione differite	-	3.726	-	3.031
Attivi immateriali	-	11.272	-	6.528
Attività fiscali differite	20.711	41.266	24.098	44.836
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	53.402	34.450	53.808	34.577
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>)	2.319.422	2.133.320	2.290.827	2.076.165
Attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>	13.902	13.902	13.438	13.438
Prestiti erogati	12.622	12.622	11.953	11.953
Riserve a carico dei riassicuratori Non Life	25.267	28.164	26.413	28.859
Riserve a carico dei riassicuratori Life	204	-	465	110
Crediti commerciali, assicurativi e riassicurativi	161.461	157.953	185.545	185.545
Azioni proprie	86	-	86	-
Contante ed equivalenti a contante	138.533	138.423	208.965	208.914
Altre attività non indicate altrove	6.688	35.609	11.928	46.614
Totale Attività	2.752.297	2.610.708	2.827.526	2.660.570

Attività della capogruppo Sara Assicurazioni	<i>Solvency II 2018</i>	Bilancio d'esercizio <i>2018</i>	<i>Solvency II 2017</i>	Bilancio d'esercizio <i>2017</i>
Attivi immateriali	-	7.995	-	5.803
Attività fiscali differite	20.596	20.596	23.729	23.729
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	45.902	20.936	46.408	21.305
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>)	1.647.549	1.538.831	1.675.133	1.512.300
Prestiti erogati	10.846	10.846	9.944	9.944
Riserve a carico dei riassicuratori Non Life	25.267	28.164	26.413	28.859
Crediti commerciali, assicurativi e riassicurativi	129.079	129.079	162.976	162.976
Azioni proprie	86	-	86	-
Contante ed equivalenti a contante	74.553	74.440	103.597	103.546
Altre attività non indicate altrove	3.881	7.875	6.471	11.228
Totale Attività	1.957.760	1.838.762	2.054.757	1.897.690

Attività della controllata Sara Vita	<i>Solvency II 2018</i>	Bilancio d'esercizio 2018	<i>Solvency II 2017</i>	Bilancio d'esercizio 2017
Spese di acquisizione differite	-	3.726	-	2.985
Attivi immateriali	-	3.276	-	724
Attività fiscali differite	115	115	369	369
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	-	-	-	-
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>)	791.903	770.354	750.247	702.029
Attività detenute per contratti <i>index e unit linked</i>	13.902	13.902	13.438	13.438
Prestiti erogati	1.776	1.776	2.009	2.009
Riserve a carico dei riassicuratori Life	204	110	465	110
Crediti commerciali, assicurativi e riassicurativi	32.027	32.027	28.530	28.530
Contante ed equivalenti a contante	38.445	38.445	64.425	64.425
Altre attività non indicate altrove	2.777	6.482	5.403	9.739
Totale Attività	881.149	870.214	864.913	824.358

D.1.1 Criteri di valutazione delle Attività e differenze quantitative tra il Market Value Balance Sheet e il Bilancio *Statutory*

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Attività del Bilancio *Solvency II* (o *SII*) e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principi contabili utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sara (o *LAS/IFRS*) e nei singoli Bilanci d'esercizio (o *Local*); a tale scopo, l'analisi viene effettuata attraverso apposite tabelle quantitative che riporteranno i valori iscritti nei singoli bilanci.

Le classi di Attività analizzate di seguito sono le seguenti:

- spese di acquisizione differite;
- attività immateriali;
- attività fiscali differite nette;
- immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio, tra i quali;
 - immobili posseduti per uso proprio;
 - beni mobili, arredi, impianti, attrezzature e beni mobili iscritti in pubblici registri;
- investimenti, diversi da attività detenute per contratti *index e unit linked*, tra i quali:
 - immobili diversi da quelli per uso proprio;
 - investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni;
 - partecipazioni;
- attività detenute per contratti *index e unit linked*;
- altre attività.

Si sottolinea che il Gruppo Sara non effettua operazioni significative di leasing finanziario e operativo.

D.1.1.1 Spese di acquisizione differite

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Spese di acquisizione differite	-	3.726	-	-	-	3.726

Tale voce include le spese di acquisizione relative a contratti vigenti alla data di chiusura del bilancio portate a nuovo da un periodo di riferimento ai successivi, relative ai periodi di rischio non ancora scaduti. Nel Bilancio *Solvency II* la voce non è valorizzabile, tanto da non essere prevista nel modello S.02.01.02, in quanto già contemplata nel calcolo della migliore stima delle Riserve tecniche ai sensi dell'art. 28 degli Atti Delegati.

Nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sara, invece, la voce è valorizzata per 3.726 migliaia di Euro e fa riferimento alle spese di acquisizione relative ai *contratti assicurativi* e ai *contratti di investimento con DPF*, così come definiti dall'IFRS 4 e analizzati nel sotto-paragrafo D.2.4.1 a cui si rimanda. Tale importo, come si evince facilmente dalla tabelle di cui sopra, deriva dal consolidamento della controllata Sara Vita, il cui valore nel Bilancio *Local* è invariato a quello valutato secondo l'IFRS 4 nel Bilancio Consolidato. Le spese di acquisizione differite relative a *contratti di investimento con DPF*, invece, valutati secondo lo IAS 39, sono incluse nella voce *Altre attività non indicate altrove*, che verrà analizzata nel sotto-paragrafo D.1.1.7, e non sono iscritte nel Bilancio *Local* di Sara Vita in quanto frutto delle valutazioni specifiche IAS/IFRS.

D.1.1.2 Attività immateriali

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Attività immateriali	-	11.272	-	7.996	-	3.276

Ai sensi dell'art. 12 degli Atti Delegati, le attività immateriali nei Bilanci *Solvency II* del Gruppo Sara, di gruppo e individuali, sono valutate a zero, in quanto non possono essere vendute separatamente.

Le attività immateriali nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS e nei Bilanci *Local*, invece, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

La voce è composta per la quasi totalità da software.

D.1.1.3 Attività fiscali differite nette

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Attività fiscali differite	20.711	41.266	20.596	20.596	115	115
Passività fiscali differite	-68.688	-17.470	-60.346	-21.218	-9.241	-
Attività fiscali differite nette	-47.976	23.796	-39.750	-622	-9.125	115

Il calcolo delle imposte differite rilevate nel Bilancio *Solvency II*, così come nel Bilancio Consolidato, è stato effettuato applicando i criteri identificati dallo IAS 12. Per i Bilanci d'esercizio si è applicato l'OIC 25.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore di carico ai fini fiscali.

Le differenze rispetto a quanto rilevato nel Bilancio Consolidato e nei Bilanci d'esercizio sono correlate all'effetto fiscale differito sulle differenze temporanee derivanti dalle rettifiche delle valutazioni di attività e passività commentate nei paragrafi di questo Capitolo.

Il Gruppo rileva attività fiscali per imposte differite nei limiti in cui ritiene probabile che le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali potranno determinare una corrispondente riduzione delle future passività per imposte correnti. L'analisi di recuperabilità si basa:

- a) sulla presenza di eventuali previsioni normative che consentano il pieno recupero delle imposte differite attive a prescindere dalla capacità di generazione di imponibili futuri;
- b) sull'esame della presenza negli esercizi futuri di presumibile riversamento delle differenze temporanee deducibili di corrispondenti differenze temporanee imponibili (per la medesima imposta e nei confronti della medesima autorità tributaria) per le quali siano state rilevate le corrispondenti passività per imposte differite;
- c) per la parte non coperta dai punti a) e b), dalla capacità di generazione di imponibili correnti su base prospettica, determinata tenendo conto:
 - dell'eventuale presenza di vincoli temporali che limitino la riportabilità di perdite fiscali e/o differenze temporanee ai periodi futuri;
 - della redditività attesa desumibile dalle risultanze dei piani approvati dai competenti organi aziendali corroborata dall'analisi della capacità di generazione di imponibili nel corso degli esercizi precedenti tali da riassorbire eventuali perdite fiscali passate. La presenza di imponibili fiscali rilevanti al termine del periodo di piano è ritenuta una misura ragionevole della redditività di lungo periodo della singola compagnia, sulla base della quale valutare la recuperabilità di eventuali differenze temporanee deducibili per le quali si prevede che l'annullamento avvenga in periodi successivi a quello di pianificazione esplicita.

Alla data di riferimento non esistono perdite fiscali riportabili o crediti di imposta non utilizzati per i quali non siano state rilevate le corrispondenti attività fiscali differite.

D.1.1.4 Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	53.402	34.450	45.902	20.936	-	-
- di cui Immobili per uso proprio	48.910	29.957	41.410	16.444	-	-

La voce in esame comprende attività materiali possedute per uso proprio quali:

Immobili posseduti per uso proprio

Presenti solo nel bilancio della capogruppo Sara Assicurazioni e nell'entità consolidata non assicurativa Fondo Helios (il cui unico immobile ha un valore pari a 7.500 migliaia di Euro), nel Bilancio *Solvency II* tali immobili vengono valutati al *Fair Value*, sulla base di una perizia di stima redatta da un valutatore esterno indipendente e datata Gennaio 2019.

La stima ha riguardato il terreno, i fabbricati, le opere accessorie esterne e gli impianti generici di pertinenza degli stessi (elettrico, idrico, termico, ecc.) ed ha escluso eventuali impianti specifici e macchinari, ed in generale i contenuti degli immobili; la valutazione ha considerato i beni nello stato occupazionale in cui essi si trovano. Sono stati considerati i canoni di locazione, le scadenze dei relativi

contratti, eventuali clausole di revisione dei canoni ed ipotesi di revisione degli stessi. La stima degli stabili di intera proprietà e delle unità in condominio di rilievo è stata effettuata considerando il metodo di vendita più favorevole, tenendo conto della possibilità di frazionamento, a seconda della destinazione. Pertanto, nella stima del valore di mercato si è tenuto conto delle spese dirette di vendita pari al 2%. Infine, il valore di mercato è stato determinato al netto delle imposte di trasferimento della proprietà del bene e di ogni altra spesa.

Nel Bilancio Consolidato, invece, gli immobili sono iscritti al costo ai sensi dello IAS 16, integrato delle rivalutazioni operate per legge, che in sede di prima iscrizione comprende anche gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene; sono escluse le perdite iniziali ed i costi di impianto non direttamente collegati alla normale condizione operativa del bene. I valori degli immobili sono esposti in Bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Qualora in sede di valutazione periodica da parte di un valutatore esterno indipendente, almeno ogni 12 mesi, o a seguito di specifici eventi, emerga l'insorgere di una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. Come nel Bilancio Consolidato, anche nel Bilancio *Local* della Capogruppo, gli immobili sono iscritti al costo e opportunamente ammortizzati e soggetti alla stessa valutazione periodica, ma il relativo valore iscritto in Bilancio, 16.444 migliaia di Euro, è più basso rispetto al valore Consolidato (escludendo da quest'ultimo il valore dell'immobile di proprietà del Fondo Helios pari a 7.500 migliaia di Euro), pari a 22.457: tale minor valore è dipeso prevalentemente dal fatto che per diversi esercizi nella base di calcolo degli ammortamenti consolidati era presente solo la componente del fabbricato, escludendo dalla stessa la parte individuata con apposita perizia come afferente al terreno; nel Bilancio *Local*, invece, l'ammortamento includeva l'intero valore determinando così una quota di ammortamento di ammontare più elevato. Dall'esercizio 2014, però, ai sensi dell'OIC 16, non c'è più differenza tra i Principi Internazionali e i Principi *Local*, essendo ammortizzata la sola componente fabbricato.

Beni mobili, arredi, impianti, attrezzature e beni mobili iscritti in pubblici registri

Vengono valutati ai sensi dello IAS 16 nel Bilancio *Solvency II* (si veda a tal proposito il paragrafo D.4) e Consolidato, ossia al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate. L'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Medesima valutazione viene effettuata nei Bilanci *Local*, tale per cui il valore Consolidato e *Solvency II* è pari alla somma dei valori iscritti nei Bilanci *Local* delle Consolidate.

D.1.1.5 Investimenti, diversi da attività detenute per contratti *index* e *unit linked*

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Investimenti, diversi da attività detenute per contratti <i>index</i> e <i>unit linked</i>	2.319.422	2.133.320	1.647.549	1.538.831	791.903	770.354
- di cui Immobili diversi da quelli per uso proprio	318.674	132.574	177.452	155.539	-	-
- di cui Investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni	2.000.748	2.000.746	1.379.807	1.351.347	791.903	770.354
- di cui Partecipazioni	-	-	90.291	31.945	-	-

La voce in esame comprende diverse classi di attività qualificate come *investimenti diversi dalle attività detenute per contratti index e unit linked*, quali:

Immobili diversi da quelli posseduti per uso proprio

Presenti solo nel bilancio della capogruppo Sara Assicurazioni e nell'entità consolidata non assicurativa Fondo Helios (i cui 8 immobili hanno un valore complessivo pari a 142.222 migliaia di Euro), nel Bilancio *Solvency II* tali immobili vengono valutati al Fair Value, sulla base di una perizia di stima redatta da un valutatore esterno indipendente e datata Gennaio 2019. Per quanto concerne tale perizia di stima, si rinvia al paragrafo precedente relativamente a quanto si è detto sugli *Immobili posseduti per uso proprio*.

Nel Bilancio Consolidato, invece, gli immobili sono iscritti al costo ai sensi dello IAS 40, con gli stessi criteri previsti nello IAS 16 ed analizzati nel paragrafo precedente sugli *Immobili posseduti per uso proprio*. La differenza tra il valore *Solvency II* e il valore IAS/IFRS, pari a 186.100 migliaia di Euro, è dovuta al differente criterio di valutazione degli immobili di Sara Assicurazioni e del Fondo Helios nei due Bilanci, ma anche alla diversa classificazione di alcuni immobili delle due Entità che, ai sensi dell'IFRS 5, in quanto in corso di dismissione, nel Bilancio Consolidato vengono iscritti tra le *Altre attività non indicate altrove*, riclassificando gli importi relativi nella voce che stiamo analizzando, pari a 28.868 migliaia di Euro, la differenza tra i due Bilanci sarebbe di 214.968 migliaia di Euro.

Come nel Bilancio Consolidato, anche nel Bilancio *Local* della Capogruppo gli immobili sono iscritti al costo e opportunamente ammortizzati e soggetti alla stessa valutazione periodica, ma il relativo valore iscritto in Bilancio, pari a 155.539 migliaia di Euro, è molto più alto rispetto al valore Consolidato (escludendo da quest'ultimo il valore degli immobili di proprietà del Fondo Helios pari a 19.471 migliaia di Euro), pari a 79.941: tale differenza è dovuta prevalentemente al fatto che la quasi totalità degli immobili qui analizzati sono stati oggetto di operazioni straordinarie infragruppo nel recente passato, operazioni che, poste in essere a valori di mercato, hanno aumentato il valore del singolo immobile nel Bilancio *Local*, mentre nel Bilancio Consolidato non hanno avuto effetto in quanto, per l'appunto, operazioni infragruppo soggette ad elisione. Di minore rilevanza da un punto di vista quantitativo, ma pur sempre indicativo del differente criterio di valutazione tra il Bilancio *Local* ed il Bilancio Consolidato IAS/IFRS, per i Principi Contabili Italiani gli immobili diversi da quelli posseduti per uso proprio non vengono ammortizzati, mentre gli IAS/IFRS prevedono l'ammortamento di tutte le categorie di immobili, salvo quelle contabilizzate ai sensi dell'IFRS 5, per le quali si rimanda al paragrafo sulle *Altre attività non indicate altrove*.

Investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Strumenti di capitale	25.811	25.811	16.151	15.452	9.660	9.045
Obbligazioni	1.513.623	1.513.621	865.773	845.313	647.850	627.521
Organismi di investimento collettivo	454.104	454.104	490.673	483.373	134.393	133.789
Depositi diversi da equivalenti a contante	7.209	7.209	7.209	7.209	-	-
Totale	2.000.748	2.000.746	1.379.807	1.351.347	791.903	770.354

La metodologia di valutazione degli *Investimenti mobiliari diversi dalle partecipazioni* ai fini *Solvency II*, si basa sui requisiti normativi descritti nel Codice delle Assicurazioni Private all'art. 35 quater. In base a tale principio, il Gruppo effettua:

- **Valutazioni Mark to Market.** In presenza di strumenti trattati in un “mercato liquido e attivo”, viene utilizzato il prezzo di mercato (Mark to Market). Le fonti di prezzo dei titoli in portafoglio sono differenziate in base all'asset class di appartenenza dei singoli titoli:
 - Titoli obbligazionari governativi e corporate. Vengono prezzati attraverso:
 - Prezzi di un mercato regolamentato;
 - Prezzi indicati da provider finanziari;
 - Prezzi acquisiti tramite altri information provider o forniti da controparti;
 - Titoli azionari. Vengono prezzati utilizzando il “last price” del mercato regolamentato relativo alla chiusura del giorno di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo giorno di quotazione precedente;
 - Quote di OICR. Vengono prezzate utilizzando il “last price”, altrimenti attraverso il NAV relativo alla chiusura del giorno di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo giorno di quotazione precedente;
- **Valutazioni Mark to Model.** Qualora non sia disponibile un mercato liquido e attivo, il Gruppo utilizza metodi di valutazione che rappresentano le best practice di mercato. L'obiettivo di tali tecniche di valutazione è quello di determinare un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati.

Con riferimento ai titoli obbligazionari strutturati, le funzioni competenti provvedono a verificare i prezzi acquisiti con l'ausilio di specifiche procedure di calcolo.

La valutazione dei titoli azionari non quotati su mercati attivi viene effettuata tenendo conto in misura pro-quota delle diminuzioni patrimoniali risultanti dai bilanci delle società in questione. Tale valutazione è realizzata solo in sede di bilancio annuale e semestrale e rimane fissa fino a nuova valorizzazione.

In occasione del bilancio annuale e semestrale il Gruppo richiede a Borsa Italiana i prezzi di riferimento relativi ai mercati MOT, EuroMOT ed MTA, che rappresentano la fonte primaria di prezzo per i titoli presenti in portafoglio e prezzati su tali mercati. Per gli altri titoli, anche per la definizione della fonte di prezzo da utilizzare per le chiusure di bilancio, si utilizzano i criteri di cui sopra.

A differenza del Bilancio *Solvency II*, i Principi Contabili Internazionali utilizzati nel Bilancio Consolidato prevedono una classificazione delle attività mobiliari in:

- Investimenti posseduti sino alla scadenza (non presenti nei Bilanci del Gruppo);
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie a Fair Value rilevato a conto economico.

Nella categoria *Finanziamenti e Crediti* rientrano le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo, con esclusione di quelle che al momento della rilevazione iniziale sono state designate come Attività finanziarie al Fair Value rilevato a Conto Economico o disponibili per la vendita. Sono iscritti in Bilancio al momento dell'erogazione; alla data di prima iscrizione, sono rilevati nello Stato Patrimoniale al loro *Fair Value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di

diretta imputazione, se materiali e determinabili. Negli esercizi successivi, l'eventuale eccedenza del valore di carico rispetto al Fair Value viene iscritta nel Conto Economico tra i costi dell'esercizio; successivamente, se vengono meno i motivi della svalutazione, il valore degli stessi viene ripristinato fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Le *Attività finanziarie disponibili per la vendita* sono misurate al costo (inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili) quale espressione del *Fair Value* alla data. In caso di prima iscrizione derivante da una riclassifica dello strumento da una diversa classe, si utilizza il *Fair Value* al momento del trasferimento. Le valutazioni successive sono effettuate al *Fair Value*, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari. Il Conto Economico accoglie gli oneri e i proventi capitalizzati sulla base del costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di rendimento effettivo. Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono invece contabilizzate in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (*impairment*), iscrivendo il relativo costo in Conto Economico. Qualora un titolo di capitale abbia subito un *impairment*, eventuali successive riprese di valore sono contabilizzate nell'apposita riserva patrimoniale, essendo vietato il "*reversal of impairment*". Le riprese di rettifiche di valore fino a concorrenza del corrispondente valore di costo ammortizzato sono ammesse per i titoli di debito, a condizione che i motivi sottostanti la perdita durevole siano venuti meno in base ad elementi oggettivi. Tale ripresa di valore viene contabilizzata a Conto Economico.

Nella categoria *Attività finanziarie a Fair Value rilevato a conto economico* sono incluse le *Attività finanziarie possedute per essere negoziate* e le *Attività finanziarie designate a Fair Value rilevato a conto economico*. Per tali categorie la rilevazione iniziale è effettuata al costo (inclusi eventuali oneri e proventi di transazione direttamente attribuibili) quale espressione del *Fair Value* alla data. Le differenze (positive o negative) tra *Fair Value* e valore contabile vengono rilevate a Conto Economico. Il *Fair Value* dei titoli quotati è rappresentato dal valore di mercato puntuale alla data di redazione del Bilancio.

In virtù di quanto detto, relativamente al Bilancio del Gruppo Sara, le differenze tra le valutazioni *Solvency II* e IAS/IFRS sono minime, e nascono dal trattamento al *Fair Value* nel primo dei due Bilanci dei titoli del comparto *Finanziamenti e crediti*, che invece vengono trattati al costo ammortizzato nel secondo.

Per quanto concerne il Bilancio *Local*, invece, la classificazione degli investimenti distingue gli investimenti ad *utilizzo durevole* da quelli ad *utilizzo non durevole*:

- gli *investimenti ad utilizzo durevole* sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, applicando il principio del riconoscimento per competenza della differenza tra il costo ed il prezzo di rimborso, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 16, del D.Lgs. 173/97. I titoli che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultassero durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto, sarebbero iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarebbe mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non venissero meno i motivi della svalutazione effettuata;
- gli *investimenti ad utilizzo non durevole*, in quanto destinati a non essere mantenuti nel patrimonio dell'impresa a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato rettificato degli eventuali scarti, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

La classificazione tra investimenti ad utilizzo durevole ed investimenti ad utilizzo non durevole viene effettuata in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con il Regolamento n. 24/2016 ed alla conseguente delibera quadro adottata dal C.d.A. della singola Compagnia del Gruppo.

In virtù di quanto detto, le differenze tra i Bilanci *Solvency II* e i Bilanci individuali nascono proprio dal trattamento al *Fair Value* degli investimenti mobiliari nel primo dei due Bilanci, mentre il secondo, privilegiando il principio della prudenza, esprime un valore di Bilancio pari al minore tra il costo ed il *Fair Value* ad una determinata data di *reporting* per gli investimenti ad utilizzo non durevole, ovvero al costo per gli investimenti ad utilizzo durevole. Inoltre, nei Bilanci *Solvency II* vengono valorizzati direttamente sul titolo i ratei da interessi che nei Bilanci individuali, invece, sono classificati tra le *Altre attività non indicate altrove*.

Partecipazioni

Valorizzata solo nel Bilancio della Capogruppo, e relativa alla controllata Sara Vita, la voce in esame esprime una differenza, pari a 58.346 migliaia di Euro, tra i valori *Solvency II* ed il Bilancio *Statutory*, scaturita dal fatto che nel primo la partecipazione è pari alla differenza tra le Attività e le Passività *Solvency II* della Controllata (in sostanza è un valore prossimo al suo *Fair Value*), mentre nel secondo è valutata secondo il metodo del costo di acquisto rettificato in caso di perdita duratura di valore; qualora vengano meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del costo originario.

D.1.1.6 Attività detenute per contratti *index* e *unit linked*

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Attività detenute per contratti <i>index</i> e <i>unit linked</i>	13.902	13.902	-	-	13.902	13.902

Rientrano in questa voce gli investimenti compresi nel patrimonio dei fondi assicurativi *unit-linked*; analogamente al Bilancio Consolidato IAS/IFRS e al Bilancio civilistico di Sara Vita, tali attività sono iscritte nel Bilancio *Solvency II* a valori correnti.

D.1.1.7 Altre attività

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Prestiti erogati	12.622	12.622	10.846	10.846	1.776	1.776
Crediti commerciali, assicurativi e riassicurativi	161.461	157.953	129.079	129.079	32.027	32.027
Azioni proprie	86	-	86	-	-	-
Contante ed equivalenti a contante	138.533	138.423	74.553	74.440	38.445	38.445
Altre attività non indicate altrove	6.688	35.609	3.881	7.875	2.777	6.482
Totale	319.388	344.553	218.445	222.239	75.025	78.730

In questo sotto-paragrafo vengono incluse tutte quelle attività non analizzate singolarmente, in quanto non si rilevano sostanziali differenze tra i criteri di valutazione utilizzati nei vari bilanci: in particolare, le voci “*Prestiti erogati*” (composti da prestiti a dipendenti e prestiti su polizza), “*Crediti commerciali, assicurativi e riassicurativi*” e “*Contante ed equivalenti a contante*”, sono iscritte al loro valore nominale; i prestiti ed i crediti, ad ogni data di *reporting*, vengono valutati al loro presumibile valore di realizzo in virtù della tipologia di esposizione e della loro durata. L'unica differenza che emerge, relativamente alla voce *Contante ed equivalenti a contante*, tra i valori *Solvency II* e i valori *Statutory*, è ascrivibile invece alla classificazione, nel Bilancio *Solvency II*, delle posizioni negative derivanti da disallineamenti temporali tra

l'operatività bancaria e la rilevazione contabile di pochissimi movimenti, che vengono registrate tra i Debiti e non tra le disponibilità liquide.

Per quanto concerne la voce *Azioni proprie*, che valorizza le 4.500 azioni privilegiate acquistate dalla capogruppo Sara Assicurazioni dall'Automobile Club di Agrigento in data 27.05.2013, corrispondenti allo 0,0247% del capitale della Compagnia, nei Bilanci *Statutory* non è valorizzata in quanto le azioni proprie vengono iscritte direttamente in una Riserva negativa di Patrimonio Netto.

Infine, si rileva invece una differenza piuttosto rilevante nella voce *Altre attività non indicate altrove*, dovuta però sempre ad un effetto di classificazione piuttosto che di valutazione, così giustificato:

- *Bilancio di Gruppo*: il valore del Bilancio Consolidato IAS/IFRS è maggiore di 28.867 migliaia di Euro rispetto al Bilancio *Solvency II*. Tale differenza è ascrivibile a due tipologie di attività:
 - alle *Spese di acquisizione differite su contratti di investimento senza DPF*, pari a 54 migliaia di Euro: come si vedrà nel sotto-paragrafo D.2.4.1, l'IFRS 4 prevede, ai fini del trattamento contabile, una determinata classificazione di tutti i contratti formalmente assicurativi, con la conseguenza che le spese di acquisizione differite di quelli riconosciuti come di *investimento senza DPF* vengono imputate in questa voce e non in quella analizzata nel sotto-paragrafo D.1.1.1. Dato che in *Solvency II* non esiste tale classificazione, invece, la voce viene azzerata e tutte le ipotesi di spesa vengono incluse nel calcolo della migliore stima delle Riserve tecniche;
 - agli *Immobili in dismissione* contabilizzati ai sensi dell'IFRS 5, pari a 28.868 migliaia di Euro: come analizzato nel paragrafo D.1.1.5, gli immobili in dismissione nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS vengono trattati contabilmente secondo l'IFRS 5, ossia sono iscritti al costo e valutati al minore tra il valore di carico ed il *Fair Value*, al netto dei prevedibili costi di cessione. Non vengono pertanto considerati come "Investimenti", ma pronti, per l'appunto, ad essere dismessi e, in quanto tali, trattati come "Altre Attività". Secondo i principi *Solvency II*, invece, gli immobili vengono trattati come "Investimenti" e valutati al *Fair Value* e, quindi, non valorizzati in tale voce ma tra gli *Immobili diversi da quelli posseduti per uso proprio*.
- *Bilanci individuali*: la differenza tra i Bilanci *Solvency II* ed i Bilancio *Local* dipende dai ratei su titoli, che nel primo Bilancio vengono inclusi nel valore del relativo titolo obbligazionario, e quindi contabilizzati direttamente tra gli "Investimenti", mentre nel secondo vengono contabilizzati separatamente e, per l'appunto, tra le "Altre attività".

D.1.2 Attività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano attività fuori bilancio rilevanti che non siano state segnalate nel modello quantitativo di vigilanza S.03.01.

D.2 Riserve tecniche

D.2.1 Sintesi sui criteri di valutazione a confronto

In accordo con quanto definito dalla Direttiva, le Riserve tecniche *Solvency II* sono determinate come somma di una migliore stima della passività (*Best Estimate of Liabilities* o BEL) e di un margine di rischio (*Risk Margin*).

La differenza principale rispetto alla normativa corrente applicabile per la redazione del Bilancio d'esercizio (cfr. Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Marzo 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS 53/2016), che stabilisce che la valutazione debba essere effettuata secondo il principio della prudenzialità, è rappresentata dall'adozione di una "valutazione al mercato". Il valore delle Riserve tecniche deve infatti corrispondere "all'importo che un'impresa di assicurazione o riassicurazione dovrebbe pagare se trasferisse immediatamente i suoi diritti e le sue obbligazioni contrattuali ad un'altra impresa".

Nei prossimi paragrafi vengono analizzati in dettaglio i differenti criteri di valutazione delle Riserve tecniche utilizzati nel Bilancio *Statutory* e nel Bilancio *Solvency II*, suddividendo la disamina tra *Business Danni* e *Business Vita*.

D.2.2 Valore delle Riserve tecniche Danni

Quanto si dirà di seguito, relativamente alle Riserve tecniche afferenti alle LoB Danni del Gruppo Sara, vale anche per la capogruppo Sara Assicurazioni, unica compagnia operante nel *Business Danni* del Gruppo. I criteri di valutazione ed il conseguente valore delle Riserve tecniche della Capogruppo analizzate in questo paragrafo, sono gli stessi delle Riserve tecniche consolidate Danni registrate nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sara; al contempo, le Riserve tecniche Danni *Solvency II* della Capogruppo sono le medesime delle Riserve tecniche Danni *Solvency II* del Gruppo Sara.

La determinazione delle Riserve tecniche Danni *Solvency II* (o TP *Solvency II*) è in linea con il Regolamento IVASS 18/2016. I prodotti sono tra di loro classificati e organizzati in *Line of Business*, dove per LoB si intende una classificazione del portafoglio polizze all'interno di una macro classe che può essere ricondotta, a volte ad un singolo Ramo civilistico, altre volte alla somma di più Rami di bilancio.

D.2.2.1 Riserve tecniche consolidate Non Life

Le Riserve tecniche consolidate nette (o TP consolidate nette) al 31.12.2018 ammontano a 1.010.899 migliaia di Euro (1.056.049 migliaia di Euro al 31.12.2017), di cui 211.406 migliaia di Euro di riserva premi (20,9%) e 798.592 migliaia di Euro di riserva sinistri (79,0%). Di seguito si espone la composizione delle varie componenti di riserva divise perLoB:

	Riserva Premi	Riserva sinistri	Altre riserve tecniche	Riserve tecniche nette d'esercizio 2018	Riserve tecniche nette d'esercizio 2017
Assicurazione spese mediche	3.461	9.457	-	12.918	10.442
Assicurazione protezione del reddito	22.313	20.651	819	43.783	45.700
Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	113.400	600.930	-	714.330	770.731
Altre assicurazioni auto	21.407	10.639	-	32.046	31.314
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	655	3.329	-	3.984	4.186
Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni	21.347	25.713	-	47.060	45.335
R.C. Generale	15.538	119.098	-	134.636	123.440
Assicurazione di credito e cauzione	1.300	934	-	2.234	2.268
Assicurazione tutela giudiziaria	4.455	3.188	-	7.643	6.487
Assistenza	5.552	2.366	-	7.918	8.038
Perdite pecuniarie di vario genere	1.979	2.286	82	4.347	8.108
Totale	211.408	798.501	901	1.010.899	1.056.049

D.2.2.2 Riserve tecniche Non Life *Solvency II*

Le Riserve tecniche nette *Solvency II* (o TP SII nette) al 31.12.2018 ammontano a 945.319 migliaia di Euro (998.721 migliaia di Euro al 31.12.2017). Di seguito si espone la composizione delle varie componenti di riserva divise per LoB:

	Riserva Premi	Riserva sinistri	Risk Margin	TP <i>Solvency II</i> totali 2018	TP <i>Solvency II</i> totali 2017
Assicurazione spese mediche	2.457	9.384	518	12.359	9.493
Assicurazione protezione del reddito	7.009	20.649	6.124	33.781	36.570
Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	114.969	523.428	28.976	667.372	727.418
Altre assicurazioni auto	13.542	10.618	1.945	26.106	25.205
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	516	3.328	238	4.082	3.999
Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni	20.967	25.619	2.104	48.689	46.613
R.C. Generale	15.924	117.304	4.474	137.702	122.599
Assicurazione di credito e cauzione	938	940	80	1.958	1.383
Assicurazione tutela giudiziaria	45	3.238	569	3.851	2.642
Assistenza	2.397	2.368	544	5.308	5.123
Perdite pecuniarie di vario genere	1.143	2.452	515	4.109	7.676
Totale	179.908	719.327	46.084	945.319	988.721

Il Risk Margin ammonta, al 31.12.2018, a 46.084 migliaia di Euro, ed è pari al 4,9% delle TP.

La riduzione del volume delle TP tra il 2017 e il 2018 è riconducibile al progressivo affinamento dell'approccio metodologico.

D.2.2.3 Criteri di valutazione a confronto nel *Business Non Life*

Analizzando le tabelle precedenti al 31.12.2018, il passaggio dai principi di calcolo del Bilancio *Statutory* a quelli del Bilancio *Solvency II* comporta una riduzione delle Riserve tecniche pari al 6,5%. Tutto ciò è determinato dai differenti approcci metodologici relativamente alle ipotesi adottate per il calcolo e i rischi sottostanti. Le due principali differenze possono essere ricondotte in particolare:

1. all'approccio valutativo che, in *Solvency II*, segue il concetto di congruità mentre nel Bilancio *Local* quello di prudenzialità;
2. al valore temporale del denaro che, in *Solvency II*, segue il principio del costo attualizzato mentre nel Bilancio *Local* quello del costo ultimo.

Quanto è stato anticipato in questo sotto-paragrafo in merito alle Riserve tecniche *Solvency II*, viene di seguito analizzato in dettaglio.

D.2.3 Calcolo delle Riserve tecniche *Solvency II* Non Life – Metodologia e Modelli

D.2.3.1 Strumenti di calcolo

Lo strumento utilizzato dalla capogruppo Sara Assicurazioni per la valutazione delle Riserve tecniche *Solvency II* è rappresentato dal sistema Insurance Data System (IDS) di ALEF.

La Capogruppo, al fine di determinare il valore delle Technical Provisions, si avvale delle seguenti procedure:

- IDS-Non Life: la procedura consente di valutare le Best Estimate, sia premi che sinistri;
- G-Consol: la procedura consente di estrarre le informazioni calcolate dalle precedenti procedure e consolidarle al fine di determinare il valore del requisito di capitale *Solvency II* e il valore del Risk Margin. Attualmente la procedura è utilizzata dalla Capogruppo anche per finalità di esportazione del valore delle BEL.

La Best Estimate della riserva premi è il valore, al tempo di valutazione t , del flusso netto delle prestazioni relative ai contratti in essere con periodo di copertura successivo a t . Con flusso netto si intende il flusso prestazioni, comprensivo di spese, e decurtato dei premi esigibili oltre t .

La Best Estimate della riserva premi, dal 31.12.2018, è calcolata con il metodo dei cash flow, al fine di superare alcune delle semplificazioni finora utilizzate.

Il metodo utilizzato è da considerarsi un'estensione della semplificazione prevista nella Direttiva *Solvency II*, e risulta diffuso ed utilizzato sul Mercato. La Compagnia ritiene che sia correttamente rappresentativo degli impegni futuri relativi alla Best Estimate Premium.

Il calcolo viene effettuato come valore attuale della somma algebrica dei 4 cash flow (di dimensione massima N):

P – cash in future premiums

Z – cash in other

Y – cash out benefits

S – cash out expenses + other

Indicando con $\overline{BE}^{(p)}$ il cash flow della Best Estimate non scontata e con X_τ il τ –esimo elemento del generico flusso $\mathbf{X}$, si ha:

$$\overline{BE}^{(p)} = Y + S - P - Z,$$

e

$$BE^{(p)} = \sum_{\tau=1}^N \overline{BE}_\tau^{(p)} v_\tau$$

con v_τ fattore di sconto tra 0 (data di valutazione) e τ .

Grandezze di input della routine

La routine per il calcolo dei quattro cash flow fa uso dei seguenti *input* (di cui si riportano possibili definizioni):

R = Riserva pro-rata;

I = Rate a scadere;

FP = Premi di competenza futuri per contratti poliennali in essere;

Per la stima dei premi futuri per le polizze poliennali, vengono individuate nel portafoglio Danni le polizze con durata superiore all'anno in essere al 31/12 dell'esercizio e vengono calcolati i relativi premi futuri annuali in relazione alla durata residua di ciascun contratto;

Si tiene conto inoltre nella stima di un'ipotesi relativa al tasso di recesso valutato in base al tasso osservato su tale tipologia di polizze nell'ultimo anno;

r = Stima del tasso di recesso annuo dei contratti poliennali;

K = Commission rate;

LR = Loss ratio (stima costo ultimo per il prossimo anno, comprensivo delle spese dirette e spese di liquidazione, su premi di competenza);

ER = Expenses ratio (stima del rapporto tra spese di gestione dei contratti al netto dei costi di acquisizione e premi di competenza);

ACR = Acquisition cost ratio (stima del rapporto tra spese di acquisizione e premi di competenza).

Le ultime 3 grandezze, che concorrono alla formazione del combined Ratio atteso, sono stimate separatamente per ogni Lob/Ramo Ministeriale sulla base dei trend storici osservati e tenendo conto delle prospettive definite per la Compagnia nell'ambito del processo di pianificazione.

q_k = Vettore delle quote di smontamento medio del costo ultimo di una generazione (ottenute dai fattori Chain Ladder), con $k = 1, 2, \dots, N$

x = incidenza delle spese di gestione per gli attivi a copertura delle riserve tecniche.

Sara Assicurazioni ha ritenuto di adottare tale metodologia per tutte le Line of *Business Solvency II*.

Il credit default adjustment (aggiustamento per il default della controparte), valutato nell'ambito del lavoro ceduto, per ogni LoB, viene determinato a partire dalla Best Estimate della riserva premi ceduta, dettagliata per livelli di rating e considerando, per ciascuna Lob, lo stesso smontamento della BE riserva premi del lavoro diretto lordo, per tutti i livelli di rating. Si fa presente che nella valutazione dei cash flow out sono state considerate anche le spese di gestione relative agli attivi a copertura delle riserve tecniche.

D.2.3.2 Best Estimate Liabilities - Riserva Sinistri

Al fine di determinare la Best Estimate della riserva sinistri per il lavoro diretto lordo si considerano, come dati di input, i triangoli dei sinistri pagati e le relative spese di liquidazione.

La costruzione dei triangoli presuppone, per ciascun valore considerato, l'individuazione dell'anno di accadimento e l'anno di pagamento.

Tali dati sono dedotti a partire dai moduli di vigilanza (Mod.29A1 + 29A2 + 29A4 -29A3 per la LoB MVL, Mod.29 per la LoB TPL, Mod.28 per tutte le altre LoB) e dalle banche dati aziendali nel caso in cui la profondità storica scelta non sia in linea con quella riportata nei moduli. Si precisa che sui dati non è stata fatta nessuna selezione "personalizzata" ex ante (p.es. eliminazione degli outlier, etc). Per gli anni di accadimento fuori dal perimetro si è presa in considerazione direttamente la riserva di bilancio.

I dati considerati nel calcolo sono quindi costituiti dai Rami di Bilancio, ove necessario aggregati per definire le singole LoB (ad eccezione dei Rami 1 e 2 per i quali la suddivisione nelle LoB è stata realizzata attraverso analisi di natura gestionale – cfr. Doc Cal). Si ritiene che tale aggregazione garantisca un corretto livello di omogeneità, anche alla luce delle analisi effettuate nell'ambito del processo di autorizzazione all'utilizzo dei parametri specifici d'impresa e tenendo conto del portafoglio della Compagnia, caratterizzato da una sostanziale stabilità in termini di business mix e distribuzione geografica.

Per quanto riguarda la LoB MVL, anche in considerazione del confronto metodologico con la Funzione Attuariale, si è valutato l'utilizzo di gruppi di rischio coerenti con le singole gestioni afferenti i Rami 10+12.

Per il lavoro indiretto lordo e per il ceduto in riassicurazione, sia diretto che indiretto, data la poca consistenza del volume, si è presa in considerazione direttamente la riserva sinistri civilistica proveniente dal modulo 17 considerando poi l'aggiustamento dovuto al rischio di default del riassicuratore (attualizzata poi con i fattori di smontamento derivanti dal triangolo corrispondente del lavoro diretto lordo). Tale valore proviene da una valutazione inventariale.

Per le Lob che rientrano nel perimetro dei parametri specifici d'impresa (MVL, OMI, GLI e FIRE) e comunque, dove i dati a disposizione siano statisticamente significativi ed evidenzino una stabilità e coerenza nel tempo delle politiche liquidative, la determinazione della Best estimate riserva sinistri, per il lavoro diretto lordo, è stata effettuata attraverso un metodo deterministico di tipo "development factor model" (DFM) basato sull'analisi dei fattori di sviluppo (metodologia Chain Ladder).

Considerando come punto di partenza il triangolo degli importi pagati (comprensivo delle spese di liquidazione), tale metodo fornisce la stima, alla data di valutazione, dei futuri pagamenti, quindi della riserva sinistri, attraverso la determinazione dei fattori di sviluppo (elementari o globali).

Il metodo individuato è uno dei più accreditati in letteratura, e diffusamente utilizzato sul mercato italiano.

Risulta essere inoltre coerente con il metodo utilizzato dalla compagnia nell'ambito delle valutazioni inerenti i Parametri Specifici (USP) per quanto riguarda la valutazione del rischio di riservazione: la Compagnia utilizza infatti il metodo standardizzato 2, che può essere inteso come un'estensione del Chain Ladder Paid. Sui dati utilizzati per il metodo in parola vengono verificate, attraverso opportuni test statistici, le assunzioni indicate negli Atti Delegati per le principali LoB; in particolare le assunzioni riguardanti l'indipendenza dell' ammontare dei pagamenti cumulati e dei pagamenti

incrementali sono da ritenersi un'ulteriore conferma della correttezza metodologica dell'utilizzo del metodo Chain Ladder sui dati della Compagnia.

Considerando che i dati di input hanno una profondità storica non sempre adeguata ad interpretare fenomeni di sviluppo dei sinistri per LoB cosiddette Long Tail, è necessario considerare anche la stima di un fattore coda per valutare i pagamenti futuri superiori all'ultimo anno di sviluppo considerato. In particolare Sara assicurazioni ha ritenuto di utilizzare un modello di regressione per tale stima considerando la funzione che, sulla base del fattore R2, meglio si adatta al vettore dei coefficienti Chain Ladder selezionati. Tra le curve di regressione considerate vengono prese in considerazione funzioni decrescenti che rappresentano meglio l'andamento di tali fattori. Tra queste, in letteratura, le più utilizzate sono la Weibull, la Inverse Power, la Power.

Per le LoB diverse dalla MVL, in cui i valori risultanti dai modelli DFM sono risultati inferiori alle rispettive riserve inventariali, prudenzialmente, è stato adottato il valore della riserva di bilancio come "best estimate" (ante attualizzazione).

Per le altre LoB fuori dal perimetro USP, data l'esiguità dei valori oggetto di analisi, sono stati prudenzialmente adottati come "best estimate" (ante attualizzazione) i valori della riserva di bilancio civilistico.

Per il lavoro ceduto in riassicurazione, sia diretto che indiretto, data la poca consistenza in termini di volume, la riserva sinistri non scontata coincide con la riserva di bilancio (derivante da una valutazione inventariale). Tale importo viene smontato (ai fini dell'attualizzazione) attraverso lo stesso pattern di smontamento stimato per il lavoro diretto lordo.

Il credit default adjustment per ogni Lob viene determinato a partire dalla Best Estimate riserva sinistri ceduta, dettagliata per livelli di rating, e considerando per ciascun LoB lo stesso smontamento della BE riserva sinistri da lavoro diretto lordo per tutti i livelli di rating. Si fa presente che nella valutazione dei cash flow del lavoro diretto e indiretto lordo sono state considerate anche le spese di gestione relative agli attivi a copertura delle riserve tecniche.

D.2.3.3 Risk Margin

Il Risk Margin, seconda componente delle Riserve Tecniche, è tale da garantire che il valore delle stesse sia equivalente all'importo di cui la Compagnia dovrebbe disporre per assumere ed onorare gli impegni assicurativi e riassicurativi (art. 36-ter del D. lgs 74/2015).

Per le assicurazioni che operano nei rami Danni, il Risk Margin è unico e, pertanto, è calcolato complessivamente per la Riserva Premi e la Riserva Sinistri.

Secondo quanto previsto dal "Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione" del 10 Ottobre 2014 (ad integrazione della Direttiva 2009/138/CE), il Risk Margin viene valutato mediante l'approccio del "Cost of Capital"; tale metodologia determina il Risk Margin applicando al SCR annuo l'extra rendimento rispetto al tasso risk free richiesto dagli azionisti per immobilizzare un importo pari al SCR annuo, fino a completa estinzione degli impegni.

Per l'intero portafoglio il Risk Margin si valuta applicando la formula riportata di seguito:

$$RM = CoC \sum_{t \geq 0} \frac{SCR(t)}{(1 + r(t + 1))^{t+1}}$$

dove:

- CoC è il tasso del Costo del Capitale posto pari a 6%;
- t è il numero di anni sino al *Run-off* del portafoglio in essere (senza considerare il nuovo *business*);

- $SCR(t)$ è il Requisito patrimoniale di solvibilità agli istanti futuri caratteristico del *business* dell'Impresa (SCR Non-Life, SCR Operational e SCR Default relativo ai contratti di riassicurazioni esistenti e alle esposizioni nei confronti di intermediari e assicurati);
- $r(t+1)$ è il tasso di interesse privo di rischio a ciascuna scadenza.

Nel calcolare il Risk Margin, al fine di valutare il requisito di capitale agli istanti futuri, le imprese di assicurazione e riassicurazione (Art. 58) possono utilizzare metodi semplificati.

A tal proposito la Compagnia valuta il Risk Margin applicando il metodo semplificato basato sulla proporzionalità degli SCR futuri rispetto al valore delle Best Estimate nel corrispondente periodo:

$$SCR(t) = BE(t) \frac{SCR(0)}{BE(0)}$$

Secondo quanto definito nell'art. 37.3 del "Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione" le imprese di assicurazione e riassicurazione devono imputare il valore determinato per l'intero portafoglio alle aree di attività esercitate in modo tale da riflettere in modo adeguato i contributi delle aree al requisito patrimoniale di solvibilità.

A tal fine Sara provvede ad allocare il valore del Risk Margin sulle singole linee di *business* sulla base dell'incidenza del rischio tecnico danni rispetto alle singole LoB.

D.2.3.4 Importi recuperabili dai contratti di riassicurazione

Gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione, individuati nei "sinistri verificatesi" del QRT S.05.01 ed inclusivi degli importi pagati e riservati, vengono esposti nella tabella seguente per LoB:

Importi recuperabili - <i>Business</i> Danni	Importi riservati
Assicurazione spese mediche	3
Assicurazione protezione del reddito	-202
Assicurazione di compensazione dei lavoratori	-
Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli	5.293
Altre assicurazioni auto	402
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	-
Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	1.053
R.C. Generale	2.117
Assicurazione di credito e cauzione	508
Assicurazione tutela giudiziaria	-229
Assistenza	-
Perdite pecuniarie di vario genere	1.751
Totale	10.698

D.2.4 Valore delle riserve tecniche Life

D.2.4.1 Perimetro

Quanto si dirà di seguito, relativamente alle Riserve tecniche afferenti al *Business Vita* del Gruppo Sara, vale anche in massima parte per la società controllata Sara Vita, unica compagnia Vita del Gruppo; le Riserve tecniche civilistiche, calcolate secondo i Principi Contabili Italiani (*Local*), differiscono, infatti, dalle Riserve tecniche consolidate Vita, iscritte nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sara ai sensi dell'IFRS 4.

La differenza consta nel diverso trattamento contabile di alcune tipologie di contratti definiti di *investimento senza partecipazione discrezionale agli utili* (o *senza DPF*), secondo una classificazione sancita dall'IFRS 4. In ottemperanza a tale Principio, tutti i prodotti in portafoglio al 31 dicembre 2018 con rischio assicurativo pari o superiore al 10%, o con partecipazione discrezionale agli utili, sono stati classificati come *contratti assicurativi* ovvero come *contratti di investimento con DPF*: le relative Riserve tecniche sono state determinate, come indicato dall'IFRS 4, secondo i Principi Contabili Italiani integrati dalla normativa primaria e dalle disposizioni IVASS. Inoltre, sempre ai sensi dell'IFRS 4, è stata stimata una *Shadow Liability* proporzionale alla quota di plusvalenze nette latenti rilevate a Patrimonio Netto e a Conto Economico (per gli *attivi classificati come disponibili per la vendita*) o solo a Conto Economico (per gli *attivi a fair value rilevato a Conto Economico*) relativamente agli attivi a copertura dei contratti collegati alle gestioni separate: tale componente di riserva non esiste nel Bilancio civilistico della Compagnia.

Rientrano invece tra le *passività finanziarie designate a fair value rilevato a Conto Economico* (trattate nel sottoparagrafo D.3.1.3), le passività relative a polizze vita con rischio di investimento a carico degli assicurati nei casi in cui il rischio assicurativo è risultato inferiore al 10%, quali *index* e *unit-linked*, i cui contratti sono definiti, come anticipato, *contratti di investimento senza DPF*. Le passività finanziarie sono disciplinate dallo IAS 39 e, come tali, non rientrano nella voce "Riserve tecniche" a differenza di quanto accade nel Bilancio civilistico della Compagnia.

Le Riserve tecniche Vita *Solvency II* (o *TP Solvency II*) della compagnia Sara Vita equivalgono, invece, alle Riserve tecniche Vita *Solvency II* del Gruppo Sara (si rileva solo uno scostamento marginale, pari a 2 migliaia di Euro, dovuto all'affinamento del modello di calcolo, la cui modifica è avvenuta successivamente alla chiusura e al deposito del Bilancio *Solvency II* della Compagnia); la determinazione delle stesse è in linea con il Regolamento IVASS 18/2016. I prodotti sono tra di loro classificati e organizzati in *Line of Business*, dove per LoB si intende una classificazione del portafoglio polizze all'interno di una macro classe che può essere ricondotta, a volte ad un singolo Ramo civilistico, altre volte ad una determinata garanzia assicurativa.

D.2.4.2 Riserve tecniche consolidate Life

Di seguito si espongono le Riserve tecniche consolidate nette Vita (o TP consolidate nette Vita) e le Riserve tecniche della controllata Sara Vita, al 31.12.2018, divise per LoB:

	Riserve tecniche nette Vita <i>Statutory</i>	
	Bilancio IAS/IFRS Gruppo Sara	Bilancio <i>Local</i> Sara Vita
Assicurazione con partecipazione agli utili	755.865	750.606
Assicurazione collegata a indici di mercato e quote	10.666	14.344
Altre assicurazioni vita	20.475	20.475
Assicurazioni sulla salute	5	5
Totale	787.011	785.431

La differenza tra il Bilancio Consolidato IAS/IFRS ed il Bilancio *Local*, pari ad un maggior accantonamento per 1.580 migliaia di Euro, è dovuta a due fattori già anticipati nel sotto-paragrafo D.2.4.1:

- alla riclassifica tra le *passività finanziarie designate a fair value rilevato a Conto Economico* delle riserve di quei contratti *index* e *unit linked* riconosciuti come di *investimento senza DPF* (per le quali si rinvia al sotto-paragrafo D.3.1.3). Tale riclassifica comporta una riduzione di riserva pari a 3.678 migliaia di Euro;
- all'accantonamento della *Shadow Liability* ai sensi dell'IFRS 4, pari a 5.258 migliaia di Euro.

D.2.4.3 Riserve tecniche *Solvency II* Life

Le Riserve Tecniche nette *Solvency II* (o TP SII nette) al 31.12.2018 ammontano a 766.193 migliaia di Euro. Di seguito si espone la composizione delle varie componenti di riserva divise per LoB:

	BEL	Risk Margin	Riserve tecniche nette <i>Solvency II</i> 2018	Riserve tecniche nette <i>Solvency II</i> 2017
Assicurazione con partecipazione agli utili	738.290	22.312	760.602	746.546
Assicurazione collegata a indici di mercato e quote	13.336	312	13.648	13.897
Altre assicurazioni vita	-16.452	8.395	-8.057	-4.584
Totale	735.174	31.018	766.193	755.859

Non si segnalano contratti per i quali non venga effettuata una valutazione distinta di *Best Estimate* e *Risk Margin*.

In quasi tutti i contratti in portafoglio si riscontra una garanzia finanziaria costituita dal Tasso Tecnico o dal Rendimento Minimo Garantito che, al momento, non risulta mai al di sotto dello 0%. Tranne che per le Temporanee Caso Morte, tutti i contratti prevedono la possibilità del riscatto e tutti, tranne le rendite in corso di pagamento, prevedono, in via principale o in forma di capitale di Controassicurazione, la corresponsione di un capitale in caso di decesso dell'Assicurato. Una garanzia finanziaria elevata aumenta il costo/valore delle opzioni implicite e, quindi, delle BEL. Una elevata sopravvivenza degli assicurati incide negativamente (aumento delle BEL) nel caso delle Rendite.

La Compagnia utilizza, ai fini della determinazione della componente “*Best Estimate Liabilities*”, ipotesi di III ordine prendendo in considerazione, oltre alle basi demografiche di secondo ordine e alla curva dei tassi *risk-free*, anche la possibilità di riscatto e, per alcune tipologie di contratti, di interruzione pagamento premi (cd. *policyholders’ behaviour*).

D.2.4.4 Criteri di valutazione a confronto nel *Business Life*

Analizzando le tabelle precedenti al 31.12.2017, il passaggio dai principi di calcolo del Bilancio *Statutory* a quelli del Bilancio *Solvency II* comporta un aumento delle Riserve tecniche pari allo 0,9% rispetto al Bilancio Consolidato IAS/IFRS e al 7,0% rispetto al Bilancio *Local* (minore scostamento, quindi, sul Consolidato, per la presenza della *Shadow Liability* valorizzata ai sensi dell’IFRS 4).

Tutto ciò è determinato dai differenti approcci metodologici relativamente alle ipotesi adottate per il calcolo e i rischi sottostanti. Le differenze possono essere così analizzate:

1. nelle valutazioni del Bilancio *Statutory* non si tengono conto degli effetti derivanti dal comportamento degli assicurati, come la propensione al riscatto, l’interruzione dei pagamenti premi e altre dinamiche che vengono invece considerate nelle proiezioni *Solvency II*;
2. le Riserve tecniche del Bilancio *Statutory* sono valutate utilizzando delle ipotesi di valutazione di I ordine, calcolate al momento dell’emissione della tariffa considerando un eventuale margine di prudenzialità. Nelle previsioni *Solvency II* si usano le ipotesi disponibili al momento della valutazione, ipotesi realistiche che tengono in considerazione anche le evoluzioni demografico-finanziarie che possono emergere durante l’intero orizzonte di proiezione;
3. in riferimento alla valutazione delle spese, le Riserve tecniche del Bilancio *Statutory* considerano come voce di costo un importo pari ai caricamenti di primo ordine della tariffa e solo nel caso in cui tali importi siano insufficienti a far fronte ai costi attesi è necessario valutare l’accantonamento di una riserva aggiuntiva. In ottica *Solvency II* anche le ipotesi di spesa devono aggiornarsi a ciascuna valutazione in modo da riflettere l’effettivo costo futuro atteso del contratto assicurativo e quindi possono risultare significativamente diverse da quelle utilizzate per le valutazioni del Bilancio *Statutory*;
4. per quanto riguarda gli aspetti specificatamente finanziari, le valutazioni del Bilancio *Statutory* non considerano effetti di rivalutazione futura e i fattori di sconto utilizzati per le valutazioni derivano dal tasso tecnico della tariffa, mentre nelle valutazioni *Solvency II* è necessario considerare, in ottica ALM, le future rivalutazioni degli importi derivanti dai rendimenti futuri degli attivi a copertura e i fattori di sconto da utilizzare sono calcolati sulla base di una curva Risk-Free;
5. le riserve *Solvency II* comprendono un esplicito margine di sicurezza, il *Risk Margin*, componente non prevista nelle poste di riserva del Bilancio *Statutory*.

Quanto è stato anticipato in questo sotto-paragrafo in merito alle Riserve tecniche *Solvency II*, viene di seguito analizzato in dettaglio.

D.2.5 Calcolo delle Riserve tecniche *Solvency II* Life - Metodologia e Modelli

D.2.5.1 *Best Estimate Liabilities*

D.2.5.1.1 Il modello di valutazione

Il modello di valutazione delle BEL prevede lo sviluppo dei flussi probabilizzati calcolati su ogni “nodo di consistenza”. L’algoritmo probabilizza le prestazioni, i premi, i caricamenti e le spese in base alle ipotesi di mortalità e di riscatto associate ad ogni singolo nodo. I flussi probabilizzati caratterizzanti il valore di un contratto vita sono i seguenti:

- $\tilde{Y}_k$ = flusso di cassa probabilizzato delle prestazioni caso vita (comprensivo di eventuali cedole);
- $\tilde{R}_k$ = flusso di cassa probabilizzato delle prestazioni caso riscatto;
- $\tilde{M}_k$ = flusso di cassa probabilizzato delle prestazioni caso morte;
- $\tilde{S}_k$ = flusso di cassa delle spese contrattuali ossia tutte le spese identificate come provvigioni (acquisto, incasso) e management fee;
- $\tilde{V}_k$ = flusso di cassa delle spese attribuite ossia tutte le spese definite sia come fisse per ogni singola polizza che come percentuale della riserva.
- $\tilde{W}_k$ = flusso di cassa probabilizzato dei premi puri;
- $\tilde{C}_k$ = flusso di cassa probabilizzato dei caricamenti;
- $\tilde{F}_k$ = flusso delle Riserve per la determinazione delle commissioni a terzi;
- $\bar{\Phi}_{Y(j)}, \bar{\Phi}_{R(j)}, \bar{\Phi}_{M(j)}, \bar{\Phi}_{W(j)}, \bar{\Phi}_{C(j)}, \bar{\Phi}_{F(j)}, \bar{\Phi}_{S(j)}$ e $\bar{\Phi}_{V(j)}$ = fattori di valutazione associati a Y, R, M, W, C, F, S e V ;
- f_0 = fattore di correzione;
- RSP_0 = riserve per somme da pagare all’istante di valutazione;
- T = orizzonte massimo di proiezione inteso come smontamento completo del portafoglio residuo e pari al massimo a 107 anni di proiezione.

I fattori di rivalutazione stocastici $\Phi(0, K)$ sono definiti in funzione delle caratteristiche di ogni “nodo di rivalutazione” e dipendono dal processo stocastico alla base della generazione del tasso di rendimento del portafoglio finanziario sottostante. Il fattore di valutazione per il periodo $[0, K]$, calcolato rispetto alla sola incertezza finanziaria è dato da:

$$\bar{\Phi}(0, k) = E \left[\Phi(0, k) \cdot e^{-\int_0^k r(u) du} \right]$$

con r il processo del tasso locale di interesse (short rate) ed “E” l’operatore di aspettativa rispetto alla misura di probabilità *risk neutral*.

Il valore della BEL, relativa al *j-esimo* Model Point è dato da:

$$BEL^j = \sum_{k=0}^T \tilde{Y}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{Y(j)}(0, k) \cdot f_0^j + \tilde{R}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{R(j)}(0, k) \cdot f_0^j + \tilde{M}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{M(j)}(0, k) \cdot f_0^j + \tilde{S}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{S(j)}(0, k) + \tilde{V}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{V(j)}(0, k) - \tilde{W}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{W(j)}(0, k) \\ \cdot f_0^j - \tilde{C}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{C(j)}(0, k) \cdot f_0^j + \tilde{F}_k^j \cdot \bar{\Phi}_{F(j)}(0, k) + RSP_0^j$$

dove $\bar{\Phi}_{Y(j)}, \bar{\Phi}_{R(j)}, \bar{\Phi}_{M(j)}, \bar{\Phi}_{W(j)}, \bar{\Phi}_{C(j)}, \bar{\Phi}_{F(j)}, \bar{\Phi}_{S(j)}$ e $\bar{\Phi}_{V(j)}$ sono i fattori di valutazione associati ai nodi di rivalutazione Y, R, M, S, T, W, F e C .

L’aspettativa “E” è calcolata con metodo Monte Carlo, simulando 5000 traiettorie dei fattori di rischio finanziario (azionario, tasso di interesse, cambio) in ciascuna delle quali, e per ciascuna scadenza rilevante, è calcolato il vettore dei rendimenti che determina il fattore di rivalutazione.

Per le polizze di puro rischio che non hanno prestazioni rivalutabili ovvero non sono soggette all'incertezza finanziaria, il fattore di rivalutazione stocastico $\Phi(0, k)$ è pari a 1.

Nel caso specifico delle polizze Unit Linked che non prevedono garanzia finanziaria (che rappresentano la totalità del portafoglio della Società di questa tipologia), essendo 0 l'istante di valutazione e k un generico istante successivo a 0 , il fattore di rivalutazione è definito come:

$$\Phi(0, k) = \frac{Q_k}{Q_0},$$

avendo indicato con Q_k e Q_0 il NAV (al netto delle commissioni di gestione) del fondo assicurativo alla data k e 0 , rispettivamente. Il corrispondente fattore di valutazione è dato da

$$\bar{\Phi}(0, k) = E \left[\Phi(0, k) \cdot e^{-\int_0^k r(u) du} \right] = (1 - c)^k$$

dove c è il tasso annuo di commissione (complessiva) staccata dal fondo assicurativo e dagli eventuali OICR dell'asset allocation del fondo assicurativo.

Riguardo le commissioni a terzi, definita con ${}_k\mathcal{C}_f$ la corrispondente percentuale di commissione relativa all'epoca k , il corrispondente fattore di valutazione $\bar{\Phi}_{F(j)}(0, k)$ potrà porsi esattamente pari a ${}_k\mathcal{C}_f$.

Per quanto sopra, quindi, la valutazione delle tariffe di puro rischio ed Unit Linked in portafoglio non è di tipo "stocastico".

La valutazione delle Unit Linked è stata fatta operando un completo unbundling dell'eventuale componente in Gestione Separata.

Si precisa che in tale valutazione, in coerenza con le valutazioni YE17, sono state incluse nella componente "Best Estimate Liabilities" le riserve per somme da pagare.

I record di consistenza passivi vengono importati con dettaglio singola polizza e testa assicurata.

Vengono censite le tariffe elementari ed assegnate a ciascun record di consistenza.

Si procede, quindi, all'aggregazione dei record di consistenza per riserve, capitali e premi mantenendo distinte le seguenti informazioni:

- tariffa elementare;
- codice del fondo sottostante;
- sesso della prima testa assicurata;
- sesso della seconda testa assicurata;
- età raggiunta dalla prima testa assicurata;
- età raggiunta dalla seconda testa assicurata;
- antidurata del contratto alla data di valutazione;
- durata residua del contratto alla data di valutazione
- durata residua pagamento premi alla data di valutazione;
- aliquota di retrocessione;

D.2.5.1.2 Ipotesi adottate

(a) Ipotesi demografiche ed operative

Come portafoglio di riferimento per le elaborazioni analitiche è stato considerato quelli estratti dai sistemi gestionali in data 31.12.2018. I prodotti commercializzati dalla Compagnia possono essere classificati nelle seguenti LoB:

- “Contratti con partecipazione agli utili” ossia prodotti rivalutabili collegati alle Gestioni Separate;
- “Contratti senza partecipazione agli utili” ossia prodotti di puro rischio (TCM);
- Contratti di tipo “Unit Linked e Index Linked”;
- “Contratti di assicurazione sulla salute, per cui sono adottate metodologie simili a quelle usate per il Life”.

Le ipotesi di mortalità sono state determinate sulla base della serie storica della mortalità effettiva degli assicurati. Di seguito sono indicate le probabilità di decesso/sopravvivenza degli individui assicurati assunte in ipotesi:

IPOTESI DEMOGRAFICHE DEL SECONDO ORDINE	
Tipologia Tariffaria	Tavola demografica
Capitalizzazione	Non prevista
Non capitalizzazione	SIM/SIF 2002 abbattuta del 60%

I tassi di frequenza di riscatto, applicati al portafoglio in funzione dell'antidurata contrattuale e per tipologia tariffaria, sono indicati di seguito:

IPOTESI DI RISCATTO					
Antidurata	Tipologia Tariffaria				
	Casse	Investimento	Previdenza	Risparmio	TFR-TFM
0	6%	6%	2%	5%	8%
1	6%	6%	3%	4%	8%
2	6%	6%	3%	4%	8%
3	6%	6%	3%	4%	8%
4	6%	6%	4%	4%	8%
5	6%	6%	4%	4%	8%
6	6%	6%	4%	4%	8%
7	6%	6%	4%	4%	8%
8	6%	6%	5%	4%	8%
9	6%	6%	5%	4%	8%
10	6%	6%	5%	4%	8%
11	6%	6%	6%	3%	8%
12	6%	6%	6%	3%	8%
13	6%	6%	6%	3%	8%

IPOTESI DI RISCATTO					
Antidurata	Tipologia Tariffaria				
	Casse	Investimento	Previdenza	Risparmio	TFR-TFM
14	6%	6%	7%	3%	8%
15	6%	5%	7%	3%	8%
16	6%	5%	7%	3%	8%
17	6%	5%	8%	3%	8%
18	6%	5%	8%	3%	8%
19	6%	5%	8%	3%	8%
20	6%	5%	9%	3%	8%
21	6%	5%	9%	2%	8%
22	6%	5%	9%	2%	8%
23	6%	5%	10%	2%	8%
24	6%	5%	10%	2%	8%
25	6%	5%	10%	2%	9%
26	6%	5%	11%	2%	9%
27	6%	5%	11%	2%	9%
28	6%	5%	11%	2%	9%
29	6%	5%	12%	2%	9%
30	6%	5%	12%	2%	9%
31	6%	5%	12%	1%	9%
32	6%	5%	13%	1%	9%
33	6%	5%	13%	1%	9%
34	6%	5%	13%	1%	9%
35	6%	5%	13%	1%	9%
36	5%	5%	14%	1%	9%
37	5%	4%	14%	1%	9%
38	5%	4%	14%	1%	9%
39	5%	4%	15%	1%	9%
40	5%	4%	15%	0%	9%
41	5%	4%	15%	0%	9%
42	5%	4%	16%	0%	9%
43	5%	4%	16%	0%	9%
44	5%	4%	16%	0%	9%
45	5%	4%	17%	0%	9%
46	5%	4%	17%	0%	9%
47	5%	4%	17%	0%	9%
48	5%	4%	18%	0%	9%
49	5%	4%	18%	0%	9%
50	5%	4%	18%	0%	9%
51	5%	4%	19%	0%	9%
52	5%	4%	19%	0%	9%
53	5%	4%	19%	0%	9%
54	5%	4%	20%	0%	9%
>55	5%	4%	20%	0%	9%

L'elaborazione effettuata tiene anche conto dell'operazione straordinaria attuata da qualche anno ed inerente l'azzeramento dei minimi garantiti alle diverse date previste contrattualmente per ogni singola polizza sulla porzione di portafoglio relativa ai prodotti che lo prevedono. Nella tabella seguente, sono riportate le tariffe e la modalità con cui la Compagnia può variare il rendimento minimo garantito:

DETTAGLIO PRODOTTI CON AZZERAMENTO DEI MINIMI GARANTITI		
Tariffa	Minimo Garantito da contratto	Rivedibilità Garantito
101A	2,5%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
101B	2,0%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103A	2,5%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103B	2,0%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103C	1,5%	ogni 5 anni
105A	1,5%	ogni 5 anni
105B	1,0%	non rivedibile per i primi 10 anni e poi rivedibile ogni 5 anni
101M	2,5%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
101N	2,0%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103M	2,5%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103N	2,0%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
103O	1,5%	ogni 5 anni
105M	1,5%	ogni 5 anni
105N	1,0%	non rivedibile per i primi 10 anni e poi rivedibile ogni 5 anni
107M	1,5%	ogni 5 anni
115M	2,5%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
115N	2,0%	dopo i primi 10 anni e poi ogni 5 anni
131	2,0%	ogni 5 anni
132	2,0%	ogni 5 anni
133	1,7%	ogni 5 anni
134	1,7%	ogni 5 anni

D.2.2.1.2.2 Ipotesi di pagamento dei premi

La tabella seguente contempla i criteri adottati per le ipotesi di pagamento dei premi:

IPOTESI PAGAMENTO PREMI		
Tipologia Tariffaria	Anno di polizza	Sospensione
Previdenziali	≥ 1	26%
Non Previdenziali, PUR ed Annue	≥ 0	0%

La tabella seguente indica le frequenze di decadenza delle Temporanee Caso Morte:

IPOTESI DI DECADENZA TCM			
Anno di polizza	Tipologia Tariffaria		
	Saradoppiovalore	Saratutelapronta	Tutela ed altre TCM
1	0%	0%	0%
2	9%	33%	15%
3	7%	30%	14%
4	6%	23%	10%
5	4%	16%	7%
6	3%	12%	6%
7	5%	13%	8%
8	5%	16%	8%
9	5%	15%	8%
10	5%	15%	8%
11	5%	14%	8%
12	5%	14%	8%
13	5%	13%	8%
14	5%	12%	8%
15	5%	12%	8%
16	5%	11%	8%
17	5%	11%	8%
18	5%	10%	8%
19	5%	10%	8%
20	5%	9%	8%
21	5%	9%	8%
22	5%	8%	8%
23	5%	8%	8%
24	5%	7%	8%
.....		...	

Inoltre, nell'elaborazione si è tenuto conto dell'ipotesi di versamenti aggiuntivi. Tale ipotesi è stata effettuata tenendo conto delle diverse linee di garanzia presenti in portafoglio.

(b) Ipotesi finanziarie

Per questa elaborazione si è fatto riferimento ad un portafoglio degli attivi delle Gestioni Separate Fondo Più ed Orizzonti 2007 che, a decorrere dallo 01.01.2017, a seguito della fusione delle Gestioni Separate Fondo Soci e Orizzonti 2000 in Fondo Più, risultano essere le Gestioni Separate attive presso la Compagnia.

Il rendimento target per ogni Gestione Separata è stato determinato secondo la seguente formula:

$$I_k^m = \text{Rendimento target min} = r_k$$
$$I_k^M = \text{Rendimento target max} = \max(r_k; \text{alfa} * r_{merc_k})$$

dove:

- r_k = minimo garantito medio dell'esercizio k (calcolato come media pesata per le riserve matematiche dell'esercizio della somma di tasso tecnico e minimo garantito; il minimo garantito è calcolato come il massimo fra il valore del minimo garantito cliquet ed il minimo garantito a scadenza);
- r_{merc_k} = tasso swap a 10 anni rilevato all'inizio dell'esercizio k (simulato);
- $\text{alfa} = 1$.

L'Asset allocation target per ogni Gestione Separata è stata posta per i primi tre anni in linea con il piano strategico 2019-2021 e successivamente costante rispetto a quella ipotizzata per il terzo anno di sviluppo.

L'indice di inflazione attesa (1,605%) è stato desunto dalla curva "EUR Inflation Swap Forward 5Y" al 31.12.2018.

Si precisa che ipotesi sulle azioni future dell'impresa riguardanti in particolare le Future Management Actions sono state condivise ed approvate dal Consiglio di Amministrazione

(c) Costi amministrativi e di gestione

Nelle valutazioni effettuate (quella al 31/12/2018 non fa eccezione) i costi si distinguono in "Attribuiti" e "Contrattualizzati".

I costi contrattualizzati si riferiscono a tutto quanto è legato alle condizioni di vendita del prodotto assicurativo e riguardano, sostanzialmente, la gestione "tecnica" del contratto, trattamento provvigionale (acquisto, incasso e commissioni di gestione) in primis, e non si modificano in funzione dell'inflazione.

I costi attribuiti, invece, fanno riferimento al costo che la Compagnia sostiene per la gestione "amministrativa" del contratto. I costi attribuiti si suddividono in:

1. costo al pezzo, che varia in funzione dell'inflazione attesa e si applica annualmente al contratto;
2. costo in percentuale della riserva, che si applica alla riserva accantonata sul contratto e varia solo in funzione del suo ammontare.

La Compagnia, con il Modello delle Spese, esamina i costi sostenuti (o che prevede di sostenere) e produce, distinguendole per tipologia tariffaria, le due componenti di costi attribuiti in oggetto.

Le ipotesi adottate per la stima dei futuri costi di gestione, quindi, sono basate sulla reale esperienza della Compagnia, derivando le stesse direttamente dai dati comunicati dall'Ufficio Contabilità e relativi a tutte le spese sostenute e riportate nell'ultima chiusura di Bilancio disponibile (per tale valutazione sono stati utilizzati i dati dell'esercizio 2018). Tali dati sono disponibili nel file "Allegato – Ipotesi - Summary Spese Generali".

In particolare, il processo di determinazione di tale modello prevede i seguenti step:

- contabilizzazione delle spese generali all'ultima chiusura d'esercizio disponibile;
- ribaltamento delle spese per LoB e Ramo Ministeriale in base a driver identificati dalla prassi di mercato;
- ribaltamento delle spese per ogni tipologia di polizza presente in portafoglio.

I dettagli sono disponibili nella tabella sottostante.

MODELLO DELLE SPESE GESTIONALI ATTRIBUITE		
Ramo - Tipologia Tariffaria	Spese in cifra fissa	Spese in % delle riserve
I - TCM	17,1	-
I - TCM complementari	-	-
I - Individuali Rivalutabili	71,6	0,02%
I - Collettive Rivalutabili	71,6	0,02%
V - Individuali Rivalutabili	31,3	0,02%
III - Unit	46,5	-
I - TCM	17,1	-

D.2.5.2 Risk Margin

Il *Risk Margin*, seconda componente delle Riserve Tecniche, è tale da garantire che il valore delle stesse sia equivalente all'importo di cui le imprese di assicurazione o riassicurazione avrebbero bisogno per assumersi e onorare le obbligazioni di assicurazione o riassicurazione (art. 77.3).

Secondo quanto previsto dal "Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione" del 10 Ottobre 2014 (ad integrazione della Direttiva 2009/138/CE), il *Risk Margin* è valutato mediante l'approccio del "*Cost of Capital*". Tale metodologia prevede di determinare il *Risk Margin* applicando al SCR annuo l'extra rendimento rispetto al tasso risk free richiesto dagli azionisti per immobilizzare un importo pari al SCR annuo, fino a completa estinzione della riserva.

Per l'intero portafoglio, il *Risk Margin* si valuta applicando la formula riportata di seguito:

$$RM = CoC \sum_{t \geq 0} \frac{SCR(t)}{(1 + r(t + 1))^{t+1}}$$

dove:

- CoC è il tasso del Costo del Capitale posto pari a 6%;
- t è il numero di anni sino al *Run-off* del portafoglio in essere (senza considerare il nuovo business);
- SCR(t) è il Requisito patrimoniale di solvibilità agli istanti futuri caratteristico del business dell'Impresa (*SCR Life*, *SCR Operational* e *SCR Default* relativo ai contratti di riassicurazione esistenti e alle esposizioni nei confronti di intermediari e assicurati);
- r(t+1) è il tasso di interesse privo di rischio a ciascuna scadenza.

Nel calcolare il *Risk Margin*, al fine di valutare il requisito di capitale agli istanti futuri, le imprese di assicurazione e riassicurazione possono utilizzare metodi semplificati (Art. 58).

A tal proposito, Sara Vita valuta il *Risk Margin* del comparto Vita applicando il metodo semplificato basato sulla proporzionalità degli SCR futuri rispetto al valore delle Best Estimate nel corrispondente periodo:

$$SCR(t) = BE(t) \frac{SCR(0)}{BE(0)}$$

Alle imprese di assicurazione e riassicurazione è inoltre richiesto (art. 37.3 del “Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione”) di imputare il valore determinato per l'intero portafoglio alle aree di attività esercitate al fine di riflettere in modo adeguato i contributi delle aree al Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

A tal proposito, la Compagnia provvede ad allocare il *Risk Margin* alle diverse linee di business. Il *Risk Margin Life* è allocato a un livello di dettaglio di Fondo sottostante, *Lob* e *SubLob Solvency II* sulla base del valore della misura di rischio costituita dall'importo del requisito di capitale per il rischio tecnico vita (*SCR Life*) calcolato allo stesso livello di dettaglio. Ciascuno dei *Risk Margin* così calcolati è allocato a un livello di dettaglio massimo, sulla base del valore assoluto della best estimate disponibile a quel livello di dettaglio.

D.2.6 Informazioni sugli effetti dell'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità

Come previsto dalla Direttiva *Solvency II*, il Gruppo Sara ha effettuato le valutazioni della solvibilità facendo ricorso al *Volatility adjustment* o “VA”. La misura di aggiustamento della curva, che al 31 dicembre 2018 è circa 24 bps (4 bps nel 2017), ha l'obiettivo di allineare i criteri di valutazione di attivi e passivi eliminando gli effetti distorsivi (volatilità artificiale) dei mercati finanziari sui prezzi degli asset. L'utilizzo della struttura dei tassi di interesse senza l'aggiustamento del *Volatility adjustment* (VA) genera valori di riserve tecniche (*Technical Provisions*) superiori rispetto alle stesse valutate con struttura dei tassi di interesse con VA.

Si riportano di seguito gli effetti derivanti da tale valutazione sul Bilancio *Solvency II* e, in particolare, sull'ammontare delle *Technical Provisions* (al netto della riassicurazione), dei Fondi Propri, del *SCR* e del *MCR*. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

Gruppo Sara	Con applicazione VA (1)	Senza applicazione del VA (2)	Differenza (2)-(1)
Riserve tecniche	1.711.308	1.733.345	22.037
<i>SCR</i>	265.450	269.520	4.070
<i>MCR</i>	133.498	134.956	1.458
Fondi propri ammissibili per la copertura <i>SCR</i>	752.174	736.929	- 15.245
Fondi propri ammissibili per la copertura <i>MCR</i>	752.174	736.929	- 15.245
Rapporto di copertura <i>SCR</i>	283%	273%	-10%
Rapporto di copertura <i>MCR</i>	563%	546%	-17%

Il mancato utilizzo del *Volatility Adjustment* (VA) determina un aumento delle Riserve tecniche e una conseguente riduzione dei Fondi Propri. Si registra, inoltre, un incremento del valore del requisito di solvibilità rispetto al medesimo valore calcolato tramite applicazione del VA.

Tali variazioni determinano una riduzione del *Solvency Ratio*.

Si riportano, inoltre, gli esiti di tali valutazioni relativamente alle singole Compagnie.

Sara Assicurazioni	Con applicazione VA (1)	Senza applicazione del VA (2)	Differenza (2)-(1)
Riserve tecniche	945.319	953.207	7.888
SCR	248.485	249.246	761
MCR	111.818	112.161	343
Fondi propri ammissibili per la copertura SCR	751.274	745.817	-5.457
Fondi propri ammissibili per la copertura MCR	751.274	745.817	-5.457
Rapporto di copertura SCR	302%	299%	-3%
Rapporto di copertura MCR	672%	665%	-7%

Sara vita	Con applicazione VA (1)	Senza applicazione del VA (2)	Differenza (2)-(1)
Riserve tecniche	765.989	780.137	14.149
SCR	48.178	50.657	2.479
MCR	21.680	22.795	1.116
Fondi propri ammissibili per la copertura SCR	90.291	80.503	-9.788
Fondi propri ammissibili per la copertura MCR	90.291	80.503	-9.788
Rapporto di copertura SCR	187%	159%	-28%
Rapporto di copertura MCR	416%	353%	-63%

Inoltre, al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'art. 30-bis, comma 6 del Codice delle Assicurazioni Private, le Compagnie svolgono regolarmente:

- le analisi di sensitività alle ipotesi sottese al calcolo dell'aggiustamento per la volatilità, verificandone l'impatto sulle Best Estimate e sui fondi propri;
- la valutazione della capacità di far fronte ai propri impegni senza ricorrere alla vendita forzata di attivi (anche in condizioni di stress).

Le Compagnie, nel rispetto della normativa *Solvency II*, devono mantenere livelli adeguati di capitale e liquidità per operare in condizioni sia di normalità sia di emergenza.

Pertanto hanno definito adeguati meccanismi di governo societario, chiare linee di responsabilità a livello organizzativo e ben definiti ed efficaci sistemi di controllo interno.

L'eventuale mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità a fronte della mancata applicazione del VA, porrebbe le Compagnie nella situazione di dover ripristinare il livello di fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità o di ridurre il rischio. Per i dettagli relativi al processo di *escalation* in caso di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità si rimanda a quanto riportato nel paragrafo B.3.

D.3 Altre passività

Di seguito vengono espone delle tabelle riepilogative delle Passività del Gruppo Sara, di Sara Assicurazioni e Sara Vita, coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.01 del Regolamento di esecuzione 2450/2015 e quindi coerenti con le classi utilizzate nel modello quantitativo S.02.01.02 (specifico del SFCR) del Regolamento di esecuzione 2452/2015, rappresentando una sintesi del primo:

Passività del Gruppo Sara	<i>Solvency II 2018</i>	Bilancio Civilistico <i>Local 2018</i>	<i>Solvency II 2017</i>	Bilancio Civilistico <i>Local 2017</i>
Riserve tecniche Non Life	970.586	1.039.064	1.015.135	1.084.908
Riserve tecniche Life, esclusi contratti <i>index e unit linked</i>	752.544	770.490	742.427	765.240
Riserve tecniche Life relative a contratti <i>index e unit linked</i>	13.648	10.095	13.897	11.138
Passività potenziali	21.269	21.269	20.663	20.663
Depositi dai riassicuratori	19	19	19	19
Passività fiscali differite	68.688	17.470	89.149	30.515
Passività Finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi	10.500	14.178	12.000	14.265
Debiti presso istituzioni di credito	335	222	-	-
Debiti commerciali, assicurativi e riassicurativi	117.115	120.037	136.280	136.229
Altre passività non segnalate altrove	20.569	20.605	19.606	19.619
Totale Passività	1.975.273	2.013.448	2.049.176	2.082.596

Passività della capogruppo Sara Assicurazioni	<i>Solvency II 2018</i>	Bilancio Civilistico <i>Local 2018</i>	<i>Solvency II 2017</i>	Bilancio Civilistico <i>Local 2017</i>
Riserve tecniche Non Life	970.586	1.040.320	1.015.134	1.086.100
Passività potenziali	20.295	20.295	20.524	20.524
Depositi dai riassicuratori	19	19	19	19
Passività fiscali differite	60.346	21.218	81.519	24.019
Passività Finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi	10.500	10.500	12.000	12.000
Debiti presso istituzioni di credito	335	222	-	-
Debiti commerciali, assicurativi e riassicurativi	101.548	95.400	129.861	123.591
Altre passività non segnalate altrove	18.007	18.007	18.212	18.211
Totale Passività	1.181.635	1.205.980	1.277.269	1.284.464

Passività della controllata Sara Vita	<i>Solvency II 2018</i>	Bilancio Civilistico <i>Local 2018</i>	<i>Solvency II 2017</i>	Bilancio Civilistico <i>Local 2017</i>
Riserve tecniche Life, esclusi contratti <i>index e unit linked</i>	752.544	771.767	742.427	730.253
Riserve tecniche Life relative a contratti <i>index e unit linked</i>	13.648	13.773	13.897	13.403
Passività potenziali	974	974	139	139
Passività fiscali differite	9.241	-	8.492	-
Debiti commerciali, assicurativi e riassicurativi	11.915	11.614	10.750	10.417
Altre passività non segnalate altrove	2.537	2.537	1.358	1.358
Totale Passività	790.859	800.666	777.064	755.570

D.3.1 Criteri di valutazione delle Passività e differenze quantitative tra il Bilancio *Solvency II* e i Bilanci *Statutory*

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle Passività del Bilancio *Solvency II* (o *SII*) e le relative differenze rispetto alle valutazioni dello Stato Patrimoniale secondo i principi contabili utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sara (o *IAS/IFRS*) e nei singoli Bilanci individuali (o *Local*); a tale scopo, l'analisi viene effettuata attraverso apposite tabelle quantitative che riporteranno i valori iscritti nei singoli bilanci.

Le classi di Passività analizzate di seguito sono le seguenti:

- passività potenziali;
- passività fiscali differite, per le quali si rimanda al paragrafo D.1.1.3;
- altre passività.

D.3.1.1 Passività potenziali

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	<i>SII</i>	<i>IAS/IFRS</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>	<i>SII</i>	<i>Local</i>
Passività potenziali	21.269	21.269	20.295	20.295	974	974

La voce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora: a) esista un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; b) sia probabile il ricorso all'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione; c) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Tale definizione, valida per il Bilancio *IAS/IFRS* e per il Bilancio *Solvency II*, è assimilabile, fatte le dovute eccezioni, a quella concepita nei Principi Contabili Italiani, ciò fa sì che i valori espressi dalla voce in esame siano uguali per tutti i Bilanci del Gruppo Sara secondo qualunque criterio di valutazione.

D.3.1.2 Passività fiscali differite

Si rinvia al paragrafo D.1.1.3 per una disamina della voce in oggetto che include l'analisi della composizione delle passività fiscali differite e i tempi di azzeramento relativamente ai Bilanci del Gruppo Sara e delle singole Compagnie del Gruppo.

D.3.1.3 Altre passività

	Gruppo Sara		Sara Assicurazioni		Sara Vita	
	SII	IAS/IFRS	SII	Local	SII	Local
Depositi dai riassicuratori	19	19	19	19	-	-
Passività Finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi	10.500	14.178	10.500	10.500	-	-
Debiti commerciali, assicurativi e riassicurativi	117.115	120.037	101.548	95.400	11.915	11.614
Altre passività non segnalate altrove	20.569	20.605	18.007	18.007	2.537	2.537
Totale	148.203	154.838	130.073	123.926	14.451	14.151

In questo sotto-paragrafo si includono tutte quelle passività non analizzate singolarmente, in quanto non si rilevano sostanziali differenze tra i criteri di valutazione utilizzati nei vari bilanci: nello specifico, le voci incluse in questa macro-categoria sono iscritte per lo più al loro valore nominale.

Di particolare rilevanza, invece, sono alcune componenti di seguito analizzate:

- tra le *Passività finanziarie diverse dai debiti verso enti creditizi*, la differenza tra il Bilancio Consolidato IAS/IFRS e il Bilancio *Solvency II*, pari a 3.678 migliaia di Euro, è data dalla riclassifica in questa voce, nel Consolidato, delle Riserve matematiche afferenti i *contratti di investimento senza DPF* che nei Bilanci *Solvency II*, così come nei Bilanci *Local*, vengono trattate come Riserve tecniche. Per la classificazione dei contratti assicurativi si rinvia al sotto-paragrafo D.2.4.1;
- tra i *Debiti commerciali, assicurativi e riassicurativi*, la differenza presente nei vari Bilanci è così in prevalenza ascrivibile:
 - nel Bilancio di Gruppo, pari a 113 migliaia di Euro, alla riclassifica nel Bilancio *Solvency II* delle posizioni negative (afferenti alla Capogruppo) correlate alla voce *Contante ed equivalenti a contante* di cui al sotto-paragrafo D.1.1.7;
 - nel Bilancio di Sara Assicurazioni, pari a 6.147 migliaia di Euro, in minima parte alla riclassifica di cui al punto precedente e, in prevalenza, all'accantonamento dei costi del personale in ottemperanza allo IAS 19, quali quelli volti a costituire le *Passività relative ad altri benefici a lungo termine* (pari a 6.082 migliaia di Euro) e le *Passività per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro* (l'ulteriore accantonamento rispetto al Fondo per il trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del C.C. è pari a 65 migliaia di Euro);
 - nel Bilancio di Sara Vita, pari a 300 migliaia di Euro, all'accantonamento dei costi del personale in ottemperanza allo IAS 19, quali quelli volti a costituire le *Passività relative ad altri benefici a lungo termine* (pari a 249 migliaia di Euro) e le *Passività per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro* (l'ulteriore accantonamento rispetto al Fondo per il trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del C.C. è pari a 51 migliaia di Euro).

In relazione agli accantonamenti ai sensi dello IAS 19 nel Bilancio Consolidato IAS/IFRS e nei Bilanci *Solvency II*, di gruppo e individuali, si espongono in sintesi le differenze con i criteri di valutazione adottati nei Bilanci individuali *Local*:

- *Passività relative a benefici definiti per i dipendenti*. Come disciplinato dallo IAS 19, per la quantificazione del TFR, la compagnia si avvale di un perito esterno che effettua il calcolo di quanto la società dovrà corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto

di lavoro. Tale importo viene calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni godute nel tempo e all'indice di inflazione. La passività relativa viene calcolata utilizzando il *projected unit credit method* secondo il quale il valore da appostare in bilancio viene calcolato come valore attuale attuariale della componente dell'importo finale del TFR costituita da tutti i futuri incrementi che saranno maturati dai dipendenti in servizio. Inoltre, con questo metodo viene calcolato anche il *current service cost*, cioè l'incremento di valore attuale (DBO) risultante dal servizio prestato nel periodo corrente e dagli importi da pagare prima della scadenza. I Principi Contabili Nazionali, invece, prevedono il mero accantonamento annuale di un importo pari alla retribuzione annua - stipendio ordinario, escludendo premi, indennità di trasferte, le voci una tantum e conteggiando i periodi di malattia, di gravidanza e di ferie - divisa per 13,5 (che corrisponde, in termini percentuali, al 7,41%). Inoltre, ogni 31 dicembre, il datore di lavoro è tenuto a rivalutare il fondo TFR con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati dell'anno appena trascorso;

- *Passività relative ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti.* La voce fa riferimento ai debiti per i premi di anzianità e alle prestazioni sanitarie per coperture sanitarie dei dirigenti. I premi di anzianità derivano dal Contratto Collettivo Nazionale vigente, il quale prevede che, al compimento del 25° e del 35° anno di servizio effettivo prestato presso la società, il dipendente maturi il diritto al pagamento di un premio dell'importo rispettivamente pari all'8% e al 16% della retribuzione annua spettante nel momento in cui tale diritto matura. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per decesso intervenuta tra il 20° ed il 25° anno di servizio, il premio verrà corrisposto in misura proporzionale. Questo istituto, riconducibile nell'ambito degli *other long-term benefit*, deve essere iscritto in bilancio, in applicazione dello IAS 19, per un importo determinato mediante tecniche attuariali adottando modelli e basi tecniche opportune secondo il *projected unit credit method*;
- *Passività per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.* Tali passività fanno riferimento alle prestazioni sanitarie per coperture sanitarie dirigenti, che derivano dall'accordo per l'assistenza sanitaria dei dirigenti delle imprese assicuratrici nel quale è prevista una forma di assistenza sanitaria per i dirigenti in pensione e i loro nuclei familiari attraverso il rimborso delle spese sanitarie da questi sostenute. Attualmente la prestazione sanitaria è costituita da un premio che la società paga in relazione al costo della polizza stipulata per la copertura di questi rischi. Questa obbligazione, data l'estensione al periodo post lavorativo, è classificata come un *post employment benefit* e la relativa passività deve essere valutata attuarialmente applicando il *projected unit credit method*.

D.3.2 Passività fuori bilancio

Alla data di riferimento non si segnalano passività fuori bilancio rilevanti che non siano state segnalate nel modello quantitativo di vigilanza S.03.01.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Come riportato nella premessa al presente “*Capitolo D - Valutazioni a fini di solvibilità*”, il Gruppo Sara ha utilizzato, qualora necessario, dei metodi alternativi di valutazione coerentemente con quanto disposto dall’art. 10, comma 7, degli Atti Delegati, avvalendosi di tecniche di valutazione coerenti con uno o più dei seguenti metodi:

- metodo di mercato;
- metodo reddituale;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione.

Per una disamina sui tre metodi indicati, si rinvia alla premessa del presente Capitolo.

Il Gruppo, comunque, per quelle poste patrimoniali per le quali ha adottato metodologie alternative, ha effettuato valutazioni coerenti con i Principi Contabili Internazionali. La descrizione delle metodologie utilizzate e delle incertezze valutative è riportato a commento dei criteri valutativi nelle sezioni precedenti.

Sulla base dell’esperienza pregressa non si sono evidenziati scostamenti rilevanti tra la valorizzazione stimata sulla base dei metodi alternativi di valutazione ed i corrispondenti valori desumibili, ad esempio, da transazioni successive di mercato aventi ad oggetto tali attività e passività.

In dettaglio, le poste interessate più rilevanti sono state le seguenti:

- *Attività materiali che non siano immobili*, trattati nel sotto-paragrafo D.1.1.4;
- *Crediti (debiti) correnti commerciali, assicurativi e riassicurativi*, trattati nei sotto-paragrafi D.1.1.7 (Crediti) e D.3.1.3 (Debiti);
- *Passività relative a benefici per i dipendenti ex LAS 19*, trattate nel sotto-paragrafo D.3.1.3.

D.5 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni da dover fornire rispetto a quanto già espresso nei precedenti paragrafi.

Capitolo E - Gestione del capitale

E.1 Fondi propri

E.1.1 Premessa

I Fondi Propri (o “Own Funds”) rappresentano le risorse finanziarie stabilmente acquisite dalla società e a disposizione della stessa per assorbire le perdite e far fronte ai rischi generati dall’attività d’impresa, in un’ottica di continuità aziendale. Secondo quanto definito dalla Direttiva Solvency II, i Fondi Propri comprendono i Fondi Propri di Base e i Fondi Propri Accessori.

I Fondi Propri di Base sono costituiti da:

1. l’eccedenza delle attività rispetto alle passività valutata conformemente all’articolo 75 e alla sezione 2 della Direttiva Solvency II;
2. le passività subordinate.

L’importo dell’eccedenza di cui al punto 1 è costituito da:

1. il capitale sociale ordinario versato e il relativo sovrapprezzo di emissione;
2. i fondi iniziali versati;
3. i conti subordinati versati dai membri delle mutue;
4. le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all’articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE;
5. le azioni privilegiate versate e il relativo sovrapprezzo di emissione;
6. una riserva di riconciliazione (decurtata dalle azioni proprie e dai dividendi)

I Fondi Propri Accessori, non presenti per il Gruppo al 31.12.2018, sono costituiti da quegli elementi, diversi da quelli di base, che possono essere richiamati per assorbire le perdite.

All’interno della suddetta categoria possono essere compresi:

- capitale sociale o fondo iniziale non versato e non richiamato;
- lettere di credito e garanzie;
- qualsiasi altro impegno giuridicamente vincolante ricevuto dal Gruppo.

Gli elementi dei Fondi Propri sono classificati in tre livelli (tiering) in base al fatto che si tratti di elementi dei Fondi Propri di base o accessori e al grado di conformità a specifiche prerogative relative ai seguenti aspetti:

- subordinazione;
- capacità di assorbimento delle perdite;
- durata;
- esenzione da requisiti o incentivi al riscatto;
- esenzione da addebiti fissi obbligatori;
- assenza di vincoli.

La Compagnia, al 31.12.2018, classifica gli elementi che costituiscono i Fondi Propri in due categorie come verrà dettagliato nel prosieguo del documento:

- “Tier 1 – unrestricted”, in cui viene classificato il Capitale sociale (escluse le azioni privilegiate), la Riserva di riconciliazione e le Riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all’articolo 91, paragrafo 2, della Direttiva 2009/138/CE;
- “Tier 1 – restricted” nella quale viene classificata una riserva per n. 2.025.000 azioni privilegiate per un valore complessivo di 6.075 migliaia di Euro.

I limiti di ammissibilità utilizzati sono quelli stabiliti dall’art. 82 degli Atti Delegati, che prevedono i seguenti criteri per essere conformi al requisito patrimoniale di solvibilità:

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 1 (Tier 1) deve essere almeno pari al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- l'importo ammissibile degli elementi di livello 3 al (Tier 3) deve essere inferiore al 15% del requisito patrimoniale di solvibilità;
- la somma degli importi ammissibili degli elementi di livello 2 e di livello 3 non può essere superiore al 50% del requisito patrimoniale di solvibilità.

All'interno dei limiti di cui sopra le passività subordinate appartenenti al Tier 1 non possono superare il limite del 20% del totale degli elementi del Tier 1. Gli elementi che dovrebbero essere inclusi in livelli di Tier superiori, ma in eccesso rispetto ai limiti di cui sopra, possono essere classificati nei livelli più bassi.

Inoltre, per quanto riguarda la conformità ai requisiti patrimoniali minimi, gli importi ammissibili degli elementi di livello 2 sono soggetti a tutti i seguenti limiti quantitativi:

- l'importo ammissibile degli elementi di livello 1 è pari almeno all'80% del requisito patrimoniale minimo;
- l'importo ammissibile degli elementi di livello 2 non supera il 20% del requisito patrimoniale minimo.

E.1.1 Politica di gestione del capitale

Gli orientamenti del Gruppo Sara in materia di pianificazione del capitale sono definite nell'apposita Politica consiliare approvata da entrambe le Compagnie. Tale Politica è stata emanata in ossequio delle linee guida dell'EIOPA, riprese in Italia dalla lettera al mercato IVASS del 15 aprile 2014 e recepite e integrate dal recente Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018. È peraltro in corso l'adeguamento della Politica al citato Regolamento, adeguamento che avverrà entro il 30 giugno 2019. L'ultima versione della Politica è stata approvata dai Consigli di Amministrazione di Sara Assicurazioni e di Sara Vita il 15 dicembre 2016.

Gli obiettivi primari della gestione del capitale del Gruppo Sara sono:

- 1) Mantenere dei coefficienti patrimoniali atti a salvaguardare la sostenibilità finanziaria, garantendo, in conformità alla normativa di vigilanza, il raggiungimento degli obiettivi strategici ed il rispetto del livello di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione.
- 2) Gestire efficientemente il patrimonio. Il capitale è limitato ed ha un costo. Il capitale sarà quindi gestito e allocato in maniera efficiente sotto il profilo del rendimento avuto riguardo alle strategie degli azionisti ed al profilo di rischio del Gruppo.
- 3) Garantire che l'allocation del capitale si basi sul bilanciamento tra rischi e benefici. Le opzioni di utilizzo del surplus di capitale per produrre rendimenti finanziari o per sfruttare le opportunità di business devono essere sempre basate sulla possibilità di creare valore, ottenendo o superando il Tasso di Rendimento Richiesto associato ai potenziali rischi di una determinata opportunità di business.

La scelta delle fonti di finanziamento generalmente rispetta la gerarchia di seguito riportata:

- fissazione di un rapporto di distribuzione degli utili coerente con gli obiettivi della gestione del capitale;
- utilizzo della liquidità interna disponibile o della gestione della liberazione del capitale a seguito della cessione di attivi non strategici;
- emissione di nuovo capitale di debito o di ricorso ad un aumento di capitale.

Il raggiungimento di tali obiettivi è inoltre garantito attraverso la definizione delle altre Politiche aziendali del Gruppo Sara da parte del Consiglio di Amministrazione.

Pianificazione del Capitale e definizione del capitale disponibile target

Il livello di propensione al rischio viene definito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Risk Appetite Statement, in corrispondenza della definizione degli obiettivi strategici. Il processo di individuazione del Risk Appetite si affianca infatti al processo di sviluppo della strategia di

business, al fine di massimizzare il profilo rischio-rendimento del Gruppo Sara e delle singole Compagnie.

L'approccio metodologico utilizzato prevede l'individuazione di un Capitale a Rischio Target per il Gruppo e le Compagnie, a fronte del quale è prevista la determinazione del Capitale a Rischio massimo assumibile. La differenza tra i due valori rappresenta la cosiddetta "risk tolerance".

In corrispondenza del Capitale a Rischio Target e del Capitale a Rischio massimo assumibile è identificato il relativo livello di Capitale Disponibile. In particolare, il Capitale Disponibile Target, riferito al corrispondente livello di Capitale a Rischio Target, è definito sulla base delle valutazioni di pianificazione e delle aspettative di mercato.

Il processo di definizione del piano di capitale a medio termine

L'obiettivo principale del processo di pianificazione del capitale è individuare e programmare le azioni sui Fondi Propri che il Gruppo deve attuare al fine di raggiungere e mantenere i livelli di Capitale Disponibile Target. Tali livelli sono impostati per massimizzare il valore per gli azionisti, soddisfare i requisiti minimi di capitale di vigilanza e rispettare il livello di propensione al rischio globale definito dall'Organo Amministrativo.

Il processo ORSA (autovalutazione del rischio e della solvibilità) intende fornire al management ed al Consiglio di Amministrazione un quadro completo dell'esposizione al rischio ed una visione del Capitale nell'orizzonte temporale della pianificazione strategica, nonché una rappresentazione dell'adeguatezza patrimoniale complessiva. Gli esiti delle valutazioni effettuate in ottica ORSA, infatti, devono essere tenuti in considerazione nella definizione delle strategie aziendali, nella pianificazione del capitale, nella predisposizione del piano triennale e nel processo di definizione del piano di sviluppo prodotti.

Il piano di gestione del capitale a medio termine del Gruppo Sara e delle singole compagnie deve tener conto:

- di qualsiasi emissione di capitale programmata;
- della scadenza, incluse sia la scadenza contrattuale sia qualsiasi altra opportunità precedente di rimborso o di riscatto, degli elementi dei fondi propri;
- degli effetti che qualsiasi emissione, riscatto o rimborso oppure altre modifiche della valutazione di un elemento dei fondi propri possono produrre nel regime di capitale applicabile;
- dell'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi.

Nell'ambito del processo di pianificazione, devono essere quindi elaborate le seguenti informazioni:

- proiezioni relative al capitale disponibile, unitamente all'analisi della composizione nell'orizzonte temporale di riferimento;
- analisi degli effetti di un'eventuale emissione di elementi dei fondi propri (cfr. par. 3.4.2 per maggiori dettagli);
- analisi relative all'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi.

Le informazioni di cui sopra consentono di determinare:

- se gli obiettivi minimi di patrimonio di vigilanza sono soddisfatti nel medio periodo, sulla base delle attese e dell'evoluzione del profilo di rischio;
- se gli obiettivi di patrimonio interno (Capitale Disponibile Target) sono soddisfatti nel medio periodo, misurando altresì la creazione di valore del Gruppo Sara.

L'orizzonte temporale utilizzato per la pianificazione delle attività è triennale ed è quindi attualmente definito per il triennio 2019 – 2021.

Monitoraggio del livello e della composizione dei Fondi Propri

Il Gruppo Sara effettua periodicamente le attività di monitoraggio del livello e della composizione dei Fondi Propri. In particolare, bisogna distinguere tre tipologie:

- monitoraggio dell'adeguatezza patrimoniale e del tiering del capitale, al fine di analizzare sia il rispetto del livello di propensione al rischio definito, che dei limiti di ammissibilità stabiliti da Solvency II;
- monitoraggio sistematico delle condizioni di debito in essere;
- monitoraggio del piano di gestione di capitale.

Il monitoraggio delle condizioni del debito in essere viene invece effettuato nel continuo. Nel caso in cui, in ottica di fabbisogno di capitale, vengano riscontrate condizioni di mercato favorevoli ad un'eventuale emissione obbligazionaria, in linea con il fabbisogno individuato nel medio periodo e con gli obiettivi strategici, si valuta la possibilità di ricorrere ad eventuali operazioni di emissione di elementi dei Fondi Propri. Qualora, invece, vengano riscontrate condizioni di mercato stabili o sfavorevoli, si valuta se mantenere il capitale di debito in essere o provvedere ad un eventuale richiamo anticipato, se consentito.

Infine, viene effettuata un'attività di monitoraggio del piano di gestione di capitale nel suo complesso, con cadenza semestrale ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, verificandone lo stato d'avanzamento ed apportando le eventuali modifiche ritenute necessarie.

Politica dei dividendi

Il Gruppo Sara considera parte integrante della propria politica del capitale le modalità di determinazione e gestione dei dividendi da distribuire agli azionisti. La quota parte di utile o delle eventuali riserve patrimoniali distribuiti, rappresenta infatti un minor valore di capitale disponibile a copertura dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

Le linee guida della politica di gestione del capitale sono quindi volte a garantire l'ottimizzazione del vincolo tra il rendimento previsto per l'azionista e la garanzia di solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In entrambi i casi occorre considerare i vincoli normativi derivanti principalmente dal Codice Civile e dallo Statuto e nel definire la politica dei dividendi, l'Organo Amministrativo, considera inoltre i seguenti elementi:

- i risultati dell'autovalutazione di solvibilità attuale e prospettica delle singole Compagnie e del Gruppo nel suo complesso (ORSA);
- gli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza;
- le condizioni economiche e finanziarie al momento della valutazione.

In coerenza con la normativa vigente il Gruppo prevede la mancata distribuzione dei dividendi in caso di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità o qualora la distribuzione comporti detta inosservanza, fino al momento in cui l'impresa rispetta tale requisito e la distribuzione non comporta la mancata conformità alle normative di vigilanza. Il divieto di distribuzione si applica anche nel caso in cui l'inosservanza del requisito patrimoniale emerga solo dopo la delibera di distribuzione ma prima che alla stessa sia data esecuzione.

Potrebbe essere inoltre proposta la mancata distribuzione degli utili netti qualora il Gruppo intenda perseguire una politica di rafforzamento patrimoniale, al fine di assicurare il mantenimento negli esercizi futuri di livelli di capitalizzazione, coerentemente con il livello di Risk Appetite definito dall'Organo Amministrativo.

E.1.2 Fondi propri a copertura del SCR e del MCR

Viene data illustrazione nelle tabelle seguenti delle movimentazione, nel 2018, dei fondi propri di base per ciò che riguarda il Gruppo e le singole Compagnie:

Gruppo Sara	Situazione al 31.12.2017	Variazione	Situazione al 31.12.2018
Capitale sociale ordinario versato	48.600	-	48.600
Riserva di riconciliazione	699.234	-1.735	697.499
Totale "Tier 1 unrestricted"	747.834	-1.735	746.099
Azioni privilegiate	6.075	-	6.075
Totale "Tier 1 restricted"	6.075	-	6.075
Totale fondi propri di base	753.909	-1.735	752.174
Totale fondi propri ammissibili	753.909	-1.735	752.174
Di cui <i>Tier 1</i>	753.909	-1.735	752.174
Di cui <i>Tier 1 restricted</i>	6.075	-	6.075

Sara Assicurazioni	Situazione al 31.12.2017	Variazione	Situazione al 31.12.2018
Capitale sociale ordinario versato	48.600	-	48.600
Riserva di riconciliazione	698.373	-1.774	696.599
Totale "Tier 1 unrestricted"	746.973	-1.774	745.199
Azioni privilegiate	6.075	-	6.075
Totale "Tier 1 restricted"	6.075	-	6.075
Totale fondi propri di base	753.048	-1.774	751.274
Totale fondi propri ammissibili	753.048	-1.774	751.274
Di cui <i>Tier 1</i>	753.048	-1.774	751.274
Di cui <i>Tier 1 restricted</i>	6.075	-	6.075

Sara Vita	Situazione al 31.12.2017	Variazione	Situazione al 31.12.2018
Capitale sociale ordinario versato	26.000	-	26.000
Riserva di riconciliazione	61.849	2.442	64.291
Totale "Tier 1 unrestricted"	87.849	2.442	90.291
Totale fondi propri di base	87.849	2.442	90.291
Totale fondi propri ammissibili	87.849	2.442	90.291
Di cui <i>Tier 1</i>	87.849	2.442	90.291

Nel corso del 2018, le Società del Gruppo non hanno né emesso né rimborsato strumenti di capitale. Ugualmente tra i mezzi propri delle Compagnie non sono compresi elementi soggetti ad approvazione dell'Autorità di Vigilanza.

I Fondi Propri del Gruppo e di Sara Assicurazioni sono al netto di:

- azioni proprie detenute per 86 migliaia di Euro;
- dividendi deliberati da distribuire pari a 24.764 migliaia di Euro.

Negli schemi di seguito riportati viene invece rappresentata la composizione e l'importo dei Fondi Propri a copertura del SCR e del MCR, determinati per l'esercizio 2018, per il Gruppo e le singole Compagnie. Tutti gli elementi dei fondi propri disponibili sono ammissibili alla copertura del requisito di solvibilità e del requisito minimo.

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del SCR	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
<i>Tier 1 - unrestricted</i>	746.099	745.199	90.291
<i>Tier 1 - restricted</i>	6.075	6.075	-
Totale OF	752.174	751.274	90.291
SCR	265.450	248.485	48.178
Eccedenza dei Fondi Propri su SCR	486.724	502.789	42.113

Fondi Propri disponibili e ammissibili per la copertura del MCR	Gruppo Sara	Sara Assicurazioni	Sara Vita
<i>Tier 1 - unrestricted</i>	746.099	745.199	90.291
<i>Tier 1 - restricted</i>	6.075	6.075	-
Totale OF	752.174	751.274	90.291
MCR	133.498	111.818	21.680
Eccedenza dei Fondi Propri su MCR	618.676	639.456	68.611

Gli elementi che costituiscono gli *Own Funds* sono rappresentati da:

- Capitale sociale:
 - 54.675 migliaia di Euro per il Gruppo e per Sara Assicurazioni;
 - 26.000 migliaia di Euro per Sara Vita;
- differenza tra valori civilistici e di mercato delle attività e delle passività al netto dell'effetto fiscale, come riportato nelle successive tabelle sulla riserva di riconciliazione.

Con riferimento, infine, agli strumenti di *Tier 2* e *Tier 3*, si segnala che il Gruppo e le Compagnie non hanno elementi che possono essere classificabili in tali categorie.

Con particolare riferimento alla Riserva di riconciliazione (*“reconciliation reserve”*), si segnala che questa è data dalla differenza tra l’eccedenza delle attività rispetto alle passività a cui vengono sottratti altri elementi degli *Own Funds* come riportato nelle seguenti tabelle:

Gruppo Sara	Importo	Tier
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	777.024	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	-86	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-24.764	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Altri elementi dei fondi propri di base	-48.600	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Altri elementi dei fondi propri di base	-6.075	<i>Restricted Tier 1</i>
Aggiustamenti per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a fondi propri separati	-	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Riserva di riconciliazione	697.498	

A livello di Gruppo, non vi sono restrizioni in merito alla fungibilità e trasferibilità dei fondi propri e in particolare per quelli a copertura del SCR.

Sara Assicurazioni	Importo	Tier
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	776.124	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	-86	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-24.764	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Altri elementi dei fondi propri di base	-48.600	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Altri elementi dei fondi propri di base	-6.075	<i>Restricted Tier 1</i>
Riserva di riconciliazione	696.599	

Sara Vita	Importo	Tier
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	90.291	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Altri elementi dei fondi propri di base	-26.000	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Aggiustamenti per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a fondi propri separati	-	<i>Unrestricted Tier 1</i>
Riserva di riconciliazione	64.291	

Riconciliazione con i patrimoni netti da bilancio civilistico

Il MVBS al 31.12.2018 del Gruppo Sara chiude con un'eccedenza di attività rispetto alle passività pari a 777.024 migliaia di Euro, con una differenza positiva di 179.765 migliaia di Euro rispetto al Patrimonio Netto rilevabile nel Bilancio Consolidato alla medesima data. Tale differenza è dovuta alla diversa valutazione delle componenti patrimoniali, come si evince dal seguente prospetto di riconciliazione:

Gruppo Sara	Importo
Patrimonio Netto da Bilancio Consolidato	597.259
Riserve tecniche (comprese provv. Ammortizzate)	86.543
Attivi immateriali	-11.272
Immobili	176.185
Investimenti finanziari	-2
Azioni proprie	86
Variazione imposte differite per differenze di valutazione	-71.775
Patrimonio Netto da MVBS	777.024

Il MVBS al 31.12.2018 di Sara Assicurazioni chiude con un'eccedenza di attività rispetto alle passività pari a 776.125 migliaia di Euro, con una differenza positiva di 143.343 migliaia di Euro rispetto al Patrimonio Netto rilevabile nel Bilancio Civilistico alla medesima data. Tale differenza è dovuta alla diversa valutazione delle componenti patrimoniali, come si evince dal seguente prospetto di riconciliazione:

Sara Assicurazioni	Importo
Patrimonio Netto da Bilancio Civilistico	632.782
Riserve tecniche (comprese provv. Ammortizzate)	66.837
Attivi immateriali	-7.996
Immobili	46.879
Partecipazioni	58.346
Investimenti finanziari	24.466
Azioni proprie	86
Altre passività (TFR e benefici ai dipendenti)	-6.147
Variazione imposte differite per differenze di valutazione	-39.128
Patrimonio Netto da MVBS	776.125

Il MVBS al 31.12.2018 di Sara Vita chiude con un'eccedenza di attività rispetto alle passività pari a 90.291 migliaia di Euro, con una differenza positiva di 20.744 migliaia di Euro rispetto al Patrimonio Netto rilevabile nel Bilancio Civilistico alla medesima data. Tale differenza è dovuta alla diversa valutazione delle componenti patrimoniali, come si evince dal seguente prospetto di riconciliazione:

Sara Vita	Importo
Patrimonio Netto da Bilancio Civilistico	69.548
Riserve tecniche (comprese provv. Ammortizzate)	15.716
Attivi immateriali	-3.276
Investimenti finanziari	17.844
Altre passività (TFR e benefici ai dipendenti)	-300
Variazione imposte differite per differenze di valutazione	-9.241
Patrimonio Netto da MVBS	90.291

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Come descritto in precedenza, il calcolo della solvibilità di Gruppo è stato effettuato secondo quanto previsto dal metodo 1 (metodo standard) il quale prevede che sia i fondi propri che il requisito di solvibilità siano calcolati sulla base di dati consolidati.

Nello specifico, al 31.12.2018 il Solvency Capital Requirement risulta essere pari a 265.450 migliaia di Euro mentre l'ammontare relativo al MCR risulta pari a 133.498 migliaia di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'importo del SCR del Gruppo suddiviso per modulo di rischio:

SCR di Gruppo al 31.12.2018- Standard Formula con USP

Moduli di rischio	SCR netto	SCR lordo
Rischi Tecnico Assicurativo Vita	34.144	50.170
Rischi Tecnico Assicurativo Danni	143.389	143.389
Rischi Tecnico Assicurativo Salute	29.893	29.893
Rischi di Mercato	172.523	189.737
Rischi di Credito	26.050	26.050
<i>Beneficio di diversificazione</i>	-126.209	-139.493
BSCR	279.789	299.746

Calcolo del SCR	
Aggiustamento dovuto all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per il fondo separato (RFF)	1.984
Rischi Operativi	31.296
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	-23.401
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	-44.175
SCR	265.450

Requisito Patrimoniale Minimo	
MCR	133.498

Il Gruppo e le Compagnie non utilizzano semplificazioni che hanno impatto significativo sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità sulla base della formula standard.

Si riporta, inoltre, il dettaglio del SCR relativo alle singole Compagnie nonché l'ammontare del MCR.

SCR di Sara Assicurazioni al 31.12.2018 - Standard Formula con USP

Moduli di rischio	SCR netto	SCR lordo
Rischi Tecnico Assicurativo Danni	143.389	143.389
Rischi Tecnico Assicurativo Salute	29.893	29.893
Rischi di Mercato	161.873	161.873
Rischi di Credito	20.481	20.481
<i>Beneficio di diversificazione</i>	-96.789	-96.789
BSCR	258.846	258.846

Calcolo del SCR	
Aggiustamento dovuto all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per il fondo separato (RFF)	-
Rischi Operativi	27.735
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	-
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	-38.097
SCR	248.485

Requisito Patrimoniale Minimo	
MCR	111.818

SCR di Sara Vita al 31.12.2018 - Standard Formula

Moduli di rischio	SCR netto	SCR lordo
Rischi Tecnico Assicurativo Vita	34.144	50.170
Rischi Tecnico Assicurativo Salute	0	0
Rischi di Mercato	32.774	50.116
Rischi di Credito	5.770	5.770
<i>Beneficio di diversificazione</i>	-17.681	-24.764
BSCR	55.008	81.292

Calcolo del SCR	
Aggiustamento dovuto all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per il fondo separato (RFF)	577
Rischi Operativi	3.734
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	-26.152
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	-11.273
SCR	48.178

Requisito Patrimoniale Minimo	
MCR	21.680

Come precedentemente accennato, per le valutazioni quantitative del profilo di rischio il Gruppo adotta la Formula Standard e, con particolare riferimento al modulo di rischio Non-Life, le valutazioni vengono effettuate tramite l'utilizzo dei Parametri Specifici di Impresa (USP) di Sara Assicurazioni per le seguenti aree di attività:

- Assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (Ramo ministeriale 10);
- Altre assicurazioni auto (Ramo ministeriale 3);
- Assicurazione contro l'incendio ed altri danni a beni (Rami ministeriali 8 e 9);
- Assicurazione sulla responsabilità civile generale (Ramo ministeriale 13).

L'adozione degli USP consente di rappresentare in maniera più adeguata il profilo di rischio di Sara Assicurazioni (e quindi del Gruppo) che risulta caratterizzata da un portafoglio tecnico concentrato sul comparto Auto e da una componente di business relativa ai Rami Elementari, fortemente legata con il business Auto.

Il prospetto di seguito riportato illustra gli impatti del mancato utilizzo degli USP sull'importo del requisito patrimoniale di solvibilità e sul requisito patrimoniale minimo di Gruppo.

Gruppo Sara	Valutazione con USP	Valutazione senza USP
MCR	133.498	154.620
SCR	265.450	343.776

Sara Assicurazioni	Valutazione con USP	Valutazione senza USP
MCR	111.818	132.940
SCR	248.485	333.112

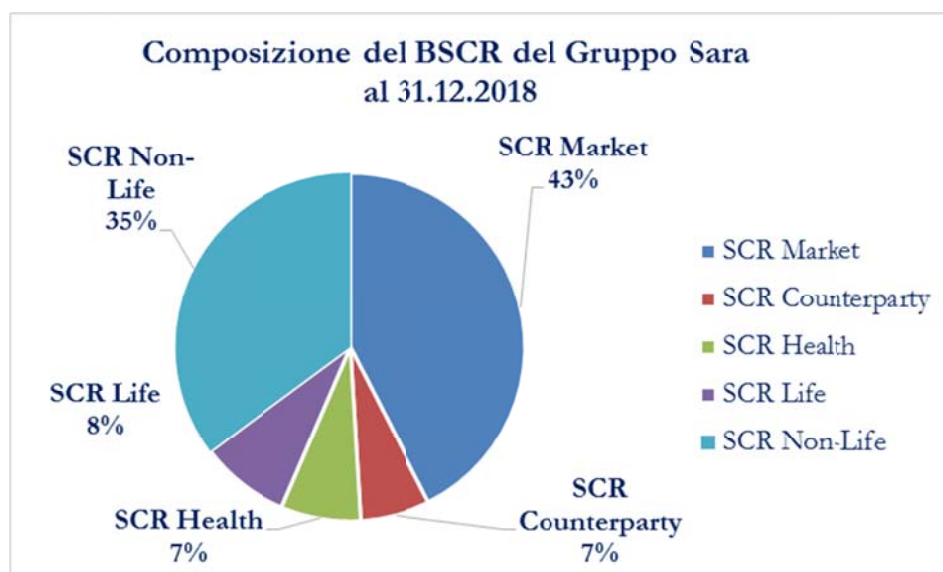
Dai dati riportati in tabella si evince che il mancato utilizzo degli USP determina un incremento del MCR e del SCR di Gruppo rispettivamente pari al 16% e al 30%.

Tale impatto con riferimento a Sara Assicurazioni si traduce in un incremento del MCR pari al 19% e del SCR pari al 34%.

Per quanto concerne l'ammontare del requisito di capitale minimo del Gruppo, esso è dato dalla somma dei MCR relativi alle singole Compagnie. Questi ultimi, in linea con quanto previsto dalla Direttiva, sono determinati tramite una funzione lineare calibrata sul valore a rischio dei fondi propri di base dell'impresa con un livello di confidenza dell'85% su un periodo di un anno. Il requisito patrimoniale minimo presenta un minimo (*floor*) e un massimo relativo (*cap*), funzione del Solvency Capital Requirement (rispettivamente pari al 25% e al 45% del SCR). È previsto, inoltre, un minimo assoluto (Absolute Minimum Capital Requirement – AMCR) che per entrambe le compagnie risulta essere pari a 3.700 migliaia di Euro.

Alla luce delle valutazioni svolte, il Gruppo presenta al 31.12.2018 un SCR pari a 265.450 migliaia di Euro a cui fanno ampiamente fronte gli *Own Funds* per un ammontare pari a 752.174 migliaia di Euro determinando, di conseguenza, un *Solvency Ratio* del 283%.

Come si evince dalla tabella riportata in precedenza, il BSCR del Gruppo è determinato in massima parte dai moduli relativi al rischio di mercato e al rischio tecnico danni (rispettivamente il 43% e il 35% del BSCR complessivo); seguono il rischio tecnico vita (8%) e il rischio tecnico salute e di controparte (entrambi pari al 7% del BSCR complessivo). Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica delle evidenze riscontrate.

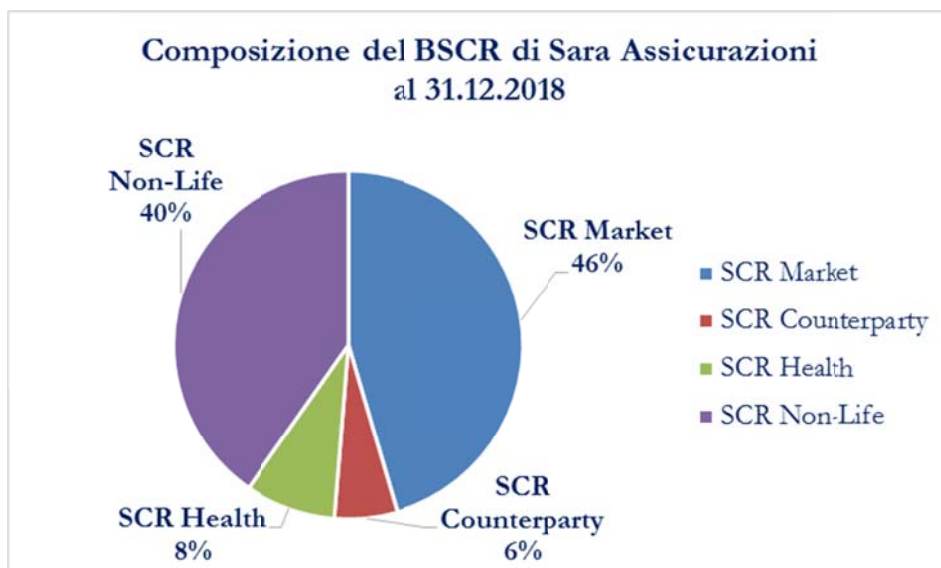


Preme sottolineare che l'ammontare complessivo del requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo beneficia di una significativa componente di diversificazione tra i moduli di rischio. L'ammontare di tale effetto è riportato nel prospetto relativo alla composizione del SCR di Gruppo.

Si fornisce, inoltre, una sintesi delle principali risultanze a livello di singola Compagnia.

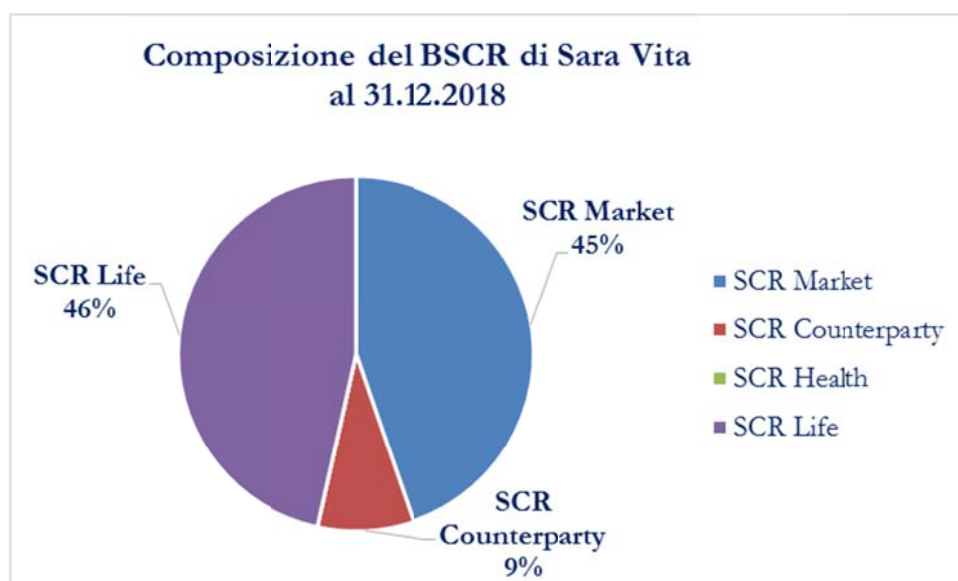
Per quanto riguarda Sara Assicurazioni, al 31.12.2018 il requisito patrimoniale di solvibilità risulta pari a 248.485 migliaia di euro mentre i Fondi Propri ammontano a 751.274 migliaia di euro. Il rapporto di copertura, dunque, risulta essere pari al 302%.

Dal grafico di seguito riportato si evince che, come per il Gruppo, il BSCR di Sara Assicurazioni è generato in massima parte dal rischio di mercato e dal rischio tecnico danni (rispettivamente il 46% e il 40% del BSCR complessivo).



Infine, anche Sara Vita evidenzia al 31.12.2018 una buona solvibilità con un *Solvency Ratio* pari al 187%. Nello specifico i Fondi Propri sono pari a 90.291 migliaia di euro mentre il SCR risulta pari a 48.178 migliaia di euro.

Il BSCR della Compagnia risulta essere costituito per il 45% dal SCR *Market* per il 46% dal SCR *Life*, come mostrato graficamente.



Informazioni concernenti il calcolo dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite

Il requisito di capitale richiesto dalla normativa di vigilanza Solvency II rappresenta una potenziale perdita su base annua derivante da condizioni sfavorevoli di mercato e di underwriting con una confidenza del 99,5%; la “capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite” (“LAC DT”) può essere valutata come ammissibile a riduzione di tale requisito di capitale in considerazione della capacità delle compagnie di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi del Regolamento Delegato UE n. 2015/35 del 10 ottobre 2014 (il “Regolamento Delegato”) e ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 (“Regolamento IVASS n. 35/2017”).

Conformemente a quanto previsto dal suddetto Regolamento tale aggiustamento a livello di Gruppo è stato determinato secondo la metodologia riportata nel relativo Allegato.

Nello specifico, tale importo è stato ottenuto come somma, aggiustata, degli aggiustamenti individuali, proporzionalmente ridotti al fine di tener conto degli effetti di diversificazione a livello di Gruppo e della quota proporzionale utilizzata per la determinazione dei dati consolidati, riferita a ciascuna delle singole imprese.

L'importo dell'aggiustamento è pari a 44.175 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la metodologia adottata a livello di singola Compagnia di seguito se ne fornisce il dettaglio.

Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali (“nDTA”) come la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all'articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello Stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e
- le imposte differite rilevate nello Stato patrimoniale di solvibilità.

Ai fini della determinazione delle nDTA, le Compagnie hanno utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea per singola voce dello Stato patrimoniale di solvibilità e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale. A tale fine è stato necessario determinare gli impatti derivanti dalla perdita, suddivisi per singolo modulo e sottomodulo di rischio previsti dalla Formula Standard, in un singolo scenario equivalente e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile). Dal momento che le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo, non sono state considerate imposte differite nozionali emergenti da tale imposta.

Ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, è stata valutata la recuperabilità emergente da Imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive, e dagli imponibili emergenti da utili futuri su un orizzonte temporale futuro, ponderato secondo le misure previste dall'art. 13, comma 4 del Regolamento IVASS n. 35.

Al 31 dicembre 2018 sono state quindi determinate imposte differite nozionali da perdita istantanea per complessivi 65.235 migliaia di Euro per Sara Assicurazioni e 14.268 migliaia di Euro per Sara Vita; di tale valore sono state giudicate ammissibili ai fini della determinazione delle LAC DT 38.097 migliaia di Euro per Sara Assicurazioni e 11.273 migliaia di Euro per Sara Vita di cui ammissibili tramite le imposte differite passive nette iscritte nello Stato patrimoniale di solvibilità riferibili all'IRES per un importo pari rispettivamente a 28.337 migliaia di Euro e 7.081 migliaia di Euro e ammissibili tramite imposte da redditi futuri in condizioni di stress per un importo pari a 9.759 migliaia di Euro per Sara Assicurazioni e 4.192 migliaia di Euro per Sara Vita.

Per quanto riguarda le imposte differite passive nette (“DTL nette”), le Compagnie hanno effettuato la rilevazione delle DTL nello Stato patrimoniale di solvibilità prima dell’applicazione dello scenario di perdita, e verificato l’eventuale ammissibile utilizzo per la compensazione con eventuali DTA. Determinate così le DTL nette, le Compagnie hanno successivamente verificato l’ammissibile utilizzo delle stesse per compensazioni con le nDTA nello scenario di perdita.

Le DTA iscritte nel Stato patrimoniale di solvibilità alla data di reporting ammontano complessivamente a 20.596 migliaia di Euro per Sara Assicurazioni (19.529 migliaia di Euro si riferiscono a imposte IRES e 1.067 migliaia di Euro a imposte IRAP) e 115 migliaia di Euro per Sara Vita (fanno interamente riferimento a imposte IRES).

Per Sara Assicurazioni le DTL iscritte nel Stato patrimoniale di solvibilità alla data di reporting ammontano complessivamente a 60.346 migliaia di Euro e fanno riferimento per 47.846 migliaia di Euro a imposte IRES e per 12.500 migliaia di Euro a imposte IRAP. Per Sara Vita, l’importo delle DTL iscritte nel Stato patrimoniale di solvibilità ammontano complessivamente a 9.241 migliaia di Euro e fanno riferimento per 7.196 migliaia di Euro a imposte IRES e per 2.045 migliaia di Euro a imposte IRAP.

Le DTL nette riferibili all’IRES che possono essere usate per l’ammissibilità delle nDTA ammontano a 28.316 migliaia di Euro per Sara Assicurazioni e a 7.081 migliaia di Euro per Sara Vita.

Per quanto riguarda la determinazione di utili futuri in uno scenario di stress, i dati di pianificazione approvati dal Consiglio di Amministrazione riportano lo scenario di utili futuri su un orizzonte temporale di 3 anni. Al fine di proiettare i dati oltre tale orizzonte temporale la metodologia utilizzata è stata quella dell’estensione flat dell’ultimo anno di piano approvato.

Tale piano viene poi sottoposto a diversi fattori di stress, nella componente relativa al new business, per tenere conto degli impatti derivanti dallo scenario di perdita istantanea e sottoposto alle verifiche di doppio computo per l’eliminazione di redditi da business in force già considerati nella determinazione delle DTL nello Stato patrimoniale di solvibilità.

In particolare, si riportano le seguenti informazioni relative alle principali assumptions utilizzate

- *evoluzione dell’attività dell’impresa successiva al verificarsi dello scenario di perdita istantanea e confronto con le ipotesi ante stress.* L’estensione del piano di utili futuri è stata effettuata in un’ipotesi successiva alla perdita istantanea di continuità aziendale, con ripercussioni dello scenario stressato nei primi anni di piano e graduale riallineamento alle condizioni base, tramite meccanismi di ritariffazione e relative tempistiche necessarie;
- *management actions considerate successivamente al verificarsi dello scenario di perdita istantanea.* Non sono state ipotizzate specifiche azioni di management al verificarsi dello scenario di stress;
- *definizione degli scenari di recupero di mercato nell’ipotesi che si sia verificato lo scenario di perdita istantanea.* Le valutazioni di recuperabilità delle perdite sui rischi finanziari sono state effettuate coerentemente con la struttura di portafoglio; in particolare:
 - per le partecipazioni e le azioni soggette al regime della “*participation exemption*” non vengono effettuate ipotesi di recuperabilità;
 - per le obbligazioni, le azioni e gli altri strumenti finanziari:
 - sono state previste ipotesi di non realizzo immediato delle minusvalenze in condizioni stressate;
 - è stata determinata la perdita nello scenario di stress risultante dall’applicazione delle regole contabili italiane applicabili al bilancio d’esercizio di una Compagnia di assicurazione (valutazione al minore tra il costo e il mercato);

- sono stati stimati gli anni necessari alla recuperabilità della perdita con una misura di abbattimento prudenziale per ciascuna categoria di investimento;
- per le voci attive impattate dal Rischio di default non sono state effettuate valutazioni di recuperabilità;
- *stime relative al new business nell'ipotesi che si sia verificato lo scenario di perdita istantanea.* L'impatto sulla sinistralità rilevato nella perdita in relazione ai moduli di rischio pricing, per le Lob non life e health di Sara Assicurazioni, e per i rischi operativi è stato riproiettato sulla nuova produzione, nell'ipotesi di un progressivo riassorbimento dello stesso attraverso meccanismi di ritariffazione delle polizze e una recuperabilità dello stress nei successivi cinque anni; in aggiunta si è ipotizzata la riduzione prudenziale dei proventi finanziari relativi al new business in base all'esperienza derivante dalla perdita ipotizzando una recuperabilità di tale stress nei successivi cinque anni. Per Sara Vita sono stati considerati gli scenari previsti dalla Standard Formula per i rischi Lapse Mass e Expenses ed è stata ipotizzata la riduzione prudenziale dei proventi finanziari relativi al new business calibrando lo scenario di perdita sulla base del valore del SCR Market alla data di reporting.

Per quanto riguarda le verifiche di doppio computo, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento IVASS n. 35/2017, le singole Compagnie, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 15 del Regolamento Delegato, hanno verificato che gli elementi presi a riferimento per le compensazioni ai fini dell'ammissibilità delle imposte differite nozionali attive escludono gli importi già alla base della determinazione delle imposte differite attive rilevate nello Stato patrimoniale di solvibilità, operando come segue:

- hanno considerato ammissibili nella valutazione di recuperabilità delle nDTA, in aggiunta ai redditi provenienti da utili futuri in ipotesi di stress, solo le imposte differite passive IRES dello Stato patrimoniale di solvibilità utilizzabili in compensazione al netto delle imposte differite attive (che includono le imposte differite attive già rilevate nel bilancio d'esercizio e quelle emergenti dai diversi criteri di classificazione previsti dal *framework Solvency II*);
- hanno considerato l'ammissibilità delle nDTA derivante da utili futuri in condizioni di stress al netto di quanto necessario a iscriverne la posizione di imposte differite attive dello Stato patrimoniale di solvibilità;
- le Compagnie hanno effettuato, inoltre, una valutazione di coerenza tra gli utili futuri, e relative imposte differite, già rappresentanti nello Stato patrimoniale di solvibilità, e gli utili futuri da piano sulla componente di Business in force, al fine di escludere un doppio computo delle poste reddituali.

Le Compagnie non si sono avvalse della deroga di cui all'articolo 13, comma 5, né ha considerato l'effetto dei redditi futuri derivanti da accordi di consolidamento fiscale.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Tale richiesta non risulta applicabile per il Gruppo in quanto, per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, l'impresa non utilizza il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata, di cui all'articolo 304 della direttiva 2009/138/CE.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Il Gruppo non utilizza un modello interno.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali il Gruppo non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

E.6 Altre informazioni

Per il gruppo Sara e le compagnie Sara Assicurazioni e Sara Vita non vi sono altre informazioni da riportare.

ALLEGATI AL SFCR

Quantitative Reporting Templates ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2452.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Sara Assicurazioni

Balance sheet

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
Scenario: 2018SOL2
Period: Annual
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.02.01.02

Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Intangible assets	R0030	0
Deferred tax assets	R0040	20.596
Pension benefit surplus	R0050	0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	45.902
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	1.647.549
Property (other than for own use)	R0080	177.452
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	90.291
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>16.151</i>
Equities - listed	R0110	15.614
Equities - unlisted	R0120	537
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>865.773</i>
Government Bonds	R0140	760.789
Corporate Bonds	R0150	85.706
Structured notes	R0160	19.278
Collateralised securities	R0170	0
Collective Investments Undertakings	R0180	490.673
Derivatives	R0190	0
Deposits other than cash equivalents	R0200	7.209
Other investments	R0210	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	0
Loans and mortgages	R0230	10.846
Loans on policies	R0240	0
Loans and mortgages to individuals	R0250	10.846
Other loans and mortgages	R0260	0
Reinsurance recoverables from:	R0270	25.267
Non-life and health similar to non-life	R0280	25.267
Non-life excluding health	R0290	25.051
Health similar to non-life	R0300	216
linked	R0310	0
Health similar to life	R0320	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	0
Life index-linked and unit-linked	R0340	0
Deposits to cedants	R0350	0
Insurance and intermediaries receivables	R0360	64.611
Reinsurance receivables	R0370	5.260
Receivables (trade, not insurance)	R0380	59.209
Own shares (held directly)	R0390	86
paid in	R0400	0
Cash and cash equivalents	R0410	74.553
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	3.881
Total assets	R0500	1.957.760

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	970.586
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	924.230
TP calculated as a whole	R0530	0
Best estimate	R0540	884.787
Risk margin	R0550	39.443
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	46.356
TP calculated as a whole	R0570	0
Best estimate	R0580	39.715
Risk margin	R0590	6.642
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
TP calculated as a whole	R0620	0
Best estimate	R0630	0
Risk margin	R0640	0
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	
TP calculated as a whole	R0660	0
Best estimate	R0670	0
Risk margin	R0680	0
TP - index-linked and unit-linked	R0690	
TP calculated as a whole	R0700	0
Best estimate	R0710	0
Risk margin	R0720	0
Contingent liabilities	R0740	20.295
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	
Deposits from reinsurers	R0770	19
Deferred tax liabilities	R0780	60.346
Derivatives	R0790	0
Debts owed to credit institutions	R0800	335
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	10.500
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.896
Reinsurance payables	R0830	219
Payables (trade, not insurance)	R0840	99.432
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	
Subordinated liabilities in BOF	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	18.007
Total liabilities	R0900	1.181.635
Excess of assets over liabilities	R1000	776.125

Non - life Technical Provisions

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: 5.17.01.02

Non - life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance													Accepted non-proportional reinsurance					Total Non-Life obligations
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	Non-proportional property reinsurance			
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180		
Technical provisions calculated as a whole	R0010																			
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	R0050																	0		
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM																				
Best estimate	R0060																			
Provision provisions	R0070																			
Group - Total	R0080	2.462	7.009		114.988	15.542	014	21.462	15.941	081	45	2.097	1.203					189.538		
for expected losses due to counterparty default	R0140	0	0	0	0	0	0	495	17	43	0	0	60	0	0	0	0	650		
Non-Be estimate of Financial Provisions	R0150	2.462	7.009		114.988	15.542	014	20.967	15.924	038	45	2.097	1.143					179.908		
Claims provisions																				
Group - Total	R0160	9.473	29.770		933.036	10.897	3.329	30.358	123.347	2.370	5.728	2.088	5.297					743.974		
for expected losses due to counterparty default	R0240	0	122	0	0.000	270	1	4.720	5.042	1.425	485	0	2.045	0	0	0	0	24.447		
Non-Be estimate of Financial Provisions	R0250	9.349	29.648		933.036	10.627	3.328	25.638	117.304	945	5.243	2.088	3.252					719.527		
Technical Provisions - gross	R0260	11.935	27.190		648.055	26.435	3.844	51.020	150.288	3.795	3.774	4.764	6.500					914.552		
Total Best estimate - net	R0270	11.840	27.058		638.397	26.165	3.844	46.300	145.246	1.878	3.289	4.764	3.555					899.235		
Risk margin	R0280	0	0		10.370	1.000	0	1.000	4.474	0	0	0	0					16.844		
Amount of the transitional on Technical Provisions																				
TP as a whole	R0290																	0		
Best estimate	R0300																	0		
Risk margin	R0310																	0		
Technical provisions - total	R0320	12.453	33.903		676.981	28.385	4.083	50.924	149.762	3.431	4.342	5.308	7.010					876.588		
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	94	122		9.000	270	1	5.235	5.959	1.472	495		2.950					25.287		
Technical provisions/finite recoverables from reinsurance/TPV and Finite Re- total	R0340	12.359	33.781		667.372	28.105	4.082	45.689	143.782	1.959	3.851	5.308	4.109					945.345		

In Current year	Sum of years (cumulative)
-----------------	---------------------------

Year end
(discounted
data)[illegible]

Impact of long term guarantees measures and transitionals

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set	Impact of matching adjustment set to
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	970.586	0		8.077	
Basic own funds	R0020	751.274	0		-5.457	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	751.274	0		-5.457	
Solvency Capital Requirement	R0090	248.485	0		761	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	751.274	0		-5.457	
Minimum Capital Requirement	R0110	111.818	0		343	

Own funds

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.23.01.01

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	48.600	48.600			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090	6.075		6.075		
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	696.599	696.599			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0150					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	751.274	745.199	6.075		
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	751.274	745.199	6.075		
Total available own funds to meet the MCR	R0510	751.274	745.199	6.075		
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	751.274	745.199	6.075		
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	751.274	745.199	6.075		
SCR	R0580	248.485				
MCR	R0600	111.818				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	392.34%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	671.87%				
Reconciliation reserve		C0060				
Excess of assets over liabilities	R0700	776.125				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	- 96				
Transferable undertakings, distributions and charges	R0720	24.704				
Other basic own fund items	R0730	54.675				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Reconciliation reserve	R0760	696.599				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EP-IPF) - Life business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EP-IPF) - Non- life business	R0780	5.307				
Total Expected profits included in future premiums (EP-IPF)	R0790	5.307				

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	161.873		
Counterparty default risk	R0020	20.481		
Life underwriting risk	R0030			
Health underwriting risk	R0040	29.880		
Non-life underwriting risk	R0050	143.399		
Diversification	R0060	-96.789		
Intangible asset risk	R0070			
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	258.846		

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	27.735
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-38.057
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0
Solvency capital requirement excluding capital add-on	R0200	248.485
Capital add-on already set	R0210	0
Solvency capital requirement	R0220	248.485
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	248.485
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: S_032 - Sara Assicurazioni S.p.A.
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	11.842	12.788
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	27.058	57.004
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	638.397	335.779
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050		
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	24.160	59.369
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	3.844	1.540
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	46.585	40.487
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	133.228	35.739
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	1.878	848
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	3.283	11.799
Assistance and proportional reinsurance	R0120	4.764	14.021
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	3.595	3.823
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	0	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	0	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		0

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010	132.940	
MCRLL Result	R0200		
Overall MCR calculation			C0070
Linear MCR	R0300		132.940
SCR	R0310		248.485
MCR cap	R0320		111.818
MCR floor	R0330		62.121
Combined MCR	R0340		111.818
Absolute floor of the MCR	R0350		3.700
Minimum Capital Requirement			C0070
			111.818

Sara Vita

Balance sheet

Entity: S_294 - Sara Vita S.p.A.
Scenario: 2018SOL2
Period: Annual
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.02.01.02

Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Intangible assets	R0030	0
Deferred tax assets	R0040	115
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	0
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	791.903
Property (other than for own use)	R0080	0
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>9.660</i>
Equities - listed	R0110	9.480
Equities - unlisted	R0120	180
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>647.850</i>
Government Bonds	R0140	573.721
Corporate Bonds	R0150	53.101
Structured notes	R0160	21.028
Collateralised securities	R0170	0
Collective Investments Undertakings	R0180	134.393
Derivatives	R0190	0
Deposits other than cash equivalents	R0200	0
Other investments	R0210	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	13.902
Loans and mortgages	R0230	1.776
Loans on policies	R0240	1.537
Loans and mortgages to individuals	R0250	238
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	204
Non-life and health similar to non-life	R0280	
Non-life excluding health	R0290	0
Health similar to non-life	R0300	0
linked	R0310	204
Health similar to life	R0320	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	204
Life index-linked and unit-linked	R0340	0
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	16.222
Reinsurance receivables	R0370	58
Receivables (trade, not insurance)	R0380	15.746
Own shares (held directly)	R0390	
paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	38.445
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	2.777
Total assets	R0500	881.149

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	
TP calculated as a whole	R0530	0
Best estimate	R0540	0
Risk margin	R0550	0
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	
TP calculated as a whole	R0570	0
Best estimate	R0580	0
Risk margin	R0590	0
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	752.544
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	5
TP calculated as a whole	R0620	0
Best estimate	R0630	5
Risk margin	R0640	0
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	752.539
TP calculated as a whole	R0660	0
Best estimate	R0670	721.833
Risk margin	R0680	30.706
TP - index-linked and unit-linked	R0690	13.648
TP calculated as a whole	R0700	0
Best estimate	R0710	13.336
Risk margin	R0720	312
Contingent liabilities	R0740	974
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	9.241
Derivatives	R0790	0
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	2.896
Reinsurance payables	R0830	37
Payables (trade, not insurance)	R0840	8.982
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	
Subordinated liabilities in BOF	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	2.537
Total liabilities	R0900	790.859
Excess of assets over liabilities	R1000	90.291

[illegible]

Impact of long term guarantees measures and transitionals

Entity: S_294 - Sara Vita S.p.A.
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set	Impact of matching adjustment set to
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	766.192	0		14.157	
Basic own funds	R0020	90.291	0		-9.788	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	90.291	0		-9.788	
Solvency Capital Requirement	R0090	48.178	0		2.479	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	90.291	0		-9.788	
Minimum Capital Requirement	R0110	21.680	0		1.116	

Own funds

Entity: S_294 - Sara Vita S.p.A.
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.23.01.01

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/235						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	26.000	26.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	64.291	64.291			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of not deferred tax credits	R0180					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	90.291	90.291			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	90.291	90.291			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	90.291	90.291			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	90.291	90.291			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	90.291	90.291			
SCR	R0580	48.178				
MCR	R0600	21.680				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	107.41%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	416.47%				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	90.291				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720					
Other basic own fund items	R0730	26.000				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Reconciliation reserve	R0760	64.291				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	33.842				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-Life business	R0780					
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	33.842				

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

Entity: S_294 - Sara Vita S.p.A.
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP
		C0110	C0090
Market risk	R0010	50.116	
Counterparty default risk	R0020	5.770	
Life underwriting risk	R0030	50.173	
Health underwriting risk	R0040	0	
Non-life underwriting risk	R0050		
Diversification	R0060	-24.764	
Intangible asset risk	R0070		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	81.292	

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	3.734
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-36.152
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-11.273
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0
Solvency capital requirement excluding capital add-on	R0200	48.178
Capital add-on already set	R0210	0
Solvency capital requirement	R0220	48.178
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	41.773
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	6.404
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: S_294 - Sara Vita S.p.A.
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Solvency II: Solo Purpose
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030		
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050		
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110		
Assistance and proportional reinsurance	R0120		
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130		
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	688,027	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	50,258	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	13,336	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		1,984,756

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010		
MCRLL Result	R0200		24,326
Overall MCR calculation			C0070
Linear MCR	R0300		24,326
SCR	R0310		48,178
MCR cap	R0320		21,680
MCR floor	R0330		12,044
Combined MCR	R0340		21,680
Absolute floor of the MCR	R0350		3,700
Minimum Capital Requirement	R0400		21,680

Gruppo Sara

Entity: G_032 - Sara Assicurazioni SpA
Scenario: 2018SOL2
Period: Annual
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.02.01.02

Balance Sheet

Balance Sheet

		Solvency II value C0010
Assets		
Intangible assets	R0030	0
Deferred tax assets	R0040	20.711
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	53.402
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	2.319.422
Property (other than for own use)	R0080	318.674
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>25.811</i>
Equities - listed	R0110	25.094
Equities - unlisted	R0120	717
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>1.513.623</i>
Government Bonds	R0140	1.334.510
Corporate Bonds	R0150	138.807
Structured notes	R0160	40.306
Collateralised securities	R0170	0
Collective Investments Undertakings	R0180	454.104
Derivatives	R0190	0
Deposits other than cash equivalents	R0200	7.209
Other investments	R0210	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	13.902
Loans and mortgages	R0230	12.622
Loans on policies	R0240	1.537
Loans and mortgages to individuals	R0250	11.084
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	25.471
Non-life and health similar to non-life	R0280	25.267
Non-life excluding health	R0290	25.051
Health similar to non-life	R0300	216
unit-linked	R0310	204
Health similar to life	R0320	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	204
Life index-linked and unit-linked	R0340	0
Deposits to cedants	R0350	0
Insurance and intermediaries receivables	R0360	80.833
Reinsurance receivables	R0370	5.318
Receivables (trade, not insurance)	R0380	71.692
Own shares (held directly)	R0390	86
not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	138.533
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	6.688
Total assets	R0500	2.748.680

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	970.586
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	924.214
TP calculated as a whole	R0530	0
Best estimate	R0540	884.787
Risk margin	R0550	39.427
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	46.372
TP calculated as a whole	R0570	0
Best estimate	R0580	39.715
Risk margin	R0590	6.657
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	752.563
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	5
TP calculated as a whole	R0620	0
Best estimate	R0630	5
Risk margin	R0640	0
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	752.558
TP calculated as a whole	R0660	0
Best estimate	R0670	721.833
Risk margin	R0680	30.725
TP - index-linked and unit-linked	R0690	13.629
TP calculated as a whole	R0700	0
Best estimate	R0710	13.336
Risk margin	R0720	293
Contingent liabilities	R0740	21.269
Provisions other than technical provisions	R0750	0
Pension benefit obligations	R0760	0
Deposits from reinsurers	R0770	19
Deferred tax liabilities	R0780	68.688
Derivatives	R0790	0
Debts owed to credit institutions	R0800	335
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	10.500
Insurance & intermediaries payables	R0820	4.732
Reinsurance payables	R0830	256
Payables (trade, not insurance)	R0840	108.449
Subordinated liabilities	R0850	0
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	0
Subordinated liabilities in BOF	R0870	0
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	20.569
Total liabilities	R0900	1.971.656
Excess of assets over liabilities	R1000	777.024

Entity: G_032 - Sara Assicurazioni SpA
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.05.01.02

[illegible]

[illegible]

Impact of long term guarantees measures and transitionals

Entity: G_032 - Sara Assicurazioni SpA
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.22.01.22

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	1.736.779	0		22.234	
Basic own funds	R0020	752.174	0		-24.278	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	752.174	0		-24.278	
Solvency Capital Requirement	R0090	265.450	0		4.070	

Own Funds

Entity: G_032 - Sara Assicurazioni SpA
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.23.01.22

Own Funds Group

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	48.600	48.600			
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds at group level	R0080					
Preference shares	R0090	6.075		6.075		
Non-available preference shares at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	697.499	697.499			
Subordinated liabilities	R0140					
Non-available subordinated liabilities at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200					
Non-available minority interests at group level	R0210					
Own funds from the financial statements that shall not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that shall not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230					
Whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0260					
Total of non-available own fund items	R0270					
Total deductions	R0280					
Total basic own funds after deductions	R0290	752.174	746.099	6.075		

Ancillary own funds							
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300						
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310						
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320						
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330						
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340						
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350						
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360						
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370						
Non available ancillary own funds at group level	R0380						
Other ancillary own funds	R0390						
Total ancillary own funds	R0400						
Own funds of other financial sectors							
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, financial institutions							
Total	R0410						
Institutions for occupational retirement provision	R0420						
Non regulated entities carrying out financial activities	R0430						
Total own funds of other financial sectors	R0440						
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination of method 1							
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450						
Own funds aggregated when using the D&A and a combination of method net of IGT	R0460						
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)		R0520	752.174	746.099	6.075		
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	752.174	746.099	6.075			
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560	752.174	746.099	6.075			
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	752.174	746.099	6.075			
Minimum consolidated Group SCR	R0610	133.498					
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	0					
Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0660	752.174	746.099	6.075			
Group SCR	R0680	265.450					
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690	0					
		C0060					
Reconciliation reserve							
Excess of assets over liabilities	R0700	777.024					
Own shares (included as assets on the balance sheet)	R0710	86					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	24.764					
Other basic own fund items	R0730	54.675					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740						
Other non available own funds	R0750						
Reconciliation reserve before deduction for participations in other financial sector	R0760	697.499					
Expected profits							
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	39.228					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	5.307					
Total EPIFP	R0790	44.535					

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

Entity: G_032 - Sara Assicurazioni SpA
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Solvency II: Group Purpose
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.25.01.22

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement
		C0110
Market risk	R0010	189.737
Counterparty default risk	R0020	26.050
Life underwriting risk	R0030	50.170
Health underwriting risk	R0040	29.893
Non-life underwriting risk	R0050	143.389
Diversification	R0060	-139.493
Intangible asset risk	R0070	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	299.746

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	31.296
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-23.401
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-44.175
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0
Solvency capital requirement excluding capital add-on	R0200	265.450
Capital add-on already set	R0210	0
Solvency capital requirement	R0220	265.450
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	258.943
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	6.507
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	133.498
Information on other entities		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - "Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies"	R0510	0
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	0
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated entities carrying out financial activities	R0530	0
Capital requirement for non-controlled participation requirements	R0540	0
Capital requirement for residual undertakings	R0550	0
Overall SCR		
SCR for undertakings included via D and A	R0560	0
Solvency capital requirement	R0570	265.450

Undertakings in the scope of the group - Public Disclosure

Entity: G_032 - Sara Assicurazioni SpA
Scenario: 2018 - Solvency 2
Period: Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: 5.32.01.22

Undertakings in the scope of the group

[illegible]



Sara Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance sheet)" e "S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)" e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Assicurazioni SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” di Sara Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Sara Assicurazioni SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Sara Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” e “E.1 Fondi Propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci Ro550, Ro590, Ro640, Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR voce Ro580) e il Requisito patrimoniale minimo (MCR voce Ro600) del modello “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)”;

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Sara Assicurazioni SpA inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D - Valutazione ai fini di Solvibilità" della SFCR della società che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 29 marzo 2019.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni riferite a Sara Assicurazioni SpA contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 - Non-life Technical Provisions”, “S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and traditional”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity”;
- le sezioni “A - Attività e Risultati”, “B - Sistema di Governance”, “C - Profilo di Rischio”, “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre Informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per

una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora



tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 3 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Sabrina Chinello".

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance sheet)" e "S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)" e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Vita SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” di Sara Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Sara Vita SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Sara Assicurazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” e “E.1 Fondi Propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci Ro550, Ro590, Ro640, Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;
 - il Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR voce Ro580) e il Requisito patrimoniale minimo (MCR voce Ro600) del modello “S.23.01.01 Fondi propri (Own funds)”,
- che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Sara Vita SpA inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D - Valutazione ai fini di Solvibilità" della SFCR della società che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 28 marzo 2019.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni riferite a Sara Vita SpA contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 – Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 – Impact of long term guarantees measures and traditionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity”;
- le sezioni “A - Attività e Risultati”, “B - Sistema di Governance”, “C - Profilo di Rischio”, “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre Informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 3 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Sabrina Chinello".

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)” e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Assicurazioni SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)” del Gruppo Sara Assicurazioni e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Sara Assicurazioni (il “Gruppo”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” e “E.1 Fondi Propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Risk margin voci Ro550, Ro590, Ro640, Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (Group SCR voce Ro680) e il Requisito patrimoniale minimo (Minimum consolidated Group SCR voce Ro610) del modello “S.23.01.22 Fondi propri (Own funds)”;

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo inclusi nella SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Sara assicurazioni SpA (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D - Valutazione ai fini di Solvibilità” della SFCR di gruppo che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 29 marzo 2019.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’articolo 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.22.01.22 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.32.01.22 - Undertakings in the scope of the group”;
- le sezioni “A - Attività e Risultati”, “B - Sistema di Governance”, “C - Profilo di Rischio”, “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre Informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa di Gruppo non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa di Gruppo, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano

valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data



della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Milano, 3 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Sabrina Chinello'.

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Assicurazioni SpA

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” di Sara Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) di Sara Assicurazioni SpA (la “Società”) e dell’informativa riferita alla Società presentata nella sezione “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) della Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (“SFCR”) del Gruppo Sara Assicurazioni (il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR di Sara Assicurazioni SpA e la relativa informativa inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 3 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Sabrina Chinello".

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Vita SpA

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” di Sara Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) di Sara Vita SpA (la “Società”) e dell’informativa riferita alla Società presentata nella sezione “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) della Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (“SFCR”) del Gruppo Sara Assicurazioni (il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR di Sara Vita SpA e la relativa informativa inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 3 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Sabrina Chinello".

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modello "S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Sara Assicurazioni SpA

Modello "S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" del Gruppo Sara Assicurazioni e relativa informativa contenuta nella Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del modello "S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" (il "modello di SCR e MCR") del Gruppo Sara Assicurazioni (il "Gruppo") e dell'informativa riferita al Gruppo presentata nella sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'articolo n° 14 del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR del Gruppo e la relativa informativa inclusi nell'allegata SFCR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 3 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Sabrina Chinello
(Revisore legale)